ULTIMA CON LE BORSE — NUOVA — ULTIMA CON LE BORSE

TORINO
Anno IX Num. 75
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-943 al 40-949

STAMPA SERA

GIOVEDI'
30-31 Marzo 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

REDAZIONE: S.P.I., via B. Taricco 7, tel. 43-089, 40-990, 53-961. - Prezzi per mm. di alt. in una col.: Annunci commerc. L. 300 - Ann. finanz. e legali L. 500 - Necrol. L. 150 (partecipaz. L. 600 la linea) - Echi cronaca e spett. L. 400 la linea - Pubbl. econ.: vedi relative - Edizioni del lunedì: aumento 50% Frazionamento anticipato - Il giornale si riserva il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione. — ABBONAMENTI (conto corrente postale n. 3/5350): Italia anno L. 5250, semestre L. 2650, trimestre L. 1700 - Estero: anno L. 10.000, semestre L. 5500, trimestre L. 2700. — Copie arretrate: prezzo doppio.

Vigilia del Congresso PSI a Torino

Un «dialogo» che non venne mai

Nenni imposterà polemicamente il suo discorso proponendo una generica "unità del popolo„ su un duplice fronte, ma quasi certamente sfuggirà al dilemma fra democrazia e totalitarismo - La delegazione comunista sarà capeggiata da Togliatti - Il partito laburista conferma la sua astensione

ROMA, mercoledì sera.

Il XXXI congresso socialista che si apre domani al «Carignano» di Torino avrà naturalmente il suo «slogan». Diciamo «naturalmente» perchè si sa che a Pietro Nenni piacciono gli «slogans», le frasi ad effetto, insomma le belle parole cariche di significato politico e che dovrebbero indicare il più conciamente possibile un programma d'azione politico, da svolgere nell'immediato futuro. Anche stavolta il congresso socialista avrà il suo «slogan», questo: "L'unità del popolo".

Alla vigilia delle elezioni del sette giugno, Nenni si presentò con il suo immancabile *slogan*: «Per una politica nuova, votate per l'alternativa socialista». E molti votarono per quella «politica nuova» e per quella «alternativa».

Ma che seguito ha avuto quella «alternativa»? Ancora oggi se ne parla, ancora stamane Saragat ha detto: «Il problema dell'apertura a sinistra esiste ed esisterà fintantochè ci saranno milioni di lavoratori costretti dai partiti totalitari a starsene assenti dalla vita democratica dello Stato o, peggio ancora, ad agire contro la vita democratica del Paese. Il problema è di scelta schietta fra libertà e dittatura, fra democrazia e totalitarismo».

Che cosa ha risposto Nenni? Che risponderà domani sera quando pronuncerà il suo discorso inaugurale. E' facile prevedere che egli ne parlerà polemicamente il suo intervento. La dialettica non gli manca per far credere che dall'altra parte non gli si risponde a tono quando egli chiede un dialogo con le masse cattoliche, ora che la storia dell'alternativa è passata quasi in seconda linea.

In verità, nessuno si è sottratto a questo dialogo e, anzi, esso è stato sollecitato in varie riprese e da più parti. Subito dopo le elezioni, Saragat vi impostò tutta la sua politica. Due governi caddero, uno dopo l'altro (e uno di questi era capeggiato da De Gasperi, al quale lo stesso Nenni aveva riconosciuto tutti i crismi democratici), nella speranza di far luogo a quel dialogo che non venne mai. Non venne allora e difficilmente potrà venire ora, perchè, allora come oggi, Nenni non ha risposto alle domande che i partiti democratici gli vanno ponendo con petulante insistenza: «Vuole, Nenni, accettare il metodo democratico? Se la sente di rinunciare alla soggezione comunista?».

Nenni non ha mai risposto direttamente a questi interrogativi e, anzi, ogni volta vi gira intorno, parla di questo e di quello, dalla fine del quadripartito, dell'unione occidentale, dalla necessità di unire i lavoratori tedeschi di qua e di là dell'Oder, ma non riesce mai a centrare in senso democratico i rapporti fra i due partiti «cugini». E' facile prevedere che egli non risponderà direttamente neanche domani alla apertura del Congresso di Torino. Invece di dare una risposta, che pure molti si attendono, egli porrà altre domande, altre impostazioni politiche, che è un modo come un altro per menare il can per l'aia e, insomma, per evitare un discorso che per molti aspetti può scottare la lingua a chi lo pronuncia.

Per quel che ci è dato sapere, Nenni imposterà la sua nuova posizione politica «dell'unità del popolo» su un duplice fronte: farma restando l'unità con i comunisti, per mantenere il fronte nelle fabbriche, bisogna ora fare un altro fronte, quello con i cattolici, per unire i ceti medi, i contadini e, insomma, tutti gli altri strati popolari che fluttuano intorno ai socialisti e ai cattolici e spesso non hanno confini e gli uni si muovono verso gli altri senza troppe preguidiziali.

Ma questo comporterebbe, da parte dei cattolici, una specie di compromesso con Nenni prima e con Togliatti dopo. Un compromesso, cioè, che viene aperiamente respinto. Ed è per questo che molto difficilmente dal congresso di Torino uscirà qualcosa di nuovo, di diverso dalla politica finora seguita dalla maggioranza. Vi sono, è vero, taluni fermenti autonomisti fra le file degli stessi socialisti, a Milano e in talune federazioni venete, ma sono rimasti alla superficie.

Dal congresso uscirà il nuovo consiglio nazionale che come si sa dovrà eleggere la cosiddetta «segreteria collegiale» mentre Nenni verrebbe eletto presidente del consiglio nazionale del partito.

Una numerosa delegazione comunista, con alla testa Togliatti, sarà presente al congresso e farà un'attenta osservatrice di questi movimenti della base socialista per cogliorne la reale portata e magari correre ai ripari; come avrà l'orecchio attento per le eventuali manovre di corridoio che possano in qualche modo portare alla ribalta questi palpiti segni di una autonomia ancora in embrione.

Se molte saranno le delegazioni comuniste e quelle dei partiti socialisti d'oltre cortina, non altrettanto si potrà dire dei partiti socialisti d'Occidente. E stamane alla vigilia del congresso è giunta l'adesione del partito socialista d'Israele, ma è arrivata la conferma che i laburisti non interverranno al Carignano per la «suddittanza» dei socialisti verso i comunisti. Nè il «clima» nel quale si apre il congresso socialista sembra dei migliori: mentre in Emilia l'odio di parte non si è placato, proprio a Torino è caduta alla Fiat la cittadella comunista della Fiom. E questi sono fatti non carta lieti per chi ancora vuole mantenere la unità con i comunisti dando nello stesso tempo a intendere che qualr'unità è con il popolo.

p. a. p.

Il feroce assassinio dei due democristiani a Colombaia

Sensazionale svolta nelle indagini dei carabinieri

Un primo arresto dopo tanti "fermi„ - Assicurato alla giustizia un uomo nella cui stalla, ben nascosto, è stato rinvenuto un sacchetto di pallottole inglesi della stessa tipo e dello stesso calibro di quelle adoperate nella tragica sparatoria - Il muro dell'omertà è finalmente crollato? Seri sospetti anche sul segretario della Camera del Lavoro di Toano - Già condannato per incitamento alla violenza, egli fu visto a Carpineti dove avrebbe presieduto, poco prima del delitto, una riunione di "attivisti„ esortandoli a non rassegnarsi a perdere il predominio nella zona

DAL NOSTRO INVIATO

Reggio Emilia, mercoledì sera.

Il fermo del segretario della Camera del Lavoro di Toano, Eleuterio Roccadoro, operato stanotte nel corso delle indagini per il delitto di Colombaia, è forse il segno più certo che il muro dell'omertà che si alzava fino a ieri sul misterioso assassinio è in parte o del tutto crollato. Toano si trova a sedici chilometri da Casina, il paese natale delle due vittime, il punto di partenza per la pista dei democristiani sul luogo della tragedia. Toano fa parte di quella cosca rossa montana che i carabinieri perlustrano da sabato notte con alacrità.

Come gl'indagatori sono giunti al fermo del Roccadoro, che è un ex-partigiano di 42 anni?

Evidentemente qualcuno tra diciassette e venti attivisti di Colombaia, di Carpineti, di Casina, ha fatto il suo nome.

E' importante a questo punto ricostruire la figura del nuovo personaggio entrato in scena stanotte. Il Roccadoro non è nuovo agli episodi di violenza. Egli sembra, anzi, di temperamento piuttosto caldo e intollerante. Alcuni anni or sono, ai tempi della strage di Modena, la montagna reggiana fu percorsa da un'ondata di scioperi e di agitazioni, in segno di protesta. Ne nacque anche un grave fatto sediziosо. Una colonna di dimostranti si recò da Carpineti a Casina, simultaneamente a lungo davanti alle caserme dei carabinieri. All'intimazione di sciogliere l'assembramento, fu risposto con urla e fischi: due carabinieri furono malmenati. Fu denunciato e sottoposto a processo penale l'uomo che aveva guidato la colonna dei dimostranti: Eleuterio Roccadoro, allora segretario della Camera del Lavoro di Carpineti. Egli fu condannato a un anno di carcere per incitamento alla violenza.

Il Roccadoro cambiò casa dopo quell'episodio e non ebbe più occasione di ritornare tanto spesso a Carpineti e sui luoghi della sua precedente attività, tra i quali Colombaia. Divenne capo della CGIL di Toano e questo incarico egli conserva ancora oggi.

Che cosa può averlo rimesso nei guai? Certo, qualcuno dei suoi vecchi compagni di Carpineti o di Colombaia, che egli aveva addestrato alla lotta politica nei periodi di quali abbiamo accennato, deve aver ricordato un particolare che finora era sfuggito all'esame degli indagatori. Sabato sera, cioè poco prima della drammatica sparatoria, il Roccadoro fu visto a Carpineti nel centro del paese, mentre si faceva radere tranquillamente la barba nella due barbierie del luogo, precisamente nel negozio gestito dal signor Venturi. Come mai quell'apparizione del Roccadoro, assolutamente inaspettata? O forse fu il Roccadoro l'uomo che pretese i collettori dirotti di Colombaia a non partecipare alla festa indetta dai democristiani?

Più tardi, egli fu scorto in motocicletta dirigersi, insieme ad un altro individuo, verso il castello di Carpineti. Non certo non lo richiamava alcun affare urgente inerente alla sua qualifica di segretario della Camera del Lavoro di Toano.

Il Roccadoro, inoltre, sembra avere preteduto, una settimana fa, una riunione ristretta di attivisti in località Cellano, nella quale vivrebbe non sarà proprio che il focoso segretario della Camera del Lavoro di Toano abbia esortato i compagni a rassegnarsi alla sconfitta nella misura ed alla perdita del predominio nella zona. Il terreno della riunione, il Roccadoro avrebbe domandato soltanto a uno degli intervenuti: «Vai tu a Colombaia, allora, domani?».

E' certo, tuttavia, che all'imbrunire di sabato passarono su quella strada, diretti a Colombaia, le macchine dei democristiani che si avviavano a celebrare in quello sperduto paesino la loro prima vittoria sui comunisti, nel cuore della zona in cui fino a pochi mesi fa dovunque incontrastato il partito estremista.

Che valore ha questa circostanza? Soprattutto, un valore indicativo. E' chiaro che non tutti gli attivisti trattenuti in stato di fermo hanno resistito alla pressione degli interrogatori, dei confronti, delle contestazioni assurte più incalzanti. Qualcuno dev'essere liberato di un grosso peso e il fatto che il nome del Roccadoro sia uscito dalle labbra di persone appartenenti tutte al partito comunista può avere una sua grande importanza forse risolutiva.

Probabilmente il Roccadoro sarà un suo alibi, ma è chiaro che i suoi precedenti lo raccomandano in modo tutto particolare all'attenzione degli inquirenti. Taluni vogliono anche collegare il fermo del sindacalista di Toano al provvedimento del prefetto di Reggio Emilia con cui ieri il sindaco di Carpineti, Nello Luperini, è stato sospeso dalle sue funzioni.

— dice la motivazione — tenuto conto delle precedenti risultanze in contrasto con i doveri e sul decoro della carica». Quali doveri? Come ufficiale di polizia giudiziaria il capo di un'amministrazione comunale ha l'obbligo di collaborare con la polizia inquirente. E' forse uno scrupolo di ricordare a quest'ultima i suoi responsabili doveri?

Ricordiamo che per questa faccenda della divulgazione di segreti militari sono in carcere i giornalisti Baranès, Gilles Martinet e Roger Stephane, oltre i due funzionari Labrousse e Turpin del Segretariato generale permanente della Difesa nazionale, fonte della divulgazioni. L'ex-segretario generale della Difesa nazionale Jean Mons, accusato soltanto di «imprudenza» è in libertà provvisoria.

L. Mannucci

A Casina, imponente e commossa manifestazione di affetto per la memoria delle due vittime innocenti: quindicimila persone hanno partecipato ai funerali. (Telefoto)

Evidentemente sta per chiudersi il cerchio intorno all'assassino. L'ispettore generale di P. S. comm. Agostino, che dirige le indagini, ha ormai localizzato entro un brevissimo raggio la zona nella quale dovrebbe scoprire l'elemento decisivo per la cattura del colpevole. Si è già potuto accertare che lo sparatore conosceva perfettamente i luoghi, poichè si allontanò dalla tragica traditoria evitando siepi e fossati, passando al largo da ogni casolare e riuscendo ad eclissarsi e quasi a dileguare con una facilità che sarebbe stata impossibile a persona che veniva di lontano.

Gigi Ghirotti

Scelba e Martino partono per New York

Eisenhower renderà noto il suo atteggiamento sulla proposta del nostro Ministro degli Esteri per una conferenza a "10„ sul disarmo
Fornitura di acqua pesante per il primo reattore nucleare italiano

Stretta di mano fra Scelba e il ministro della Difesa, Wilson, al Pentagono. (Radiofoto)

DAL nostro corrispondente particolare

Washington, mercoledì sera.

Gli statisti italiani partiranno stasera alla volta di New York, in preparazione della visita a Chicago, Filadelfia e Detroit. Essi possono comunque rallegrarsi fin d'ora dei risultati delle conversazioni avute a Washington e soprattutto per l'appoggio ufficiale dagli Stati Uniti al piano dell'on. Martino di convocare una conferenza delle 10 nazioni, ivi compresa la Russia, per il disarmo.

Stamane, gli ospiti faranno una visita a Dulles, per un'ulteriore revisione dei loro scambi di vedute sulla tensione fra Est e Ovest e sui problemi connessi. Nei giorni scorsi, Eisenhower aveva offerto, a pranzo dal vicepresidente Richard Nixon e parecchi presentati ai senatori ed alla Camera. Si prevede che il Governo di Eisenhower renderà noto il suo atteggiamento nei confronti della proposta del ministro degli Esteri italiano in un comunicato sui colloqui che dovrebbe venir pubblicato stasera, riassumendo i risultati delle conversazioni avute in tre giornate dal capo del Governo italiano e dai suoi collaboratori.

E' da presumersi che il presidente Eisenhower appoggerà l'idea di Scelba per una riunione delle nove nazioni occidentali, che dovrebbero discutere nel prossimo maggio a Parigi i problemi del disarmo, insieme alla Russia. Poichè l'Italia non fa parte delle Nazioni Unite, Scelba sarebbe ben lieto di veder rappresentare il suo governo in un'importante conferenza fra Oriente e Occidente, svolta al di fuori dell'ONU.

Alcuni statisti americani sono tuttavia meno entusiasti del Primo Ministro italiano in una conferenza di simili proporzioni, nel momento attuale. Essi ritengono che i colloqui dovrebbero aver limitati nell'ambito della Nazioni Unite alle cinque nazioni che hanno seggio dalle trattative sull'armamento a Londra, negli ultimi due mesi. Sul tema, il presidente Eisenhower annuncerà comunque una decisione, poichè è noto che egli si interessa in modo particolare a simili problemi.

Ma anche i funzionari competenti ai una conferenza numerosa condividono l'opinione che qualsiasi conferenza troppo affrettata sarebbe destinata a fallire. Si crede vivamente che attualmente la maggioranza delle nazioni occidentali che hanno iniziato i recenti colloqui di Londra.

Alla conferenza proposta da Scelba prenderebbero parte gli Stati Uniti, il Canada e sette nazioni europee: Inghilterra, Francia, Germania, Belgio, Olanda, Lussemburgo e Italia. Parlando ieri alla commissione di politica estera del Senato, il ministro degli Esteri Dulles ha affermato di condividere il punto di vista di Scelba sulla opportunità di convocare una simile conferenza nell'intento di continuare in qualche modo i colloqui di Londra momentaneamente sospesi.

Il Primo Ministro italiano aveva proposto che le nazioni occidentali presentassero alla Russia una richiesta di riduzione degli armamenti sulla base del programma concordato già per l'unione dell'Europa occidentale, in cosa viene costituito un ente per il controllo degli armamenti con aggiunte di ispezioni sulla industrie belliche e sulle forze armate dei singoli Paesi, allo scopo di accertare che gli accordi presi non vengano violati. Nel caso di trasgressioni o irregolarità esse ne riferirebbe al Consiglio delle sette nazioni, che controllerà di persuadere il governo trasgressore a correggere le scorrettezze segnalate. Nel caso d'insuccesso di questa pratica potrebbero venir prese azioni punitive.

La commissione per l'energia atomica ha reso noto che una dei maggiori risultati della visita di Scelba è data dall'accordo di vendere 10 tonnellate di acqua pesante all'Italia per contribuire alla costruzione di un primo reattore nucleare sperimentale.

Riccardo Ehrman

L'Assemblea concede a Faure pieni poteri economici e finanziari

Il Governo di Parigi ha ottenuto stanotte una seconda grande vittoria - Polemiche per l'arresto di due giornalisti accusati di aver pubblicato rapporti segreti sull'Indocina - Violente reazioni della stampa

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il Governo ha ottenuto stanotte dalla Camera con 329 voti favorevoli e 265 contrari i pieni poteri economici e finanziari. Esso disporrà quindi di un periodo fino al 30 aprile per procedere alla riforma fiscale, fino al 30 giugno per adottare gli opportuni provvedimenti intesi a valorizzare le regioni depresse e sviluppare le esportazioni, fino al 31 luglio per realizzare l'equilibrio del bilancio. Tutto ciò senza essere sottoposto al controllo del Parlamento.

E' una nuova vittoria del governo Edgar Faure che rafforza ancora la sua posizione e gli faciliterà la discussione ed il regime di urgenza in Algeria che comincia questo pomeriggio.

Non si esclude negli ambienti parlamentari che questa discussione possa dar luogo a vivacissimi attacchi dell'opposizione, la quale non mancherà di protestare egualmente per l'arresto dei giornalista Roger Worms, detto Roger Stephane, condirettore del settimanale progressista *France Observateur* avvenuto ieri.

Il giornalista Gilles Martinet, redattore capo dello stesso settimanale, è già in prigione da oltre un mese. Ai due giornalisti si rimprovera di avere scritto articoli che divulgano segreti militari: Roger Stephane è particolarmente accusato di avere rivelato con un articolo comparso il 30 luglio 1953 l'esistenza del «piano Navarre» per ristabilire la situazione militare in Indocina, e con un articolo comparso il 27 maggio 1954 l'essenziale del rapporto redatto dai generali Ely e Salan su quella situazione che si concluse col disastro di Dien-Bien-Phu.

Roger Stephane, che non fu trovato a casa quando andarono per arrestarlo, si presentò poi spontaneamente alla polizia dopo aver fatto la seguente dichiarazione: «Ho appreso dai giornali che il giudice che ha firmato il mandato di arresto contro di me è lo stesso che aveva intentato un'azione di diffamazione contro il periodico di cui sono il condirettore. Perciò mi sono rivolto alla sezione criminale della Corte di Cassazione per ricusarlo».

Più tardi, al momento di essere introdotto nello studio del giudice istruttore Duval, il giornalista ha dichiarato: «Il mestiere di un uomo di Stato consiste nel mantenere segrete le informazioni che giudico tali. Ma in un Paese dove la stampa è libera il dovere di un giornalista è di raccogliere il più possibile di informazioni e di portarle fedelmente alla conoscenza dell'opinione pubblica che è per tutti un giudice sovrano. E' per tramite della stampa che l'opinione pubblica viene informata del significato effettivo degli atti del potere. Come scrisse già Chateaubriand, "la libertà della stampa è l'ostacolo maggiore alla tirannia"».

Stamane quasi tutti i giornali deplorano il provvedimento e si dicono solidali — tranne il *Figaro* — con la «protesta indignata» elevata dalla Federazione della stampa contro «questi arresti che non sono giustificati in nulla dall'interesse nazionale e sono invece un attentato diretto alla libertà di stampa».

Quotidiani come *Combat* di sinistra e *Le Parisien Libéré* di destra sono concordi nel constatare che la gravità di eccezionale soprattutto sui giornalisti è il mestiere è di informare l'opinione pubblica e che non sono direttamente a contatto coi segreti militari, meglio sviti di cercare i veri responsabili delle divulgazioni e, soprattutto, i veri responsabili della sconfitta di Indocina.

Ricordiamo che per questa faccenda della divulgazione di segreti militari sono in carcere i giornalisti Baranès, Gilles Martinet e Roger Stephane, oltre i due funzionari Labrousse e Turpin del Segretariato generale permanente della Difesa nazionale, fonte della divulgazioni. L'ex-segretario generale della Difesa nazionale Jean Mons, accusato soltanto di «imprudenza» è in libertà provvisoria.

L. Mannucci

Le Borse oggi

A TORINO

	29	30		29	30
Fiat ord.	59 —	60 —	A. Gen.	17.050	17.240
Fiat 5%	62 10	62 10	Ass. Ass.	14.015	14.000
» 4%	62 20	62 20	Assic.	6500	6500
Fiat 3½	81 725	81 725	Cartiere	550	550
» 3%	87 85	87 85	Cer. M.	188	188
Fiat 5%	97 80	98 90	Immob.	1530	1530
» 4%	97 —	97 —	Ital.	77	77
Fiat 5%	97 —	97 —	Pirelli	228 —	229 —
» 4%	92 10	92 10	P. C. R.	221 —	221 —
Fiat 5%	71 05	70 95	Unes	641 —	641 —
» 4%	71 15	71 05	Ital.	2330	2350
Fiat 5%	91 20	91 15	Lane	2562	2565
» 4%	91 30	91 25	Manifatt.	2710	2700
Fiat 5%	96 45	96 45	Marzoli	240	240
» 4%	96 95	96 45	Piaz	1281	1321
Fiat 5%	96 125	96 30	Savigl.	—	—
» 4%	96 15	96 35	Snia Viscosa	22 —	22 85
Fiat 5%	96 10	96 25	Unicem	363 —	363 —
» 4%	96 30	96 30	Unione	1060	1060
Fiat 5%	96 50	96 50	Unione	530 —	530 —
» 4%	96 10	96 60	Unit.	457 —	457 —
Fiat 5%	96 —	96 —	Acciaierie	1310	1310
» 4%	96 95	96 95	Ansaldo	1490	1500
Fiat 5%	225 —	220 —	Cantieri	2280	2257
» 4%	96 05	96 05	Cir	3020	3017
Fiat 5%	102 60	102 80	Ercole	1700	1730
» 4%	87 30	87 40	Fonderie	2320	2310
Fiat 5%	88 75	88 75	Rom. Ind.	1760	1915
» 4%	87 50	87 90	Mont.	2275	2295
Fiat 5%	91 —	91 —	Mont.	2462	2462
» 4%	94 50	94 50	Comit.	3015	3015
Fiat 5%	84 —	84 —	Unione	91 —	92 —
» 4%	92 —	92 —	Cart. It.	4465	4465
Fiat 5%	99 —	99 —	Burgo	13.075	13.125
» 4%	85 30	85 50	Fonn. R.	28.500	28.300
Fiat 5%	93 60	93 50	Fonn. P.	995	995
» 4%	97 60	97 60	Gr. Cart.	1160	1170
» 4%	94 15	94 —	R. R. I.	15.900	16.100
» 4%	93 80	93 60	Gatte	63 50	63 50
Fiat 5%	98 80	99 70	Feltrin.	4900	4900
Per 4%	99 75	99 —	Mar. E.	1197	1204
Ediz. 5%	102 75	102 70	Sadi	1295	1295
» 4%	104 —	104 30	Terni	165 —	165 —
Mont. 4%	99 20	99 20	Ilva	1050	1050
» 4%	102 20	102 20	Weir	842	845
Cem. 5%	103 —	105 —	Parsm.	810 —	820 —
Vis. 5%	104 75	104 75	Cotonif.	510 —	510 —
Cem. 4%	104 25	104 25	Pirelli	7975	7980
Vis. 4%	101 —	103 —	Gomma	1600	1590
Vis. 4%	91 —	91 —	Linoleum	650 —	650 —
Cem. 5%	108 47	108 47	Philips	760	760
Idrol. 5%	97 80	98 —	Telve	(9.300	9.500
Elettr. 5%	95 25	95 25	Bastogi	10.650	10.700
Elettr. 4%	99 —	99 —	Cotoni	185 —	185 —
Elettr. 4%	99 750	99 80	Fisac	175 —	175 —
Fond. 5%	97 40	97 40	Lanez.	7850	7800
Fond. 5%	99 —	99 —	Arsenia	7600	7600
Fond. 4%	98 80	98 80	Ass. P.	2280	2300
Fond. 4%	99 50	99 50	Parm.	21 —	21 —
Imp. 5%	99 —	99 —	Bombr.	8600	8600
Imp. 5%	91 50	91 50	Mont.	4150	4150
Imp. 4%	93 25	93 25	Rinas.	9800	9800
Imp. 4%	94 —	94 30	Ind. Ap.	384 —	387 —
Imp. 4%	92 15	92 15	Elettr.	9300	9700

Dalle istituzioni finziali si delinea un ottimo miglioramento sulle Fiat, sollecitate da vivaci compere. Accanto alle Fiat si muovono energicamente le Montecatini, seguite da una particolare attenzione di comperi milanesi. Sui rimanenti settori il mercato stenta a seguire il movimento indirizzo sostenuto: affari ancora scarsi, con tendenza incerta, appoggiata al rialzo al concetto distensivo riguardante confermata dalle Fiat e dalle Montecatini nella fase centrale della riunione.

Titoli di Stato stazionari.

Denaro gravato in un primo tempo da qualche realizzo di beneficio di fine seduta, poi orientato a rinnovata sostenutezza, per l'impulso di alcuni compari insistenti su Montecatini e Fiat.

Cambi ufficiali per l'importazione: New York 624,81; dollaro canadese 636,50; franco svizzero 145,78.

Cambi ufficiali per l'esportazione: New York 624,81; dollaro canadese 634; svizzero 146,70.

Prezzi informativi della vendita, raccolti fuoriborsa: sterlina oro 1760-1800; marengo 4200-4300; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 631-635; franco svizzero 147 3/4-148 3/4; franco francese 170-174; oro fino 718-728; argento 18,50-19.

A MILANO

Sulla migliore impressione delineatasi nelle ore pomeridiane di ieri, indizio non dubbio di diminuite preoccupazioni, il mercato azionario stamane in un'atmosfera di distensione, che rendeva man mano sviluppandosi in virtù del contegno sostenutissimo della Centrale, fatta oggetto di compere primarie, e della Fiat, favorita dai risultati delle elezioni interne. Il rimanente della quota seguiva a distanza le due protagoniste, aggiudicandosi piuvalenze percentualmente modeste, ma assai diffuse e significative. Migliori gli elettrici. Anche le due Pirelli, quantunque frenate, progredivano di una frazione.

La seduta ha lasciato l'impressione che il mercato sia arrivato ad un assestamento e che i compratori potenziali potranno essere costretti a spostare i prezzi.

Ben tenuti i valori a reddito fisso.

Dollaro U.S.A. 624,81; dollaro canadese 636,50; franco svizzero 145,78.

Prezzi ufficiali per l'esportazione: New York 624,81; dollaro canadese 634; svizzero 146,70.

Prezzi informativi della vendita, raccolti fuoriborsa: sterlina oro 1760-1800; marengo 4200-4300; sterlina unitaria 1700-1720; dollaro carta 631-635; franco svizzero 147 3/4-148 3/4; franco francese 170-174; oro fino 718-728; argento 18,50-19.

Scelba si dichiara d'accordo con la Lollobrigida

WASHINGTON, merc. sera.

Al Primo Ministro italiano, Mario Scelba, è stato chiesto ieri dai giornalisti di commentare una recente dichiarazione di Gina Lollobrigida secondo cui una donna sposata è più attraente di una ragazza da marito.

Scelba ha risposto con un sorriso: «Il Governo italiano favorisce lo stato del matrimonio. Condividiamo l'opinione della signora Lollobrigida».

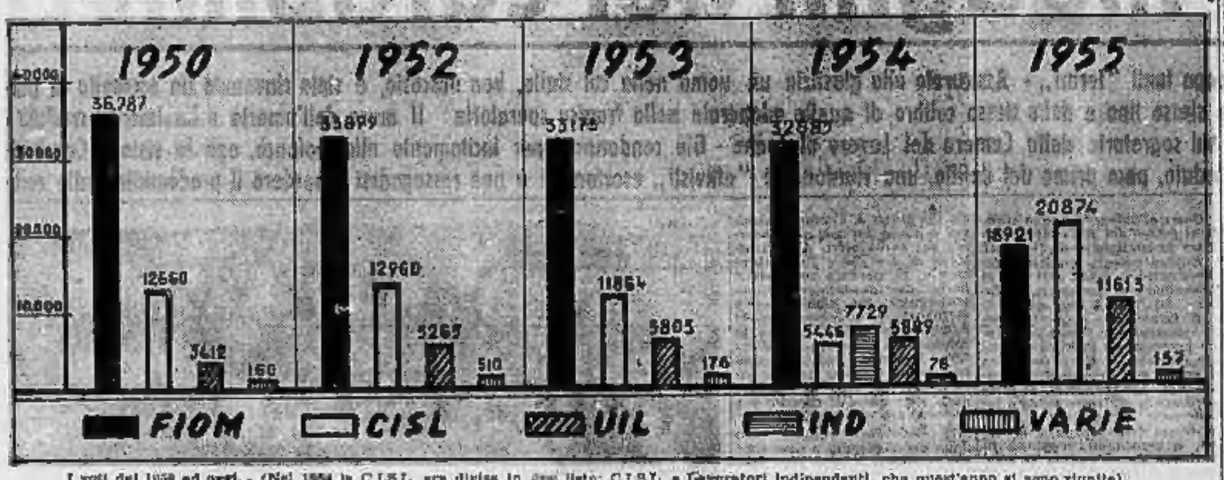
TEATRO ALFIERI
A RICHIESTA GENERALE
E VISTO L'ENORME SUCCESSO
STASERA alle 21 ultima ripetizione del-
l'Ing. L. ORDIZAT con
TUTTA LA SPAGNA A COLORI
TORINESI! Il meraviglioso spettacolo che da una settimana fa parlare tutta Torino, sarà presentato un'ultima volta stasera, con l'aggiunta di 200 nuovissime, inedite fotocolori spettacolari: TOLEDO, la paradisiaca; i vetri a colori di LEON; «El suspiro del Moro» e GRANADA con musica interpretativa, ecc.
Il più IMPORTANTE spettacolo della stagione
Prenotazioni: Ufficio allestimenti s. 36-118 e «Giornale del Popolo» s. 53-435 p. Reno
GENOVESI! Affrettatevi a prenotare al TEATRO AUGUSTUS per le sere di LUNEDI' 4 e MARTEDI' 5 aprile

CRONACA CITTADINA

LE ELEZIONI PER LE COMMISSIONI INTERNE

La vittoria democratica alla Fiat inizia un nuovo periodo sindacale

In 27 stabilimenti su 28 la Commissione Interna è formata in maggioranza assoluta dai rappresentanti della CISL e della UIL - Gli spostamenti avvenuti nelle diverse aziende - In totale: 20.874 voti sono andati alla CISL; 18.921 alla Fiom; 11.613 alla UIL - Vivo e profondo interessamento fra tutti i lavoratori



I voti dal 1950 ad oggi - (Nel 1954 la C.I.S.L. era divisa in due liste: C.I.S.L. e Lavoratori indipendenti, che quest'anno si sono riunite)

Vivissima è oggi in tutti gli ambienti del lavoro torinese l'impressione per la clamorosa vittoria dei sindacati democratici nelle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne alla *Fiat*. Decine di migliaia di operai ed impiegati, riconvocati negli stabilimenti, commentavano stamane sui fronti e davanti agli ingressi delle officine la notizia riportata in grande evidenza da tutti i giornali. Dalla valutazione i socialcomunisti avevano sempre ottenuto alla Fiat la maggioranza assoluta dei seggi e dei voti di commissione interna. Un monopolio, che è crollato ieri nel segreto delle urne in cui le maestranze della Fiat hanno avuto modo di esprimere, in perfetta libertà e legalità, la loro scelta fra il sindacalismo comunista ed i metodi di azione democratica.

Da oggi i comunisti sono alla Fiat una minoranza. Un fatto che si verifica per la prima volta nella storia sindacale di questo dopoguerra e che è destinato ad avere profonde ripercussioni negli ambienti del lavoro non solo torinesi, ma di tutta Italia. Ancora a Torino nelle elezioni per il rinnovo delle commissioni interne si erano verificati a sfavore dei comunisti piccoli franamenti parziali. Quello di ieri alla Fiat può invece essere definita una vera e propria valanga di voti che ha praticamente travolto le posizioni dei socialcomunisti nel massimo complesso industriale italiano.

La grande vittoria della CISL e della UIL appare destinata a dare un nuovo vigoroso impulso a tutto il movimento sindacale democratico. È prevedibile che sulla strada aperta dai 55 mila della Fiat con il loro voto di ieri si inoltreranno le maestranze di altre grandi medie e piccole aziende, a Torino come in tutta il Paese. Alla Fiat il sindacato comunista ha perso la maggioranza assoluta in tutti i complessi e, fatto da sottolineare perché particolarmente significativo, i rappresentanti delle liste democratiche si trovano ora in maggioranza nelle Commissioni Interne di 27 su 28 stabilimenti o sezioni del complesso. Solo all'officina ausiliaria Riva di c. Peschiera (una piccola azienda con un centinaio di dipendenti) la Commissione Interna è ancora controllata dai comunisti.

I risultati complessivi ufficiali della consultazione elettorale di ieri sono i seguenti (nelle cifre sono comprese anche i voti della sezione Avio dove le elezioni si sono svolte il 23 dicembre scorso):

CISL: voti 20.874 pari al 40,49% con 98 seggi.

FIOM voti 18.921, pari al 36,69% con 80 seggi.

UIL: voti 11.613 pari al 22,52% con 49 seggi.

Lista varia presentata da candidati indipendenti di tendenza democratica, 157 voti pari allo 0,30% con 4 seggi.

Da queste cifre, che riguardano sia gli operai che gli impiegati, risulta che la FIOM ha perso 13.954 voti e 45 seggi di Commissione Interna; la CISL ha guadagnato 6699 voti e 46 seggi; la UIL ha guadagnato 5.784 voti e 27 seggi. Le liste varie, infine, hanno guadagnato rispetto alle elezioni dello scorso anno 81 voti e 2 seggi.

In cifre assolute risulta che i liberi sindacati della CISL sono passati al primo posto con 20.874 voti seguiti dalla FIOM che ne ha solo più 18.921 e dalla UIL con 11.613. A questo clamoroso risultato i sindacati democratici sono giunti grazie non solo al suffragio pressoché plebiscitario ricevuto fra gli impiegati, ma soprattutto in conseguenza del crollo subito dai comunisti proprio fra gli operai.

I risultati, suddivisi fra operai ed impiegati e compresa la sezione Avio, sono i seguenti (fra parentesi le cifre che si riferiscono allo scorso anno):

Operai: FIOM voti 13.977 (32.958) pari al 45,8% (70,4%) - CISL voti 14.894 (6444) pari al 48,2% (13,9%) - UIL voti 6561 (4184) pari al 20,2% (8,7%) - Liste varie di tendenze democratiche: voti 148 pari allo 0,3%.

Impiegati: FIOM voti 4927 (8917) pari al 8,4% (31,3%) - CISL voti 6180 (4731) pari al 63,3% (49,8%) - UIL voti 5028 (1735) pari al 30,8% (18,3%) - Liste varie di tendenza democratica: voti 11 (178) pari allo 0,1% (0,8%).

Da queste cifre risulta che i comunisti hanno perso 8325 voti fra gli impiegati e 11.741 fra gli operai. La CISL ha guadagnato 1439 voti fra gli impiegati e 6894 voti fra gli operai, la UIL ha guadagnato 1827 voti fra gli impiegati e 1807 fra gli operai; le liste varie hanno perso 68 voti fra gli impiegati e hanno ottenuto 148 voti fra gli operai, fra i quali l'altr'anno non erano presenti. In base a queste cifre risulta che i comunisti hanno solo il 8,4 % dei suffragi degli impiegati e sono in netta minoranza anche fra gli operai, fra cui hanno conseguito solo il 45,8% dei voti.

Nelle 28 sezioni

Stabilimenti	Fiom 1955	Fiom 1954	Cisl 1955	Cisl 1954	UIL 1955	UIL 1954	Ind. 1955	Ind. 1954
Sede Centr.	—	—	481	—	161	—	83	—
Autom. e Sede contr. (Mir.)	6133	11466	3817	6344	1813	2995	—	—
Fonderie	1683	3540	1459	723	1053	449	—	—
Produz. ausil.	826	600	313	185	167	102	—	—
Auto (Ling.)	3323	7150	1481	1170	1313	697	—	—
Ferriere	2985	4396	1469	975	1291	854	—	—
Avigliana	388	597	186	187	329	155	—	7
Grandi Motori	790	1817	1096	651	822	523	—	—
Sima	993	1387	809	579	139	—	—	—
Spa	1304	1883	1015	643	810	467	—	—
Aeritalia (Avio)	77	1360	1234	816	296	88	—	—
Mater. ferrov.	884	1245	670	362	633	302	—	—
Riscambi	227	475	451	304	238	163	—	—
Ricamb. (Fos.)	—	79	—	—	—	—	—	—
Metalli	151	335	136	—	70	64	—	29
Fil. Torino	133	346	238	198	—	—	15	30
Fros. tr. Cas.)	138	146	100	73	—	—	—	—
Fros. (c. Sp.)	—	31	90	13	—	—	—	18
Lubrificanti	—	—	54	—	—	—	—	—
Matna	65	137	(a)	116	(a)	63	—	—
Villa Reddolo	16	46	63	63	—	—	—	—
Cusino	—	—	15	—	1	—	—	—
Centrovicrest.	—	—	—	—	—	—	—	—
Centros. (Cent.)	72	—	138	—	—	—	—	—
Centros. (Sud.)	115	148	109	104	—	—	—	—
Centros. (Lin.)	—	—	57	—	—	—	—	—
Materiss. Agr.	—	—	19	—	26	—	—	—
Sorreglianti	—	—	430	701	260	230	—	—
Totale gen.	18.921	32.866	20.874	18.375	11.613	6699	157	76

Le cifre delle sezioni per il '55 non sono definitive e sono suscettibili di lievi variazioni. Il totale generale invece è ufficiale.

(a) Alla Mutua C.I.S.L. e U.I.L. si sono presentate unite fra gli operai e separate fra gli impiegati. Complessivamente hanno ottenuto 205 voti.

Così suddivisi i seggi

Interessante un primo sommario bilancio degli spostamenti avvenuti nei singoli stabilimenti.

Mirafiori: la CISL è passata da 3345 voti e 6 seggi a 6017 voti e 7 seggi; la FIOM da 11.465 voti e 8 seggi a 6133 voti e 5 seggi; la UIL da 2006 voti e 2 seggi a 3813 voti e 3 seggi, in totale la FIOM ha perso 4 seggi di cui 3 conquistati dalla CISL e 1 dalla UIL.

Grandi Motori: la CISL passa da 657 voti e 2 seggi a 1096 voti e 3 seggi; la FIOM da 3017 voti e 5 seggi a 750 voti e 2 seggi; la UIL da 822 voti e 1 seggio a 822 voti e 2 seggi. La FIOM ha perso 3 seggi assegnati 2 alla CISL e 1 alla UIL.

Ausiliarie: la CISL passa da 158 voti e 1 seggio a 338 voti e 2 seggi; la FIOM da 608 e 5 seggi a 268 voti e 2 seggi; la UIL da 101 voto e 0 seggi a 167 voti e 1 seggio. La FIOM perde 3 seggi entrambi a vantaggio della CISL. Il seggio conquistato dalla UIL era quest'anno in più.

Ferriere: la CISL passa da 972 voti e 2 seggi a 1402 voti e 4 seggi; la FIOM da 4306 voti e 10 seggi a 2955 voti e 6 seggi; la UIL da 834 voti e 0 seggi a 1223 voti e 2 seggi. La FIOM ha perso 4 seggi, 1 assegnato alla CISL e 3 alla UIL.

Aeritalia: la CISL passa da 878 voti e 2 seggi a 960 voti e 4 seggi; la FIOM da 1287 voti e 6 seggi a 1082 voti e 4 seggi; la UIL da 0 voti e 0 seggi a 139 voti e 1 seggio. La FIOM ha perso 2 seggi che sono stati conquistati 1 dalla CISL e 1 dalla UIL.

Fonderie: la CISL passa da 788 voti e 2 seggi a 1409 voti e 4 seggi; la FIOM da 2645 voti e 7 seggi a 1583 voti e 4 seggi; la UIL da 449 voti e 1 seggio a 1055 voti e 3 seggi. La FIOM ha perso 3 seggi uno dei quali assegnato alla CISL e gli altri 2 alla UIL.

Lingotto: la CISL passa da 1170 voti e 3 seggi a 1481 voti e 3 seggi; la FIOM da 3750 voti e 9 seggi a 2754 voti e 6 seggi; la UIL da 937 voti e 1 seggio a 1812 voti e 4 seggi. La FIOM perde tre seggi, ottenuti dalla UIL.

Spa: la CISL passa da 648 voti e 2 seggi a 1018 voti e 3 seggi; la FIOM da 1955 voti e 7 seggi a 1104 voti e 3 seggi; la UIL da 487 voti e 1 seggio a 810 voti e 2 seggi. La FIOM perde 2 seggi a favore della UIL.

Metalli: La CISL passa da 39 voti e 1 seggio a 136 voti e 2 seggi; la UIL da 2006 voti e 2 seggi a 3813 voti e 3 seggi, in totale la FIOM ha perso 4 seggi di cui 3 conquistati dalla CISL e 1 dalla UIL.

Materiale ferroviario: La CISL passa da 362 voti e 1 seggio a 878 voti e 4 seggi; la FIOM da 1345 voti e 5 seggi a 554 voti e 2 seggi; la UIL da 302 voti e 2 seggi a 632 voti e 3 seggi. La FIOM perde 3 seggi: due assegnati alla CISL e 1 alla UIL.

Matna: La CISL e la UIL passano complessivamente da 153 voti e 2 seggi a 276 voti e 4 seggi; la FIOM da 137 voti e 2 seggi a 65 voti e 1 seggio. La FIOM perde 2 seggi, uno assegnato alla Concentrazione democratica (CISL e UIL) e l'altro alla UIL.

Ricambi: La CISL passa da 238 voti e 2 seggi a 351 voti e 4 seggi; la FIOM da 678 voti e 4 seggi a 397 voti e 2 seggi; la UIL da 128 voti e 1 seggio a 238 voti e 2 seggio. La FIOM perde 2 seggi conquistati dalla CISL.

Ferriere di Avigliana: La CISL passa da 187 voti e 2 seggi a 155 voti e 1 seggio; la FIOM da 327 voti e 4 seggi a 229 voti e 2 seggi; la UIL da 129 voti e 1 seggio a 389 voti e 4 seggi. La FIOM perde 2 seggi e la CISL 1: tutti e tre i seggi sono passati alla UIL.

Sede Centrale: corso Marconi: E' di nuova costituzione. La CISL ha ottenuto 483 voti e 6 seggi; la UIL 151 e 2 seggi. La lista di Concentrazione democratica 22 voti e 1 seggio.

Villar: La CISL passa da 181 voti e 3 seggi a 338 voti e 4 seggi: la FIOM da 146 voti e 2 seggi a 103 voti e 1 seggio. La FIOM perde 1 seggio a favore della CISL.

Centralini Sud: E' di nuova costituzione. La CISL ha ottenuto 100 voti e 2 seggi; la FIOM 118 voti e 2 seggi.

Centralini Nord: E' di nuova costituzione. La CISL ha ottenuto 235 voti e 5 seggi; la FIOM 28 voti e 0 seggi.

Costruzioni Ingegnere: E' di nuova costituzione. La CISL ha ottenuto 36 voti e 3 seggi.

Presidee (via Giordano Bruno): La CISL passa da 11 voti e 1 seggio a 30 voti e 3 seggi; la FIOM da 21 voti e 1 seggio a 0 voti e 0 seggi.

Bisogni (via Cigna): La CISL passa da 70 voti e 2 seggi a 105 voti e 2 seggi; la FIOM da 180 e 3 seggi a 130 voti e 2 seggi. La FIOM perde un seggio assegnato alla CISL.

Villa Reddoise: La CISL passa da 28 voti e 2 seggi a 51 voti e 3 seggi; la FIOM da 46 voti e 1 seggio a 16 voti e 1 seggio.

Corso Unione Sovietica: La CISL passa da 70 voti e 2 seggi a 105 voti e 2 seggi; la FIOM da 180 e 3 seggi a 130 voti e 2 seggi. La FIOM perde un seggio assegnato alla CISL.

Lingotto: La CISL passa da 1170 voti e 3 seggi a 1481 voti e 3 seggi; la FIOM da 3750 voti e 9 seggi a 2754 voti e 6 seggi; la UIL da 937 voti e 1 seggio a 1812 voti e 4 seggi. La FIOM perde tre seggi, ottenuti dalla UIL.

Spa: la CISL passa da 648 voti e 2 seggi a 1018 voti e 3 seggi; la FIOM da 1955 voti e 7 seggi a 1104 voti e 3 seggi; la UIL da 487 voti e 1 seggio a 810 voti e 2 seggi. La FIOM perde 2 seggi a favore della UIL.

Metalli: La CISL passa da 39 voti e 1 seggio a 136 voti e 2 seggi; la UIL da 2006 voti e 2 seggi a 3813 voti e 3 seggi, in totale la FIOM ha perso 4 seggi di cui 3 conquistati dalla CISL e 1 dalla UIL.

Grandi Motori: la CISL passa da 657 voti e 2 seggi a 1096 voti e 3 seggi; la FIOM da 3017 voti e 5 seggi a 750 voti e 2 seggi; la UIL da 822 voti e 1 seggio a 822 voti e 2 seggi. La FIOM ha perso 3 seggi assegnati 2 alla CISL e 1 alla UIL.

Ausiliarie: la CISL passa da 158 voti e 1 seggio a 338 voti e 2 seggi; la FIOM da 608 e 5 seggi a 268 voti e 2 seggi; la UIL da 101 voto e 0 seggi a 167 voti e 1 seggio. La FIOM perde 3 seggi entrambi a vantaggio della CISL. Il seggio conquistato dalla UIL era quest'anno in più.

Ferriere: la CISL passa da 972 voti e 2 seggi a 1402 voti e 4 seggi; la FIOM da 4306 voti e 10 seggi a 2955 voti e 6 seggi; la UIL da 834 voti e 0 seggi a 1223 voti e 2 seggi. La FIOM ha perso 4 seggi, 1 assegnato alla CISL e 3 alla UIL.

Aeritalia: la CISL passa da 878 voti e 2 seggi a 960 voti e 4 seggi; la FIOM da 1287 voti e 6 seggi a 1082 voti e 4 seggi; la UIL da 0 voti e 0 seggi a 139 voti e 1 seggio. La FIOM ha perso 2 seggi che sono stati conquistati 1 dalla CISL e 1 dalla UIL.

Fonderie: la CISL passa da 788 voti e 2 seggi a 1409 voti e 4 seggi; la FIOM da 2645 voti e 7 seggi a 1583 voti e 4 seggi; la UIL da 449 voti e 1 seggio a 1055 voti e 3 seggi. La FIOM ha perso 3 seggi uno dei quali assegnato alla CISL e gli altri 2 alla UIL.

Lingotto: la

SINGOLARE DESTINO DI TRE ATTRICI FRANCESI

Dalle luci della ribalta alla penna della scrittrice

Un giudizio di Léautaud su Margherita Moreno: «E' la satira femminile fatta persona» - Diario di una donna precocemente invecchiata - L'intramontabile Mistinguett vista da Colette

Si incontra l'attrice Margherita Moreno fra dagli appunti del 1908 del Journal Littéraire di Paul Léautaud, da poco uscito nelle edizioni del Mercure de France. Nata nel 1871, la Moreno aveva allora trentadue anni e conviveva col poeta e letterato Marcel Schwob, grande vizioso, che doveva morire prematuramente per abuso di morfina. C'era chi la diceva brutta, ma Léautaud, critico e letterato chiaroveggente e autoritario, affermava che non si poteva essere brutte con un viso così espressivo e così fine nello stesso tempo. I capelli neri e i grandi occhi magnetici le davano un aspetto di donna egiziana degli antichi tempi. Tutte le sue fattezze erano piene di spirito, tutto in lei sprizzava malizia, grazia, intelligenza; «ella era — dice il Léautaud — la satira femminile fatta persona».

Resa a discrezione

Dotata di una voce straordinariamente musicale, sapeva dire come nessuno i versi dei poeti che amava; facoltà meravigliosa che, sempre secondo il Léautaud, lei doveva al poeta Catulle Mendès, uno dei suoi primi amici. Anima impetuosa, ricca di desideri, la sua giovinezza era stata bruciata dalle passioni. Aveva diciassette anni quando al Conservatorio la avevano scoperta tragica, con un temperamento grandioso, tipo Rachel, tipo Sarah Bernhardt, di quelle grandi tragiche ardenti senza tarare, di cui sembrano perdersi le stampe. Subito era diventata l'idolo dei poeti, specie di Mallarmé, che prediligeva quella giovane donna, dalla figurina che s'accordava così bene coi sogni preraffaelliti, con quegli occhi di spagnola, la preghiera e le mani le cui lunghe dita fragili sembravano fiori.

Eppure alla Comédie-Française non le affidavano che piccole parti e quando interpretò una Fedra, sottile invece che matronale, affranta dall'inquietudine e dalle febbri del desiderio, una Fedra moderna, audacemente sensuale e musicale, non fu capita.

Era giunto l'anno 1903, quando lei abitava con Schwob, la sua grande avventura. Uomo di lettere, molto fine, molto erudito, poeta intermittente, parlatore prodigioso (specie sotto l'effetto dell'etere e della morfina), piccolo, un po' curvo, calvo, Léautaud gli trova una certa rassomiglianza con Napoleone. A Margherita, quand'era lontana, scriveva: «T'amo mostruosamente. Tremo scrivendoti... Ti rendi conto di quello che hai fatto? Mi hai ucciso, io non esisto più che in te. E' la tua anima che mi ha parlato all'orecchio...».

Su di un foglietto a parte, quest'impegno: «Io mi rimetto interamente alla discrezione di Margherita Moreno e lei può fare di me tutto quello che vuole, anche uccidermi. Questo firmato a Parigi, il ventitre settembre, del millecinquecentonovantacinque Marcello Schwob».

Nonostante questi «impegni», quando Léautaud andava a trovare la Moreno nel suo camerino di attrice, lei si lamentava amaramente dell'amante, nevrastenico, anormale, saputo, facendo continue scenate e piangendo interminabili quando non poteva far valere le sue ragioni, finiva le sere in dovevo fare tutte lei... Mentre l'attrice così si lamentava, Léautaud la trovava bellissima, rassomigliante a un famoso pastello di La Tour, raffigurante madamigella Fel. Poi l'accompagnava lemme lemme a casa, dal portone, stavano ancora a chiacchierare all'infinito.

— Che cosa devo fare, Léautaud? — le chiedeva. — Datemi un consiglio, avvisa! Ho sacrificato la mia giovinezza, il mio amore del lusso, della civetteria, perfino l'amore dell'amore. Che devo fare? Non sarò mica quando avrò sessant'anni che potrò divertirmi. Un consiglio, andiamo!

Precoce vecchiaia

L'invito era chiaro e lampante, ma Léautaud esitava, poco attirato. «L'amore mi interessava poco — egli scriveva nel suo Journal — e la mia timidezza faceva il resto».

Marcel Schwob morì nel 1905. Lasciava Le Vita de Monelle (Monelle era stata una sua amante-bambina, una povera innocente, nauseante in vita che conduceva, precocemente morta), qualche libro di versi e La lampe de Psyché, dedicato a Margherita Moreno.

Lei aveva già lasciato la Comédie-Française (abbandono che doveva poi rimpiangere e non poco) e cominciato la incerta via degli attori erranti qua e là, a cominciare trionfi lusinghieri, ma brevi. Ora aveva sposato un attore, Jean Daragon, e con lui arrivò fino a Buenos Aires, dove fondò un Conservatorio, Ardente patriota, durante la prima guerra, fu infermiera a Nizza e, girando a far propaganda insieme conferenze e recitando versi, aveva anche compiuto in Spagna una missione segreta. Durante la seconda guerra, aiutò i maquisards con tutte le sue forze.

Ma alla Moreno capitò un guaio che capita assai raramente alle attrici, le quali

Margherita Moreno in un ritratto del pittore Guitrancourt

non maestre nell'arte di conservarsi e di sapere invecchiare bene. Fisicamente, s'intende. La nostra Duse, ad esempio, era bella e desiderata anni come a trenta, anche coi capelli bianchi. La Moreno, invece, invecchiò male. Chi non la vedeva da tempo, restava esterrefatto davanti a quella che, fine e grassona un tempo, ora sembrava una vegliarda di quelle che dipingeva Goya. Ingrossata, indurita, con gli occhi febbrili, le gote cadenti. Le altre, le divine, la divina Sarah, la divina Bartet, si avviluppavano di garze e veli, dissimulavano, si nascondevano, lei si mostrò in tutta la sua precoce decrepitezza. Aveva bisogno di lavorare e poi non le piaceva nascondersi, amava la vita. E sembrò dire a tutti: — Eccomi come mi vedete; non mi applaudite più. E afferrò il destino alla gola. Invece di nascondersi, si mostrò, l'epoca di fare disperati tentativi di miglioramento, si appiccicò, cercò le parti di caratterista orrida, ridicola... Ma non apparve ridicola, apparve terribile... La sua intelligenza non era mai stata così rapida, sottile, splendente... Aveva di lavorare per il cinematografo e di essere ammirata nelle tournées in provincia. Ma, sotto quella luce accecante, facendo sulla pellicola i segni del suo orrendo tramonto... Poi andava anche lei a cedere quel film, e rideva di se stessa...

Colette, una grande amica, conoscendola bene, e sapendo che la Moreno aveva tutto, cultura, scelta delle parole, ritmo e poesia, tutto ciò che ci vuole per diventare un magnifico scrittore, non tralasciò, durante cinquant'anni, di tentare di convincerla a abbandonarsi veramente a un'altra arte. Ma sempre, alla fine poi, ne sono uscita con una rinnovata ammirazione, e un rifiuto. Il scrivere che non era senza un po' di disprezzo. Qualcosa, però, per non piacere, oltre le sue meravigliose lettere, alle quali scrisse: «Scritti di attori e di autori conosciuti, schizzi di personaggi importanti incontrati, note sul suo viaggio in Argentina, note sui primi mesi della guerra del '14... Tutto ciò fu raccolto, dopo la sua morte, sotto il titolo Souvenirs de ma vie in un volume nella Editions de Flore, per il piacere e il ricordo dei suoi numerosi ammiratori e amici.

Molti di essi sono morti, fra cui Colette. Léautaud, invece, è ancora vivo, a ottantaquattro anni, insieme con i suoi amatissimi gatti.

Di Colette si può anche dire che lei fu una scrittrice-attrice, perchè, a parte la sua professione di mima, che esercitò nei teatri di varietà, subito dopo il suo divorzio da Willy, giustò anche il piacere di coltivare il pluricentenario, recitando, per una stagione intera, la parte di Léa, della commedia Chéri, tolta da quel romanzo che fu, si può dire, il suo capolavoro. Ma che cosa non fece Colette? Esercitò umile ed egregiamente la critica teatrale, quando il suo secondo marito, Henri de Jouvenel, era direttore de Le Matin.

Erano i tempi in cui Cécile Sorel, dopo trionfalissimi anni di recite alla Comédie-Française, si era messa, entrando al Casino de Paris, a far concorrenza a Mistinguett che rientrava trionfalmente alle Folies Bergère. «Perchè no?» — scrisse quest'altra attrice-scrittrice nel Les plus belles heures de ma vie, un inno strozzato a tutta se stessa. — Perchè no? Colette, la grande scrittrice, mia amica di sempre, Lucien Guitry, il grande attore, mio costante adoratore, mi danno ragione. Vestita come una regina, scendo da una scala d'oro altissima e sulla punta faccio un balletto. Mi resta ancora vari giovane e con pieno di vita, dopo che lunghe sedute all'istituto di bellezza mi hanno rimessa a nuovo!».

Trionfale «rentrée»

Ma Colette non era solo amica di Cécile Sorel. Lo era anche di Mistinguett, della quale scriveva pieno in quel tempo: «Mistinguett ha fatto la sua rentrée semplicemente coiffée di un cappellino di diamanti. Adesso scherza. Ma non scherzava, più di quanto non scherzassero i duemila spettatori presenti, quando, su un cammino di piume, con un globo abituato a colpestare le nuvole, l'oro, la brina, i petali di fiori, lei si è accostata verso il pubblico, proprio al bordo del proscenio, proprio vicino ai tecnici con la mano, per respirarci, per bere, con le narici aperte, la polvere, i profumi misti, democratico insieme, elemento vitale della nostra Miss. Quell'imperturbabile, ha ben ristabilito stavolta di perdere la testa. Durante l'orgasmo di applausi che Ella provocò, abbiamo potuto vedere l'amarro dei suoi occhi oscurarsi dietro le lacrime. La nostra Miss è proprietà nazionale. Ma ancora quest'anno Fandango che ricorda quello di Rejane, le sue pupille colore delle perviche, le sue lunghe gambe, la sua deviatura inattaccabile, il suo sorriso gaio e il suo sguardo sentimentale».

Il brano è stato riportato da Mistinguett, di peso, nel suo libro di memorie. Tutto qui. Ma vale, detto da Gallimard. Quando Colette scriveva queste righe era il periodo tra le due guerre, una epoca di belle époque anche quella. Era il tempo di Maurice Chevalier con la paglietta, ma i grandi successi attenuati con Mistinguett erano già fatti, il grande amore stava per tramontare, i due andavano ognuno per la propria strada. E il successo dei due beniamini del pubblico doveva continuare ancora a lungo... Poi, finito le sue possibilità di apparire sul palcoscenico, anche Mistinguett si è fatta scrittrice.

Carola Prosperi

I domatori di coccodrilli sono molto rari e il loro mestiere pericolosissimo. Il coccodrillo, generalmente ritenuto stupido e incapace di comprendere la volontà del domatore, è capace di mozzare un braccio o una gamba con un solo colpo di mascella. Ed occasionale è però il numero che presenta a Parigi la domatrice Kortnaz, che fa venire i brividi agli spettatori quando mette la sua testa nella gola del mostro

ALLE CARCERI "NUOVE" DI TORINO

I migliori racconti scritti da detenuti

Alti magistrati alla premiazione dei vincitori del concorso bandito dall'ENAL - Spunti idilliaci e protagonisti che sono modelli di virtù - Attraverso le loro pagine ingenue o ampollose, i reclusi svelano i propri sentimenti, spesso migliori di quanto i galantuomini ritengano

Pochi giorni fa, in una saletta delle carceri «Nuove» di Torino abbiamo assistito ad una scena commovente: un gruppo di detenuti — messi in soggezione forse più dall'umiliante uniforme a strisce brune che non dall'importanza dei personaggi che avevano di fronte — si sono incontrati con l'ex-Primo presidente della Corte d'Appello, dott. Perotti-Griva, con il Procuratore Generale dottor Nigro e con il Procuratore della Repubblica, dottor Vecchione. Un incontro che potremmo definire simichevole, se questo aggettivo si addicesse a rappresentanti di due categorie che sono separate da un abisso: quella dei magistrati e quella dei carcerati, quella di chi ha in mano la società e quella di chi paga colle conseguenze gli errori della stessa società.

Si trattava, più che di un incontro, di una cerimonia: la premiazione dei vincitori del concorso bandito dall'Enal provinciale tra i detenuti, per un racconto a tema libero. Un'iniziativa che già aveva ottenuto ottimo successo negli anni scorsi, e che viene attuata dall'Enal anche in altre città del Piemonte dove sorgono case di pena. Presenti il direttore delle «Nuove», dott. De Mutiis, il cappellano Padre Ruggero e i dirigenti dell'Ente nazionale per l'assistenza ai lavoratori, i detenuti-scrittori si sono accostati uno alla volta al tavolo delle autorità, per ricevere il premio e posare di sparmato.

Il reduce

I racconti presentati al concorso rivelano, forse meglio di qualsiasi indagine psicanalitica, il carattere del carcerato. Trapela dalle pagine scorrevoli e stentate, dalle frasi semplici od enfatiche, dagli spunti ingenui o pretenziosi, un commovente anelito alla redenzione, uno struggente desiderio di evasione — spirituale, in mancanza di meglio — una nostalgia che assume spesso forme ossessive.

Il detenuto F. G. narra tristi vicende di un reduce dalla campagna di Russia. Quando torna nella sua città, devastata dalle bombe, non trova più la casa: sotto le macerie sono morti sua moglie, i suoi genitori. Gli rimane una sorella, una bambina della guerra che attende nel suo verdire, l'ha buttata contro gli scogli dell'inferno. Non resta di ritrovarla, non spera di risalvarla dal fango. Si rialza in una soffitta, il reduce, vivendo alla giornata. Finchè, in una crisi di sconforto, decide di sopprimersi, di «farla finita». Ma secco che mentre sta per attuare il disperato proposito ode bussare alla porta, sente qualcuno che singhiozza nel buio della notte. E' la sorella che, pentita, è venuta a cercarlo per chiedergli perdono e protezione. Il reduce si commuove, confonde le proprie lacrime con quelle della sciagurata. La vita ricomincerà, riavrà uno scopo per entrambi.

G. G. parla invece di un capitano di congedo, solacquatore e cinico, che si rifugia in un paese di montagna per trascorrervi gli ultimi anni tra un bicchierino di grappa e una partita a carte con i notabili locali. Non gli importa di essere solo, senza affetti, senza illusioni. Ma un giorno s'imbatte in un'orfanella, mutilata di una gamba e accolta per pietà da una famiglia di contadini, che non le risparmiano fatiche e rimbrotti. Dal cuore del capitano si stacca — con una celerità forse troppo inverosimile, ma tuttavia ammissibile — la crosta di indifferenza e di scetticismo. Si prende cura dell'orfanella, l'adotta e rinuncia alla grappa e al gioco, per lasciarle in eredità quanto è riuscito a sottrarre al naufragio.

La casistica potrebbe continuare, sullo stesso tono idilliaco da antologia moralizzatrice. P. G. M. — quarant'anni mandati di cattura, sopite abitudini delle «Nuove», veterano delle aule giudiziarie — costituisce un caso a sè: difficile credere alla sua anima di redenzione, tenendo conto del suo passato. Eppure, il suo racconto è il più celestiale: ne è protagonista addirittura un frate cercatore, che rientra ogni sera al convento con la bisaccia vuota. Perchè? Semplicissimo: perchè ogni volta s'imbatte in un mendico e gli offre l'intero provento della questua. Finchè, stufo dei rimbrotti del padre guardiano, invita l'accattone a non accettare più. Miracolo: il penitente si rivela, è Gesù in persona, che vuole mettere alla prova lo spirito caritativo del fraticello.

Interessante rilevare che quasi tutti i racconti ispirati sulle buone azioni — il disoccupato che trova per terra un borsellino contenente parecchi biglietti da mille e si affretta a restituirlo alla legittima proprietaria; il ladro che si lascia commuovere dal pianto di un bimbo e non solo rinuncia al suo progetto ribaldo, ma promette di emendarsi; il tapino che sacrifica la propria vita per salvare quella del commilitone patriota, in guerra, avendo avuto dal biasimato compagno qualche pagnotta — sono stati scritti da detenuti colpevoli di reati contro la proprietà: furti semplici e aggravati, truffe magari di poco conto, raggiri e furti con scasso.

Senso dell'onore

Non mancano, tuttavia, i racconti ispirati alla vendetta, o per meglio dire ad un malinteso senso dell'onore». N. A., ad esempio, narra la storia di un carcerato che evade per andare a salutare la moglie, che abita poco lontano. Ma quando arriva a casa, trafelato e felice, si accorge che la moglie non gli è rimasta fedele. Allora la sgozza, con lo stesso coltello con il quale aveva tagliato una fetta di pane e di formaggio. Poi si siede sul gradino di casa e attende l'arrivo dei carabinieri. Assassino, sì, ma non codardo, sembra dire questo «vendicatore» più unico che raro, che fugge dalla prigione per amore della sposa, la trova immersa nel sonno e invece di svegliarla si mette tranquillamente a mangiare pane e formaggio, finchè la povertà — ignara della lieta sorpresa — non si lascia sfuggire una frase rivelatrice che segna la sua condanna a morte.

Non è detto che tutti i detenuti siano sinceri al cento per cento, nei loro racconti. Parecchi si rifanno ai romanzi «fin de siècle» prelevati dalla biblioteca del carcere, altri aspirano soprattutto al premio, che è rappresentato da un piccolo assegno, qualche libro e un pacco di pacchetti di sigarette, ma non bisogna guardare con scetticismo a questi reclusi-scrittori, nè considerarli simulatori. Nell'animo di ogni detenuto esiste un residuo di bontà, di lealtà, di resipiscenza. Accostarsi a questi uomini — talvolta più disgraziati che colpevoli — far fiorire i loro sentimenti, tendere loro una mano fraterna: «recuperarli», insomma, alla società. E' lo scopo che segue i moderni studiosi di criminologia, uno scopo che merita di essere seguito ed appoggiato da tutti gli uomini onesti. Perchè anche i detenuti erano persone oneste, prima di cadere. E non dimentichiamo che si cade più facilmente se qualcuno ci dà uno spintone.

Giorgio Lunt

Murolo ricorre alla Corte di Cassazione

Ancona, mercoledì sera.

Roberto Murolo, il noto chitarrista e cantante napoletano che venerdì scorso ha avuto ridotta a 11 mesi con la condizionale la pena di 3 anni e 3 mesi di reclusione inflittagli dal tribunale di Fermo, ha presentato ricorso per Cassazione contro la sentenza della Corte d'Appello di Ancona. Murolo chiede che venga riconosciuta la sua piena innocenza.

Ariete: Luna in trigono a Mercurio, congiunzione a Giove e Urano, trigono e Saturno e sestile a Marte. Ispirazioni che sprone in to porte alla fortuna. L'aiuto migliore verrà. Presenza di spirito che giova al successo. Tipi: **Leone, Ariete e Sagittario.**

Leone: ancora una spinta o l'ostacolo che si frappone fra voi e l'oggetto della vostra agognata conquista cadrà. Una buona ispirazione vi farà vedere chiaro in una faccenda importante dal lato economico. **Ariete:** forse vi state preoccupando troppo per quella situazione che vi ha creato la vostra leggerezza. Non vi è da temere nessuno agguato, basta allontanare la persona, oppure allontanarvi. **Sagittario:** troverete di sicuro una eccellente soluzione. Bisogna essere positivi, solo così eliminerete ogni pericolo di sorpresa.

A tutti gli altri segni dello zodiaco l'oroscopo annuncia: **Toro:** non divagate troppo e pensate anche a quello che vi sta dietro. Semplice, per adesso penale a svagarvi. Il resto verrà da sè e sarà buona. **Cancro:** battete quella indecisione ed andate diritti all'alleato, altrimenti il dilimento sarà inevitabile. **Vergine:** i buoni propositi vostri nervi, l'agire senza diplomazia e dare ascolto solo all'istinto non è consigliabile. **Bilancia:** quello che è incominciato vada, ma il resto lo dovrete controllare molto da vicino. **Scorpione:** attenti poichè in questo momento quello che avete in mano, è in lana... aspettate con pazienza e il momento buono verrà. **Capricorno:** è ben piccola cosa quello scatto, tutto finirà bene. **Acquario:** un brillante successo vi darà questa giornata con al natura di sentimenti accorati. **Pesci:** la piccola indisposizione non dovrà frenare rallentamento il vostro piano di azione. Bandite ogni pigrizia. **F. Falconi**

Adesso è primavera

Matilde apparve presso dell'ora fissata nella seconda saletta del caffè dove Gerardo l'aspettava. La vide venire verso il suo tavolo con l'incedere vivace e la «coda di cavallo» svolazzante, il viso chiaro e sorridente; un mazzetto di viole appuntato a sinistra della giacca. E gli parve di leggere in quel suo gioioso aspetto il segno che lei portasse una buona notizia.

Gerardo sentì placarsi l'agitazione che di qualche ora lo tormentava e gli aveva fatto ingoiare a fondo alla scatola di sigarette. Lasciò un biglietto da cento sul tavolo e si alzò per andare incontro a Matilde.

«Prendi qualcosa?» le chiese così, per convenienza, quando fu in mezzo alla sala.

«No, grazie», rispose la ragazza. Gerardo le prese sottobraccio ed uscirono. Lei gli si strinse al fianco e lo guardò da sotto in su con gli occhi ridenti.

«Com'è andata? — domandò lui, di nuovo preoccupato, come se avesse dimenticato di conoscere l'esito di un esame. — Ti fai tirare le parole con le pinze».

«E' andata benone — affermò Matilde, dando la stura alla sua contentezza. — Prima è stato un mare di minuti sopraffacienti, forse a considerare quel che gli andavo dicendo. Io ho naturalmente cercato le tue lodi, Poi ha risposto che aveva fiducia nella mia svizzera e che lui non apparteneva al ceppo di quei padri che vogliono a tutti i costi, immischiarsi nelle faccende sentimentali delle loro figlie. Ecco — secondo lui — hanno il diritto di pensare alla loro felicità. Mi ha soltanto detto di stare bene attenta a che la mia affezione avesse un chiaro indirizzo. E fosse rivolta a me piuttosto che alla mia dote».

«E l'hai rassicurato su questo punto?» intervenne Gerardo, quasi risentito.

«Oh, sì, mezzo — replicò Matilde. — Ho affermato che il nostro amore era di buona lega e profondamente disinteressato, e che tu saresti stato disposto a sposarmi subito se io non avessi avuto un centesimo di dote. Non è così?»

«Puoi dubitarne? — rispose Gerardo, guardandola appassionatamente. — Mi stupisco, però, che tuo padre, senza conoscermi, abbia potuto pensare a questo modo sul conto mio».

«Non giudicarlo male, ti prego — replicò la ragazza. — Non l'ha affatto pensato. Ma appunto perchè non ti conosce, e perciò non ha nessun elemento per giudicare della sincerità e della fierezza dei tuoi sentimenti, aveva il dovere di mettermi sull'avviso».

«Capisco — disse Gerardo che adesso sembrava convinto della bontà di quel ragionamento. — E, in conclusione, come siete rimasti?».

«Che lui ti aspetta. E tu puoi andarlo a trovare ed a parlargli qualsiasi pomeriggio, dalle cinque alle sette».

«Cara... cara Matilde! — fece Gerardo, stropicciandosi le mani, al colmo dell'entusiasmo — Sei stata molto brava. Non credevo che saresti riuscita a condurre questa faccenda così brillantemente in porto. Ti garantisco, da ieri sera, al pensiero della prova che avrei dovuto superare, ho passato ore d'agitazione tremende».

«Lo immagino».

«Ma ora il più è fatto e sono convinto che è definitivamente spianata la strada che ci conduce verso la felicità».

«Anch'io sono convinta di questo — affermò Matilde. — Adesso è primavera, si risveglia la natura, rinascono le speranze... Cerca soltanto di fare a papà una buona impressione. Sai che la prima impressione è tutto... (lei dette una occhiata al vestito di Gerardo, liso e sgualcito). E vedi di presentarti con un vestito nuovo».

Erano giunti in prossimità dell'abitazione di Matilde e Gerardo lasciò la ragazza con l'assicurazione che l'indomani sarebbe passato dal sarto.

Il sarto Bargossi dapprima parve soddisfatto della visita di Gerardo Masera.

«Accomodatevi, signor Masera — fece col suo modo untuoso e cordiale. — Siete venuto a liquidare quel conticino? V'ho già scritto due volte».

«Non parlatemi, per il momento, di malloredo — disse Gerardo, accendendo una sigaretta. — La mattina non sentite i passeri che cinguettano sugli alberi?... Ma aprite le finestre!... Vedrete il cielo sgombro, un nuovo colore nell'aria, i germogli rossi dei mandorli e dei peschi, la natura che lentamente si risveglia dal letargo invernale e rinasce al sole ed all'amore. Siamo in primavera, caro amico... E voi non ve ne accorgete? Io quest'anno ho motivo di apprezzare e di lodare in modo particolare questa stagione; anch'io rinasco al sole ed all'amore... E voi reputatevi sfortunato d'avermi fra i vostri clienti. Potrete, d'ora in poi, concedermi un credito illimitato. Per me ormai è finito il rompicapo di dover sopperire alle mia molte necessità con un magro stipendio».

Gerardo arideva camminando man mano che parlava.

«Sto per sposare la figlia di un industriale. Diventerò procuratore di una grande ditta. Ed avrò automobili, domestici, ville ed il conto corrente in banca».

«Auguri, signor Masera — replicò il sarto un po' stupefatto da quell'entusiasmo... — Ma se non vi recano disturbo... per regolarità amministrativa...»

«Quanto vi devo? — chiese Gerardo. — Seicento?... Settecento mila lire?... Sapete, io non ho memoria per i miei debiti...».

«Cinquecinquemila».

«Benissimo. Una bazzecola. Segnate centomila sul mio conto. Pagherò fra un mese. Adesso ho bisogno di un vestito nuovo, a due petti, d'ottima stoffa, di taglio perfetto. Dev'essere pronto in due giorni. Un vestito che mi serva da biglietto di presentazione...».

«Un vestito... Come avete detto?, signor Masera».

«Sì, che mi serva da biglietto di presentazione. Devo presentarmi al padre della mia fidanzata e voglio fare un'ottima impressione...».

«Si risparmi il biglietto» disse un signore anziano, di media statura, staccando da uno stanzino accanto alla sala dove Gerardo ed il sarto discorrevano.

«Ingegnere, sono da voi», disse Bargossi, andandogli incontro.

«Sono l'ingegner Venturi, il padre di Matilde — fece il signore anziano, rosso in volto, rivolto a Gerardo. — Ho udito i suoi discorsi ed ormai ho capito perfettamente le sue intenzioni. Farò pesare io le firme a quella sventata di mia figlia!... Da voi, Bargossi, passerò un'altra volta...». Ed uscì.

Gerardo si appoggiò ad una parete per non cadere e guardò il sarto, allibito.

Salvatore Gatto

SPETTACOLI A TORINO

TEATRI E RITROVI

Prenot. biglietti Salone La Stampa, via Roma ang. Sartoria, tel. 53.113 Alfieri: Sagra, ore 21: E. Croiset «Tutto la Spagna a colori». **Auditorium di Torino:** Venerdì, ore 21 Concerto Sinfon. n. 18 (turno «B»). Direttore Artur Rodzinski, Violinista Arrigo Pelliccia.

Europa Giovane, Cavour 12: 10-13, 16-20; Mostra pitt. Silvia Rocci.

Al Florida Club, p. Solferino, tel. 42-572, 17-19, 21-1 M° Di Nunzio, cantano Maricarina e Vigna.
Castellino: 17-21 Orch. Rosaclet.
Eden Danse: 21 Orch. A. Trat.
Faro Club: 21 Henghel Gualdi.
Esesio: Café chantant Medici 113
Gaudio Danse: ore 16.30 e 21.
Gay Danse: 17 e 21 Angelini.
Hollywood Danse: 21 Padovano.
La Perla: ore 21 Orch. Cimelli.
Principe 21 Wonderful-Damonte.
c. Gemmy Sandra, Dir. Mo Gallo.
Smeralda Club M. Rio orchestra.
Trocadero: 17-21 Los Alma Viva

Augustus Night Club: 22-3 Attr. Clayham via T. Rosa, 3: Danse, Ray Martin con la sua orchestra.
Calandria Danse: v. Golto 5 bis, telef. 60149. Attraz. Orch. Armand.
Dadone: ore 21.30-3 danze, arte varia. Orchestra Lane.
Esteril Club v. Cavour 5, t. 44720. Orchestra Ferrarese con Pino Pasquero. Attrazioni internazionali.
Taverneta Bar Sestriere, via Assandula 10, tel. 47-534; Arte varia. Allegrini e il suo complesso.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «I fucilieri del Bengala» techn. Rock Hudson, Ariane Dahl, Ursula Thiess.
Astor: «Il mondo è delle donne» tech. C. Webb, J. Allyson, Van Heflin, L. Bacall, F. McMurray, Corso: «Mandato di cattura» Jack Webb, col. B. Alexander, Boone.
Doria: Le ragazze di Sanfrediano, S. Podestà, G. Calvet, M. Mariani.
Lux: «Sfidi umani» Raf Vallone, F. Fabrizi, Elena Varzi.
Madel: «Sangue e luci» technicol. Ita. Zsa Gabor, Daniel Gelin.
Metro-Cristallo: «Sandia» Lolor MetroScopia, Mel Ferrer, Cornel Wilde, Rita Gam. Matt. ore 10.30.
Napoli: «La cortigiana di Babilonia» col. Fleming, Montalban.
Vittoria: «Il segno di Venere» Sophia Loren, A. Sordi, De Sica.

Ariston: «I 7 peccati di papà», col. M. Chevalier, Delia Scala.
Augustus: «La bestia umana», Glenn Ford, Gloria Grahame.
Nazionale: «Deserto che vive» in tech. W. Disney. Premio Oscar '55
Torino «E' nata una stella» Cinemascope technic, Judy Garland, James Mason. Aperi, ore 10.

Alexandra: «Fronte del porto», Marlon Brando, Eva Marie.
Capitol: «Fronte del porto» Marlon Brando e Eva Marie.
Faro: «Fronte del porto» con Marlon Brando e Eva Marie.
Giardino: «Mano vendicatrice» techn. A. Murphy, Dan Duryea.
Hollywood: «Mano vendicatrice» techn. A. Murphy, Dan Duryea.
Ideal: «Una parigina a Roma» A. Nordi, A. M. Ferrero Comp. Riv, M. Ferrero-N. Morosi 16.15, 21.15
Massima: «Rapsodia» techn. Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman.
Principe: «La mano vendicatrice» techn. A. Murphy, Dan Duryea.
Statuto: «Rapsodia» techn. Elizabeth Taylor, Vittorio Gassman.

Adriano (Secchi 60): «Prigionieri del passato» G. Garson, R. Colman
Alpi: Cavo dei gangsters, G. Raft
La Perla: «Desiderio di donna» Barbara Stanwyck, R. Carlson.
Regina: «Prima del diluvio».

Asti: «Pane amore e gelosia» Gina Lollobrigida, V. De Sica.
Cinema Lollobrigida, V. De Sica. A. 30 Gilmpia: Duello Rio Arganto, col.
Fo: «Cavaliere audace» J. Wayne
F. Nuova: «Notti dei Decamerone»
Massaua: «Una notte sui tetti», Riv. Vengi-Alberti 16.15, 21.15.
S. Felice: «Il mio nemico» Ricardo Montalban, Wendel Corey.

Cuneo: Nostra Signora di Fatima, colori, G. Roland, A. Clark. A. 18
Esperia: «Io ti salverò» Ingrid Bergman e Gregory Peck.
Giardino: Oggi riposo.
Italiano: «Piccola principessa», technicolor, Shirley Temple.
Miralfori: «Destini di donne».
Vinaccia: «Invasore bianco» in tech CinemaScope, Guy Madison.

Ellisse: «Oltre il Sahara» techn.
«Prodoni grandi paludi», Disney.
Fréjus: Due notti con Cleopatra, tech. S. Lorco, Sordi, Vivi, Lotti.
Nuovo: «Non cercate l'assassino»
S. Paolo: «Senso» tech. A. Valli, F. Granger, Marcella Mariani.

Cavallo: «La spiaggia» technic. Martine Carol, Raf Vallone.
Eridano Precipitevolissimevolmente
Orpea: La corte di Re Artù, tech. Rhonda Fleming, Bing Crosby.
Radium «Vergine di Tripoli» tech, V. Veneta: «La banda dei Tamigi» con Louis Hayward.

Astra: «Berretti rossi» technic.
Borgo: «Immagine meravigliosa» Stewart Granger, Pierangeli.
Excelsior: «Preda della belva», Male Powers e Todd Andrews.
Odeon: «La notte è il mio regno»
Star: «Cavalieri tavola rotonda» Cinemascope tec, Taylor, Gardner

Adua: «Tiranno di Castiglia», Van Aurora Uomo in bestia e la virtù
Brunelli: «Assedio» 7 tecnic, tech.
Vertine: «Ponte dei sospiri» Frau Nordi; «Pupaia misterioso».
Palermo: «L'oro di Napoli» V. De Sica, E. Maugano, Sophia Loren.
Spalaio: «I gladiatori» Cinemascope tech. V. Mature, S. Hayward.

Baretti: «Sparviero fuoco» tech.
Cabiria Invasore bianco, Cinemasc.
Calusso: «L'erba della Vendea» techn. A. Nazzari, C. Del Poggio.
Italia: «Mani in alto» technicol.
Lanza: «Occhio alla pelle» Death Martin e Jerry Lewis.
Moderno: Novada Express, colori.
Piemonte: Da qui all'eternità, B. Lancaster, Cliff, D. Kerr, Sinatra
S. Carlo: «Bernadette».
Speia: «Una di quelle», Totò, A. Fabrizi, Lea Padovani. Ap. 15

Alba «Conquistatori del Messico
Apollo: «Pane amore e gelosia»
Cina Lollobrigida, V. De Sica.
Diana: «La vita che sognava».
Rèale: «Isola del piacere» techn.
Locanda delle per la Lucia, Lotti
Lux: «I gladiatori» technic. Cinemascope V. Mature, Hayward

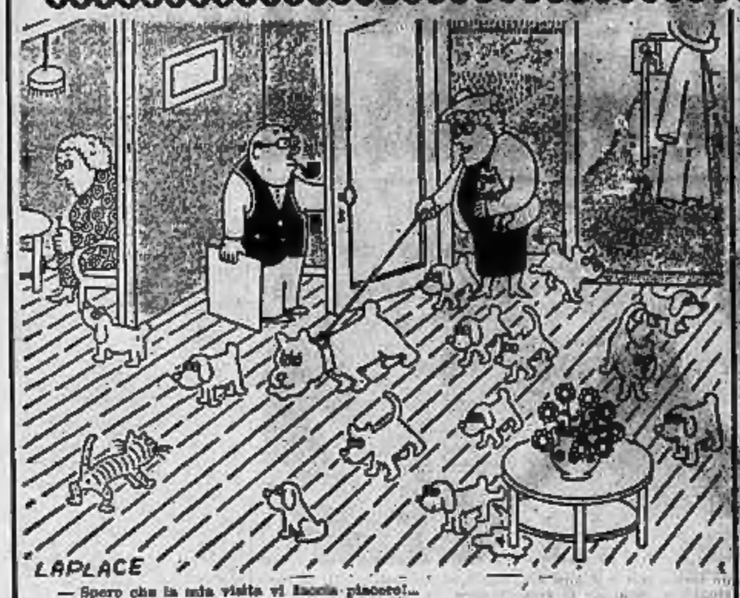
Riduzioni E.N.A.L.: Astor, Corso Ambrosio, Gianduja, Adriano, Asti, P. Nuova, Umberto, Massoni, Cibrario, Radium, Portino, Piemonte.

TELEVISORE da 17 pollici grande marca Pagamento rateale £ 7000 mensili LOTTI via MAZZINI 41

INFORMITALIA qualsiasi informazione indagine e ricerca ovunque

RADIO SIEMENS MILANO TELEVISIONE

UN PO' DI BUONUMORE



— Spero che la mia visita vi faccia piacere!...

Vittime

Un tale incontra un amico che non vedeva da diversi anni. Gli dice:

— Mi sembri un po' abbattuto. Che cosa ti accade?

— Oh, ho sposato una donna terribile: è attaccabrighe, violenta, cattiva...

— E tu non ti lasciare sopraffare. Maschia i denti.

— Li ho già fatti e ora ne ho un dì meno!...

Il trucco

E' sera. Sulla banchina del porto, davanti alla passerella, l'ufficiale di guardia avverte i marinai che ritardano a bordo. Uno di questi si affretta, recando sotto il braccio una cesta.

— Che cesta, il destro! — chiede l'ufficiale.

— Un pollo, fresco...

— Non fate lo spiritoso. Aprite che vedo! E se sono pure che cesta dei liquori, dei pacchi di sigari non vi è niente assunto!

— Ma le assicuro che è un pollo, signore. L'ho acquistato sopra pochissimo.

— Poche storie! Aprite il cesto.

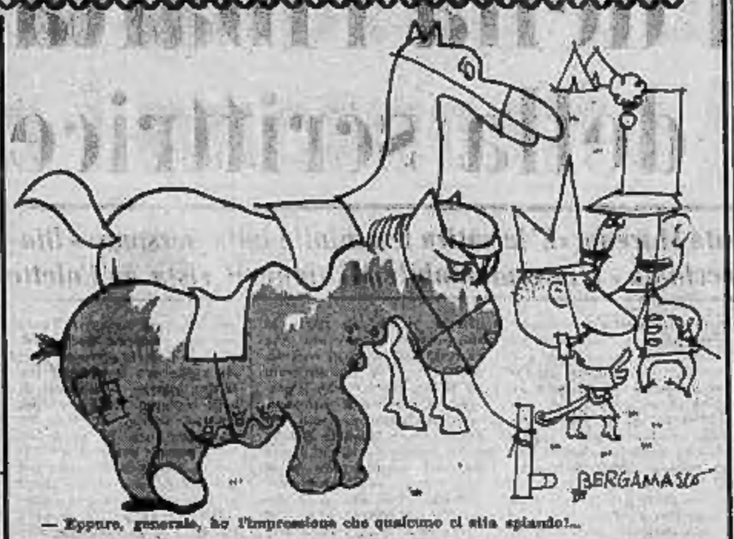
Il marinaio, a malincuore, solleva il coperchio del cesto. Ne balza fuori un pollo che si dà alla fuga lungo la banchina. Il marinaio dà uno sguardo corrucciato all'ufficiale e poi si lancia all'inseguimento del pollo, scomparso nella notte.

Dieci minuti dopo il giovane ricompare col sorriso sulle labbra, tenendo ben stretto il cesto. L'ufficiale sorride a sua volta, bonariamente e dice:

— Vedo che siete riuscito a riprenderlo... Passate, passate.

Il marinaio annuisce con un'espressione di modestia, ma bronzola fra di sè: «Accidenti quanti ripari si debbono fare per portarsi a bordo quattro bottiglie di whisky!».

TO.



— Eppure, generale, ho l'impressione che qualcuno ci stia spiando!...

Trabocchetto

A un ricevimento, uno snobbissimo, che è nello stesso tempo un allegro buontempone, entusiasma gli invitati parlando dell'infinitamente piccolo. Egli racconta particolari della vita degli insetti. A un certo momento si rivolge alla padrona di casa:

— Avete mai visto una pulce al microscopio?

— Al microscopio? Oh, no. Non abbiamo microscopio in casa...

— Ah! Allora le pulci si esaltano con una larga risata l'ospite.

Equivoco

In un celebre locale notturno il direttore d'orchestra si avvicina al tavolo di un forestiero.

— Siete voi, signore, che avete chiesto un pezzo di Paganini?

E il signore, distratto:

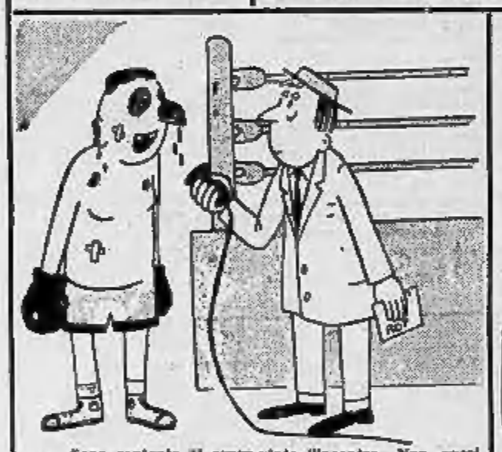
— No, no. Io ho ordinato una bistecca al ferri!...

— Presto, ciò il mio arrosto che brucia!...

Il pignolo

— Mia cara ascoltatrice, dicevo che nei tempi passati la donna era schiava dei lavori domestici!...

— Resti fra noi...



— Sono contento di avere vinto l'incontro. Non avrei creduto di poter guadagnare così facilmente!...

— Oh, caro, in venti anni è la prima cortesia che hai per me!...

Scozzese

Uno scozzese accede in un albergo londinese nel quale è in bella mostra il seguente avviso: «Per mille lire al giorno: camera col bagno, colazione, pranzo, cena, musica a ogni pasto, sala da ballo e una bottiglia di "whisky". Lo scozzese legge l'avviso, lo rilegge... Vedendolo perplesso, il padrone si avvicina e gli dice:

— C'è qualcosa che non vi soddisfa, signore?

— Sì. La bottiglia di whisky. E' di un litro o di mezzo litro?...

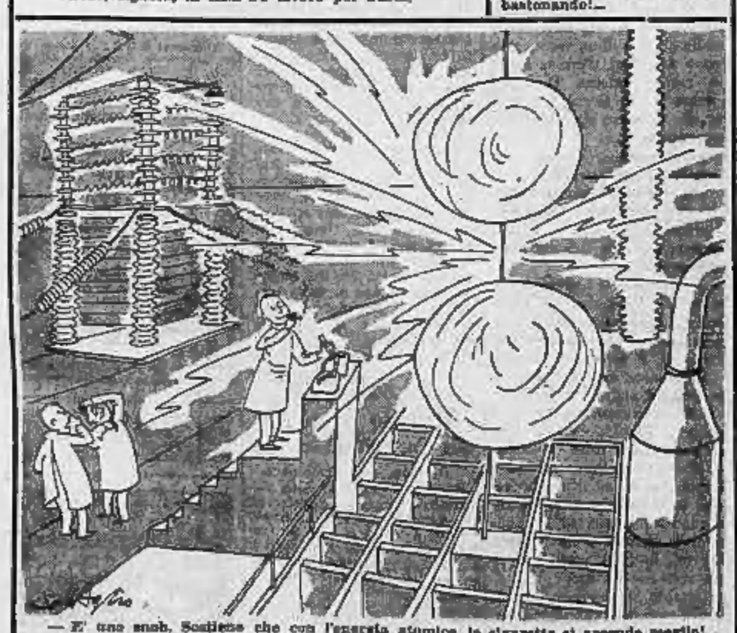
Rimedi

— Con questo freddo te ne stai sulla porta?

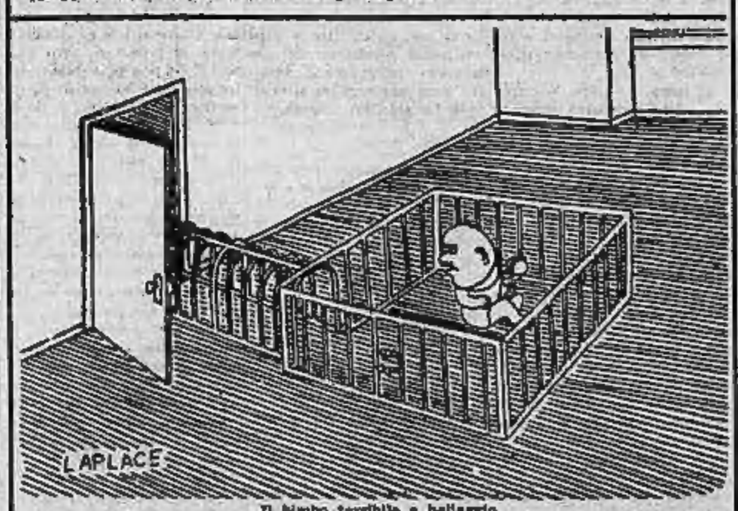
— Sì, mia moglie sta cantando e non vorrei che i vicini pensassero che la sto bastonando!...

— Se continua così, dovrò prendere un'altra cameriera!...
— Bene, signora, in casa c'è lavoro per due!...

— Vi è andata bene che vi abbiamo rubato l'automobile. Se non fosse così vi avrei appioppato la multa per stazionamento prolungato!...



— E' uno snob. Sostiene che con l'energia atomica la sigaretta si accende meglio!...



Il bimbo terribile a ballaggio

Gli scherzi del vino

— Io non so — disse Johnny — se la metapsichica riesca a dare un'interpretazione razionale dei fenomeni soprannaturali; certo è che questo accadde a me e Bill, sabato scorso, meriterebbe indagini approfondite. Avevamo bevuto parecchio e, verso la mezzanotte, stanchi e accaldati, eravamo andati in un albergo per dormire. Sebbene avessimo lo sguardo un po' annebbiato, avevamo potuto constatare che la camera assegnataci era assolutamente normale, con due letti intatti rispettivamente a destra e a sinistra.

La cosa da cominciò a farsi misteriosa quando Bill, infastidito dalla troppa luce, ebbe la balorda idea di lapidare i fili col temperino. A tastoni, cercammo e trovammo i letti. Mentre m'infilavo sotto le coperte, m'avvidi che era accaduto qualcosa di straordinario. Nel mio letto c'era qualcuno! Nessun dubbio era possibile! Con le mani avevo sfiorato un paio di piedi posati sul mio cuscino. Rabbrividii e con un filo di voce chiamai Bill.

E' spaventoso — esclamai — c'è qualcuno nel mio letto!...

— Anche nel mio! — esclamò Bill... Buttiamoli fuori!

Ci fu una sorda lotta. Io riuscii ad estromettere l'ignoto occupante dal mio letto, ma Bill, meno fortunato cominciò a lamentarsi che il suo avversario lo aveva mandato a finire sul pavimento. Semiaddormentato, dissi a Bill:

— Bè, lascia correre... Vieni qui, ti faccio del posto accanto a me...

L'indomani, quando ci svegliammo, avemmo la più straordinaria delle sorprese. I due sconosciuti erano scomparsi. E nel modo più misterioso, perchè la porta era chiusa dall'interno. Inoltre, il letto su cui Bill aveva lottato invano appariva intatto. Mi piacerebbe sentire cosa dicono gli studiosi di metapsichica...

YO.

PUBBLICITA' ECONOMICA
(Via S. Teresa N. 7)

Minimo 10 parole - Tasse 1 % Di due parole, delle stesse annunzio una comparirà in un Numero del lunedì senza supplemento.

I ANNUNZI COMMERC. L. 40 p.p.

ABBIAMO vendita cumulativa confezioni districi « Inca-Pirelli », via Carlo Alberto 28, Biella. Tel. 43-888, 47-433. 4276

ACQUISTASI tavolo marmo o metallico per cioccolata. Scrivere cassetta 3236, SPI, Torino. L5300

ACQUISTEREMO impianto tintorio per subito tenderia bocca lupo occasione capacità litri 100-180. Scrivere cassetta 13 V, SPI, Genova. 4276

ACQUISTIAMO partite mobili cucine, cristallerie, riviste giornali, libri. Bocconcini, telefono 80-118, Borgo S. 3089

ACQUISTO occasione pompa idraulica ad alta pressione capacità lt. 20-30, accumulatore idropneumatico, capacità litri 200. Telef. 694-189.

CALDAIE Cattaneo-Ghia e bruciatori completa vendo Cicciotto, via Montevecchio 6, telefono 200-754. P4478

CERCO banco pasticceria cocktail per gommapiuma. Telefonare 393-844. 32189

COMPERIAMO, unificatori, sanagrad, grigoni Morelli, attrezzature meccaniche. Sifar, via Nizza 23, telefono 683-676.

MOTORI, trasformatori, alternatori, dinamo, gruppi convertitori elettrogeni occ. Luperia. Telefono 393-372. 21557

VENDIAMO impianto produzione mensile 15.000 metri cubi ossigeno ed 80.500 metri cubi idrogeno, ottimo stato funzionamento. Scrivere cassetta 27 T, SPI Genova. 4098

VENDO compressore Colombo HP 0,50 voltaggio universale. Telefon, 821-833.

2° ARTIGIANATO L. 30 p.p.

ARREDAMENTI negozi alloggi artigiano compre mobilio pagamento eventualmente con auto. Tel. 780-892.

BOUTIQUE e Fiera Riva n. accessorissimi abiti da prima Comunione. Confezioni e biancheria per signora. Via Carlo Alberto 18 angolo via Giolitti, Telef. 47-061. Sedar piazza Repubblica 18, Tel. 779-513. Prezzi eccezionalissimi. Visitateci!

CRESCINI Mirafiori officina riparazione, Lanza, corso Novara 12, telef. 32-832.

3° MIN. IMP. ESP. ART. ESER. L. 40 p.p.

ARREDAMENTO grande passaggio cedesi buone condizioni. Domandare Arsenale 42. L6250

AFFARONE. Commendabili tregi affittasi due distanze alloggetto cedesi 950 mila. Rocca, Quattro Marzo 14.

AFFITTANSI commendabile alloggio. Telefonare 356-187 dommedia mezzogiorno.

ALBERGO 28 camere, ristorazione, ristorante locali, occasione, cedesi. Scrivere cassetta 3206, SPI, Torino.

AZIENDA cartaria che importante Piemonte cedesi quota salute. Scrivere SPI, cassetta 23 R, Savona. 3773

CARTOLERIA, ottimo pubblico, edicola scuole, ceduta convenientemente. Telefonare 655-079. P4808

CAUSA malattia cedo bar, massima serietà, affittasi, oppure gerenza. Telef. 680-296.

CAVALLERA, Fabiano 21, Parrucchiera calzoleria (cilindri, provvista) cedesi, decesso proprietario. 183

CAVALLERA, Saluzzo 21, Macelleria, vineria, pensioni, incasso comunale 800.000 cadaui. 1.450.000. 183

CAVALLERA, Saluzzo 21, Acconciature, «Cambiamo negozi di qualunque genere inclinanti. 30116

CEDESI, causa salute, avviatissima, redditizia macelleria cartoria Riviera Ligure. Scrivere SPI, cassetta 23 R, Savona

CEDESI, causa salute, redditizio laboratorio pasticceria. Scrivere cassetta 2387, SPI, Torino. 1326

CEDESI posizione centrale con mobili nuovi 6 camere servizi. Telef. 538-982.

CEDO negozio parrucchiera Porta Palazzo retro grande, vendita calze e rammendo. Telefonare 761-157 mattina. 24033

CERCASI in genova autorimessa preferibilmente ultima referenza. Scrivere cassetta 1121, SPI, Torino. 34277

CERES, Cedesi ristorante caffè bar tabacchi caratteristico con pineta, 8.500.000 Ceres, Donati 14, telef. 552-982.

LIQUIRIZIA importantissima pasticceria cedesi. Telefonare 770-974. 25227

MACELLERIA vicinanze Torino, incasso 380.000 settimanali 2.800.000; altre cedesi; affittasi filiale commercio. Trattasi direttamente, Telefonare 86-459.

NEGOZIO avviato centralissimo, pluriradiomobili, macchine scrivere, cedesi ridico commerciale Telefonare 627-366.

OFFICINA meccanica specializzata acque sviluppo cerca socio correntista apportante tre milioni massima garanzia Ditta ingegnere Girlando, Telefono 72-596.

PANIFICIO zona centrale, forno elettrico, vasca cedesi 6.500.000. Bacchetta, Alfieri 20. 3084

PARTIFICIO 2. Posto buon reddito, vera occasione cedo con moderna attrezzatura corso Ferrucci 158. Tel. 63-601.

PER ritiro commercio e rimessa salute cedesi avviatissimo, forte passaggio, reddito controllabile, unità bar trattoria, corso Giulio Cesare 150.

REDDITIZIA pensione centrale cedesi. Telefonare 553 838. 27748

VENDESI negozio commestibili e combustibili Grugliasco, Telefonare 781-438.

VENDO laboratorio apparecchi didattici scientifici lavoro assicurato. Tel. 524-404.

4° CASE e TERRENI L. 40 p.p.

A tasso prezzo vendiamo ultimi alloggi occupati bisogni, terzo, bagno, secondo tre camere doppi servizi una due camere servizi 800.000 caso. Nessuno 2. Visite: martedì, giovedì, venerdì, sabato ore 16-18

ABBIAMO affarone negozio, muri, nuovo, tutto abitato, vicinanze Stadio, affitto 25.000 mensili, garanzia gestione triennale assicurato; vendiamo 2.950.000. Anglesio, Nizza 9. 4027

ABBIAMO corso Francia alloggi 2 camere, cucina, affittasi reddito 10% vendiamo facilitando pagamento. Donati, Garibaldi 22. 300

ABBIAMO alloggetti convenienti in ultimazione, 1-2-3 camere servizi bagno moquettato, terzo. Principessa Clotilde 74, Venissieux. 151

ABBIAMO alloggi 2-7 camere in costruzione zona signorile Crocetta su corso. Tel. 294-963. P4768

ABBIAMO alloggi 4-5 camere doppi servizi, negozio, retro, pronti subito, in costruzione corso Tassoni 47. Visite ore 9-12, 16-18. 1676

ABITABILE subito, 7.500.000, facilitazioni, appartamento garage Bernini, costruzione 1930, sei camere due salotti grande cucina, bagno, doppi servizi, terzo centrale, dieci armadi muro, quattro ripostigli, ripostiglio completamente nuovo, infissi interni moderni funzionanti. Affittasi non famiglia numerosa. Telefonare 772-827. 32126

ABITABILE subito vendiamo corso Francia alloggio panoramico 4 camere letto, salone, studio cucina, doppi servizi, terrazzo, garage. Donati, Garibaldi 22.

ACQUISTASI alloggio 5-6 camere preferibilmente, altri piccoli, grandi, liberi, occupati qualunque zona. Tel. 521-974.

ACQUISTASI qualsiasi prezzo alloggio centrale, semicentrale, libero, ceduabile. Telefonare 50-118. 2580

ACQUISTO alloggi, centrali 3, 4 camere, altra zona, bagno capitale. Telefonare 538-853. 14782

AFFARE: causa trasferimento vendesi alloggio signorile zona Maurizio, 6 camere doppi servizi termocentrale. L. 40 mila al mese. Telefonare 61-979. 32251

AFFARONE liceo palazzina alloggio libero, tre camere, cucina, bagno, giardino, mq. 1200, 2.300.000. Tel. 25-850.

ALLOGGETTI terzo bagno negozi vendonsi. Via Paolo Sarpi 35. 14778

ALLOGGETTI nuova costruzione 2 alloggetti vendonsi camere cucina servizi 1.500.000. Telefonare 892-255. 14175

ALLOGGI biscotti e altri, via Cigna 78, vendonsi direttamente facilitazioni pagamento. Visite martedì, giovedì, sabato 14-15.30. 2387

ALLOGGI negozi case terreni per acquisti vendite, perizie. Telef. 537-976.

ALLOGGI signorili, tre camere, servizi, vendonsi. Nuova costruzione via Cosseria n. 18 (prossimi via Villa Regina) dalle 14.30-16. Telef. 889-707.

ALLOGGI signorili moderni, 3-4 camere servizi, vendonsi zona Principi. Telefonare 780-832. 855

ALLOGGIO centralissimo libero 4 camere servizi bloccati 4.000.000. Tel. 831-046.

APPARTAMENTI, negozi, liberi, affittansi, fitto aggiornato, terzo bagno, ascensore vendonsi corso Tassoni 47, Visite ore 9-12, 16-18. 1676

APPARTAMENTINO signorile 2, servizi, vendo facilitando. Fabrini 4, tel. 555-079.

APPARTAMENTINO signorile 2, servizi, vendo facilitando. Fabrini 4, tel. 555-079.

APPEZZAMENTI terreni, zona Lucento, mq. 1000, 2000, 5000, prezzo L. 1750 mq. Cesare, Santa Teresa 18.

APPEZZAMENTI terreno S. Rita, Francia, Lucento, Vittoria, ravvenirissimo vendo separati. Telefonare 555-079.

AUTORIMESSE signole libere subito, vendo corso Giovanni Lanza 90, Telefono 43-883. 14726

AUTORIMESSE private vendonsi corso Inghilterra. Telef. 545-010 ore ufficio.

BORGOSESIA appartamenti nuova costruzione posizione signorile, soleggiata, vicinissimo splendido, vista panoramica, ogni comfort, vendonsi. Rag. Colombino, telefono 24-15, Borgosesia. 4262

CAMERE 2, libero, cucina, eventualmente garage vendesi 2.200.000; altre Santa Rita 3.200.000. Telef. 638-852.

CASA ottima signorile precollinare 90 camere, 5000 metri terreno, anche ad alberghi, vendesi. Gazzaniga, Bonafous, Piazza Statuto 24. 351

CASA vicinanze Porta Nuova, 16 vani, libera, assoluto ignobile industriale 350 mq., 4 grandiosi uffici, vendiamo 32.000.000. Anglesio, Nizza 9. 4027

CASA 26-30 milioni acquisto purchè nuova buona costruzione, reddito proporzionato. Tel. 52-601. 1688

CASE 55 camere, servizi, termo bagno, modernissime, alto reddito, bellissimi, vendonsi zona Aeritalia. Rivolgersi portiere corso Mediterraneo 16. 856

CASETTA quattro camere, bagno, riscaldamento, cortile, totale affittasi posteriormente regolarmente vendesi. Scrivere cassetta 5122, SPI, Torino.

CASETTA signori compriamo, paghi contanti, piccolo giardino. Telef. 682-838.

CASTER, corso Vittorio 52, vende alloggi blocchi due, tre camere, negozi liberi, liberi ottobre. Visite 15-17. Via Avigliana 19. 2534

CAUSA salute vendo alloggio tre, servizi, cantina, costruzione 1952. Cameroni, via Cagnoli 55, ore 14-19. 186

CAUSA trasferimento vendesi appartamento signorile centrale volendo garage. Telefonare 51-400. F5237

CELLE Liguri Vittoria moderna giardino bellissima posizione vendesi appartamento. Tel. 757-880. 1928

CERCO alloggetto camera cucina zona Bramante, p. Vittorio. Telefonare 80-953 pomeriggio. 32144

CORSO Dante 81. Vera occasione alloggi bloccati, pronti immobili vendesi visite 15-17. 1838

CORSO Grosseto 72 (cantiere) vendo libero 1-2-5 camere libello cantina box termo autonome. Telefonare 391-838.

DIRETTAMENTE impresa vende magazzini adatti uffici, depositi merci, laboratori silenziosi, nuova costruzione via Lorenzo 19. Dalle 14.30-16 (presso via Villa Regina). Telef. 683-707.

DROVETTI 20, piano rialzato, casa nuova signorile vendesi, appartamento 3 grandi camere più servizi pronta consegna immediata. Rivolgersi portinaio. 0.2146

EMILIA 28, borgata Parella, 2 camere, cucina servizi terme, libere a blocchi vendo. Visite 15-19 feriali. Telefonare 60-077. 880

GROSSETO 128, vendonsi alloggetti liberi, alcuni affittasi, redditizi, negozio, Visite mercoledì, sabato 17-18.30, Telefonare 50-118.

LOCALE seminterrato, luminoso, uso magazzino circa 400 mq. vendesi. Telefonare 383-010 ore ufficio.

NEGOZIO angolare ai corso importante, costruzione gran'ordine, adibito casalinghi, annesso negozio calzature, doppio garages. Reddito comprensivo 900.000 annue, blocco 8.500.000 irrisolvibili. Amministrazione Sandiano e gerenza. Tarco, Re Umberto 63. Telef. 537-513.

NEGOZIO, retro, accessori, costruzione 1951, adibito parrucchiere, reddito 192 mila annue, ottimo inquilino, vendo 3 milioni irrisolvibili. Amministrazione Sandiano e gerenza. Tarco, Corso Re Umberto 63. Telef. 537-513. 28123

NEGOZIO muri comperi, impiego capitale, qualsiasi zona purchè redditizia, anche libero. Telefonare 683-836

OCCASIONE vendo grande locale uso officina, laboratorio, annesso negozio, retro, servizi, blocco 3.500.000. Amministrazione Sandiano e gerenza. Torre, Re Umberto 63. Telef. 537-513. 186

OFFICINE laboratori abbigliamento, reddito 10 per cento borgata Parella vende. Telefonare 60-077. 580

PALAZZINA signorile costruzione 1940, sei alloggetti occupati; grande giardino fabbricabile. Zona Assunzione urge vendere convenientissima. Amministrazione Sandiano e gerenza Tarco, Re Umberto n. 63. Telef. 537-513. F5319

PORTA Nuova, distante 42, bellissima costruzione, vendonsi alloggi occupati, vasta panoramica. 3872

PRIVATO acquisterebbe alloggio centrale, semicentrale vendesi occupato. Telefonare ore pasti 26-010. 2583

PRIVATO vende alloggio semicentrale 3 camere cucina bagno terzo, cantina. Telefonare 371-122. F4832

PRIVATO vende Cavoretto terreno con villetta costruenda. Telef. 680-042 ore pasti. 14823

SAN Raffaele (Ganzino) vendesi casetta, 4 giornate, fabbricato. Rizzo, Cairoli 25, Chivasso. L8899

SANREMO, vendesi villa 5 camere, cucina, bagno, garage, cantinino, giardino 700 mq., vista degli ingassi. Scrivere cassetta 3111, SPI, Torino. L6972

SANREMO, Marconiset, ingressi 95. Nonostante vista mare terrazzi appartamenti ingressi ugual genere. Gestisti pensionario accetta. 4070

SANREMO. Appartamento centralissimo 4 camere cucina doppi servizi giardino libero vendo-cambio con altro proprietà in Torino. Rag. Alfano, Montenegro 17, Torino. M23595

SANREMO [illegible] villa da due a otto vani. Tutti privati. Agenzia Dora, Sanremo. 295

TERRENO mutui 75 Pronto corso Francia, Areonautica, completo! mq. 2000 vendo o cedo parzialmente in permuta con grande alloggio signorile, tripli con vini garage zona media piazza d'armi. Scrivere cassetta 3271, SPI, Torino.

TERRENO angolare via Benaccia, Adamello mq. 1300 circa vendo privato. Telefonare 780-935. F4863

TERRENO Automotive precedente corso ultimo stradale-ovale, industriale, vendesi. Cevoli, Andrea Doria 15.

TERRENO corso Sebastopoli intersezione via Barletta, pergolin approvato 80 camere vendiamo commercialmente, favorili. Andrea Doria 15. 1775

ULTIMI negozi liberi ed alloggi liberi ottimi, vendonsi per ultimazione fabbricato, Berthollet 2, pertinaria ore 15-17

VENDESI alloggi abitabili subito, corso Racconigi 48, telef. 289-197, cantieri. Facilitazioni. F5343

VENDESI, affittasi casa panoramica, tutta comodità, 25 km. Torino, 2 giornale, impianto pollicoltura. Scrivere cassetta 5134, SPI, Torino. L8873

VENDO alloggi terreno bellissimi zona Grugliasco, Telefonare 781-450. 4218

VENDO alloggi Cumiana posizione panoramica, villetta nuova cinque camere, servizi, terrazzo, cantina, garage, 800 giardino. Telefonare 621-706. L6149

VENDO terreno borgata Parella. Telefono 783-192. F4000

VENDONSI piccoli alloggi e negozi, muro bancario, Giordano Bruno 70, Prendi settembre. Telefonare 42-193. 3836

VIA Benedetto angolo corso Umberto 61, alloggi pronti signorili camera, cucina, servizi 1.700.000, facilitazioni pagamento. Telefonare 659-935. 30733

VIA 2 Dicembre 23 vendonsi ultimi alloggetti occupati, facilitazioni fin. 528 044.

VIA Varzano 4 vendo bellissime camere libere subito, visite 16-18 Tel 43 868.

VILLA Regina Gran Madre vendonsi appartamenti 5-6 camere più servizi finiti entro inglio zona altamente signorile. Telefonare 521-071. 62158

VILLA con sole 10.000 mq. pineta fantastica collinare 300 mt. spiaggia grande centro balneare vista incantevole, estatissima albergo, vendo proprietario. Telefonare 583 860. 1338

5 AFF. TERR. e LOC. L. 40 p.p.

ADIACENTE Rimini Fiat ... panoramica buoni mezzi affittasi immediata magazzini negozi corso Dramaris 37.

AFFITTASI 3. Secondo movimento negozio, retro, volendo annesso autorimessa mq. cinquanta. Telefonare 61-820.

AFFITTASI bar Salvatore negozio 55-60 mq. retro abitabile. Tel. 63-601.

AFFITTO oppure acquisto locale 60-100 mq. eventualmente alloggio. Tel. 687-966.

BEAUMONT 30 milioni negozi con ufficio libert affittasi. F5348

CERCASI affittare locali 40-60 mq. con laboratorio frigorista zona S. Paolo. Telefonare 687-706. M23578

CORSO Peschiera 182, alloggetti due camere, cucina affittasi. Visite 14.30-16.30 feriali. 53-801. 1838

LOCALE industriale luminosissimo mq. 400 annessi mq. 2000 terreno cintato affittasi, Generale Cantore 5, Regina Margherita, Grugliasco. F5101

LOCALI 80 mq. forza, gas, telefoni, adatti deposito laboratorio, liberi subito, corso Raffaello 28. Telef. 683-966.

NEGOZIO con alloggio 3 vani Domodossola 64 libero affittasi. F5349

6 AFF. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

ABBIAMO alloggio affittabile subito 3 camere doppi servizi. Colli, corso Bramante 29. L 4700

APPITTASI Borgaglieri 2 alloggi, 5 camere, terzo, bagno, garages Gabetti 6 camere, terzo, bagno, Chiarito signorile 3 camere, terzo, bagno, corso Vittorio 7 camere, servizi adatto professionista, corso Torcua a prossimare in palazzina, 3 camere, servizi. Telef. 51-770.

APPITTASI, affittansi stabile, Brianzarello 4, alloggi due camere, servizi, giardino. L4712

APPITTASI alloggetti, negozi, borgata Parella, Santa Rita, Barriera Milano. Telefonare 521-363. 161

APPITTASI alloggi 1-2-3-4-5 camere, Santhià 14. F4924

(Continua a pag. 6)

I CALCIATORI ITALIANI IN CAMPO CONTRO I TEDESCHI

A Stoccarda davanti a 80 mila spettatori gli azzurri affrontano i campioni del mondo

Protagonisti di oggi a Stoccarda. Da sinistra: il n. 7 tedesco Rahn, il terzino azzurro Magnini, il centravanti germanico Uwe Seeler, un altro avanti italiano, il capitano Pandolfini, ed infine il centrocampista dei campioni del mondo Posipal.

PER LA NOSTRA NAZIONALE

Un difficile compito contro la Germania

DAL NOSTRO INVIATO

Stoccarda, martedì sera.

La partita di Stoccarda sembrerebbe quella di Monaco col peso e con l'autorità che gli incontri internazionali — quelli che vengono iscritti in una categoria unica nell'albo della federazione che regola il movimento calcistico mondiale — esercita sullo puro di preparazione o di contorno. Il Germania-Italia di oggi è il decimo della serie: una serie, il bilancio della quale tende nettamente in favore nostro con sei vittorie degli azzurri, due ex pareggi e un risultato pari.

Negli incontri fra le rappresentative dei due Paesi, la capacità di improvvisazione del latino hanno sempre rifiutato sul tonto melodico quasi militare metodo di operare del teutonico. Noi ci faceva Pinadito, quella che nessuno si attendeva, e quieri, con slancio, non l'impeto derivante dall'entusiasmo: loro, i tedeschi, non sapevano uscire dagli schemi fissi che avevano studiato a tavolino e ripetuto durante gli allenamenti, e ripetevano fino alla stucchevolezza le lezioni che avevano imparato a memoria. Noi li si lasciava fare, e comprendendoli e sbloccavano con relativa facilità: loro non riuscivano a comprenderci mai. Nella storia degli incontri fra i due Paesi c'è la fotografia delle così differenti caratteristiche delle due razze.

Ci si ritrova di fronte dopo lungo tempo ora, in una città che i rappresentanti dei nostri colori non hanno visitato mai, nel momento in cui la Germania conquista successo di fortuna, da vicissitudini, da «bravura» fra le più strane e impensate. Stoccarda, città che ha terribilmente sofferto nel corso dell'ultima guerra, è stata prescelta come teatro dell'avvenimento per via del grande stadio che possiede. Il specioso del Neckar Stadion è uno dei più capaci del Paese e può capitare più di 80 mila spettatori. Si è già detto che poco meno di 80 mila saranno colore che assisteranno oggi all'incontro tra gli azzurri ed i tedeschi campioni del mondo. La partita sarà trasmessa per radio e per televisione. Arbitro della medesima sarà l'ungherese Szolt.

Dire che l'avvenimento abbia suscitato in Italia un'aspettativa pari a quella destata in Germania sarebbe contrario alla verità. Il pubblico nostro si è fatto difficile, non segue più la squadra nazionale con l'entusiasmo d'una volta. Gli piace ricavare soddisfazione dal comportamento della medesima: vuole veder vincere. E dopo le vicissitudini di questi ultimi anni si è fatto cauto e prudente, guarda un po' da lontano a quanto avviene. La sua è un'assenza più apparente che sostanziale. Una specie di bronci. Più che altro gli appassionati nostri attendono: attendono tempi migliori e in cuor loro si augurano vengano presto.

In quest'occasione poi la lontananza del teatro dell'avvenimento ed il fatto che esso si svolga a metà settimana ha tenuto lontano anche i scatenatori più accaniti, per cui non si può certo dire che i due incontri odierni richiamato a Monaco e a Stoccarda folle di nostri connazionali.

Quello che gli azzurri sono chiamati a disputare è una difficile partita in casa d'altri.

Il successo ottenuto dai giocatori a Monaco migliorerà comunque questo aspetto della situazione italiana a Stoccarda fornendo alla squadra un po' di quel sostegno di cui essa ha bisogno. La compagine della «Primavera» non costituisce tuttavia alla gara di Stoccarda. Così era stato deciso, almeno, e così dovrebbe essere per quanto cambiamenti di programma siano tutt'altro che da escludere. I dodici sono arrivati qui semiquattro ore prima degli azzurri e semiquattro ore prima dovranno ripartire.

Domina la situazione in geoste ultime ore la guerra fredda delle formazioni. I tedeschi non dicono nulla di quello che vogliono fare in linea definitiva: e non si può dare loro torto con i grattacapi che hanno dato gli ultimi incidenti di campionato ed extra campionato. La squadra è concentrata in un albergo, nemmeno troppo fuori mano di Stoccarda, e lì rimane in attesa dell'avvenimento. Congetture, sull'altro che, congetture sono quelle che si possono fare sugli uomini che la comporranno. L'allineamento solo, sul campo, qualche minuto prima dell'inizio della gara darà in proposito la parola ufficiale. Convinzione generale: però è che la linea d'attacco, la mediana annunciate in un primo tempo non subiranno modificazioni, mentre Posipal colmerà il vuoto lasciato da Liebrich al centro dello schieramento difensivo. Non per nulla Posipal qualche anno fa aveva occupato tale posizione sui campi del Continente contro quello della Gran Bretagna.

Vittorio Pozzo

Il due a uno di Monaco

ITALIA: Romano; Neri, Maldini; Magni, Bernasconi, Oreno; Conti, Mariani, Nesti, Boni, Skoglund.

Lutesa (Lazerosi) al 1' dalla ripresa in sostituzione Romano, e Frandi (Carpanito) a 13' dalla fine, in luogo di Nesti.

GERMANIA: Hermann; Paltermeier, Ritter; Keller, Degler, Rahn; Kraus, Wallbecker, Bechmann, Wade, Huber.

ARBITRO: Dolpoli (Austria).

RETI: Kraus (G.) al 13' del primo tempo; Conti (I.) al 36' e al 28' della ripresa.

Radio e tv per l'incontro

GERMANIA

Herkenrath

Juskowiak — Posipal — Kohlmeyer

Mai — Harpers

Morlock — Fritz Walter

Rahn — Seeler — Schaefer

Frignani — Galli — Pandolfini

Menegotti — Pivatelli

Molinaio — Chiappella

Giacomazzi — Ferrario — Magnini

Viola

ITALIA

ARBITRO: Zsolt (Ungheria).

SEGNALINEE: Harangoso e Boros (Ungheria).

RISERVE GERMANIA: Kubsch, Baueris, Roehrig, Erhardt, Waldner.

RISERVE ITALIA: Costagliola, Ballacci, Cello, Fuoni.

L'incontro sarà trasmesso per radio e per tv. Inizio della radiocronaca diretta: ore 15,15 sulle stazioni del Programma Nazionale. Inizio della telestrasmissione 15,30

DISCESISTI DI OTTO NAZIONI

Trofeo Cervino: gli assi in lotta

Discesisti di otto nazioni chiuderanno domani giovedì a dopodomani, sulle nevi di Cervinia, una stagione che quest'anno è stata delle più belle e avvincenti. In programma, organizzate dall'attivo Sci Club Cervino, sono due gare di discesa libera ormai classiche e affermatesi palesemente in campo internazionale: il XVI Trofeo Cervino e il IV Trofeo Furggen, le quali daranno luogo alla combinata (la somma di tempi) per la Coppa d'oro Funivie del Cervino.

Si tratta di due prove che traggono il loro primo motivo di fascino dall'eccezionalità del percorso. Entrambe le piste infatti partono a 3500 metri d'altezza — Plateau Rosa per il Trofeo Cervino e Testa di Furggen per il Trofeo Furggen — per arrivare ai 2000 metri di Cervinia; una quindi 1500 metri di dislivello con uno sviluppo di 8 chilometri circa/ma.

Ebbene, su una di queste discese — quella del Plateau Rosa — Zeno Colò realizzò l'anno scorso una delle più formidabili imprese della sua carriera sportiva «bruciando» gli otto chilometri di percorso nel tempo straordinario di 5'34" e 6/10, ciò che vuol dire una media di oltre 80 chilometri-ora! Una questo tempo fantastico ogni batté di ben 6 secondi. Il primato della pista del Plateau, stabilito nel '53 dallo svizzero Hans Forrer.

Purtroppo domani — giorno dedicato alla disputa del Trofeo Cervino — Colò (che il trofeo vinse già tre volte) non ci sarà, come non sarà presente Fernando veniamone Ralph Miller, che l'anno scorso sorprese tutti piazzandosi nella sola dell'abitazione, a meno di tre secondi da lui. Colò infatti, grazie al «voto» imposto dalla F.I.S. in occasione del Trofeo Città di Cortina d'Ampezzo, non può allinearsi in prove internazionali, Saranno, ad ogni modo, in gara 77 e più concorrenti, appartenenti a otto Paesi diversi: Italia, Austria, Svizzera, Francia, Germania, Jugoslavia, Finlandia e Stati Uniti.

Fra questi, sono nomi di autentici campioni del discesismo internazionale, a cominciare dagli austriaci Rieder, recente vincitore assoluto della «3-Tre» di Canazei, Schuster, Zimmermann e Mark, che brillarono nella stessa prova trentina e in tante, in quasi tutte le principali competizioni della stagione. Per questo, i favori del pronostico non possono non andare a loro, tanto più che non è escluso che all'elenco si aggiunga qualche altro nome famoso come Obersigner, vincitore della «Tre Funivie» del Bestiere e Hans Senger, attuale allenatore dei discesisti austriaci.

Le piste di Cervinia, soprattutto per la loro eccezionale lunghezza, possono però riservare delle sorprese. Per questo occorrerà tener seriamente conto anche dei francesi, rivelatisi in netto progresso quest'anno, e specialmente di Grosset, che solo domenica scorso al Trofeo Tallia al Mucrone ha battuto Orellier e i nostri Milianto e Gartner, di Vuarasi, terzo nel '54 dietro Colò e Miller, e di Simond, oltre che degli svizzeri Forrer (vincitore del Trofeo Cervino 1953), Ruedi e Barvin che questi percorsi conoscono bene.

L'Italia, presente con un'imponente rappresentanza, punta in gar speranze gli giovani, ai quali piovani che quest'anno han dato a vedere di essere sulla via di un netto miglioramento. Vogliamo alludere alla rivelazione di Cortina, Bruno Alberti, a Gino e Bruno Burrini, a Zandini, a Milianto, a Gluck, ai valdostani David, Carrel (entrambi già vincitori su questa pista) e Viotto, favoriti dalla conoscenza dei percorsi.

Novara-Napoli

incognita dei pronostici

1 X BOLOGNA (p. 29) - **GENOA** (p. 21): Dopo tre successivi il Bologna ha pareggiato l'ultima gara con il Milan.

1 FIORENTINA (p. 28) - **PRO PATRIA** (p. 12): Nonostante la sicura assenza di Virgili, sempre dolorante ad una caviglia, la Fiorentina non dovrebbe incontrare difficoltà.

X 1 2 INTER (p. 29) - **MILAN** (p. 35): Non è escluso che l'Inter possa «recuperare» per domenica sia Vincenzi che Skoglund, assenti nell'ultima gara per infortunio. La formazione del Milan non sarà decisa che all'ultimo momento.

1 X JUVENTUS (p. 27) - **MODENA** (p. 29): Tra i bianconeri non è certa la presenza di Boniperti, mentre si spera che possa giocare Hontici. I romanisti saranno privi di Nyers, infortunato. La Juventus dopo la vittoria sulla Fiorentina ed i pareggi conseguiti a Catania ed a Napoli punta al secondo posto in classifica.

1 LAZIO (p. 22) - **CATANIA** (p. 21): La Lazio ha forse l'ultima gara disputata (contro il Torino) dopo una brillante serie di risultati utili.

1 X 2 NOVARA (p. 26) - **NAPOLI** (p. 24): In crescendo di forma la squadra del Napoli, sia domenica conterà anche sui ritorni di Comaschi e Granata, completamente ristabiliti. Il Novara giuocherà con la forza della disperazione per non retrocedere.

X SAMPDORIA (p. 24) - **TORINO** (p. 26): Trasferta difficile per i granata, che saranno comunque a Genova in formazione completa.

X 2 SPAL (p. 17) - **UDINESE** (p. 23): La squadra rivelazione del campionato impegnata in un confronto difficile. La Spal tenterà probabilmente con il «catenaccio» di superare i più quotati avversari.

X 1 TRIESTINA (p. 23) - **ATALANTA** (p. 18): In brutta posizione di classifica l'Atalanta; la Triestina potrà contare sul ritorno di Lucentini.

X 2 CAGLIARI (p. 21) - **LANEROSSI** (p. 28): I Lanerossi detiene tutti i records della serie B dalla vittoria in trasferta (3) ai goal segnati (55). La forza dell'undici veneto è comunque in difesa che ha incassato in 24 gare dieci reti.

X 2 PALERMO (p. 21) - **PADOVA** (p. 29): Nonostante il fattore campo avverso il Padova in linea tecnica pare favorito.

X LECCE (p. 17) - **BARI** (punti 36): Il Lecce lotta per non retrocedere. Il Bari per la promozione.

X 2 VENEZIA (p. 21) - **SANREMESE** (p. 29): Più quotata alla vittoria la Sanremese.

1 MESSINA (p. 31) - **PARMA** (p. 23).

1 CREMONESE (p. 29) - **EMPOLI** (p. 30).

Morandi non è compreso fra i «radiati» del Cuneo

CUNEO, mercoledì sera.

Il Cuneo guarda al futuro, il settimo posto nella classifica del girone A di Quarta serie concesso all'allenatore Zara di tentare nella formazione i più arditi esperimenti, senza compromettere la posizione della squadra e di studiare un attento programma di acquisti e cessioni per tentare, nel prossimo torneo, la scalata alla serie C. L'esame della ferma disposizione della società biancorossa ha portato alla ribalta qualche giovanissimo (prima l'ala destra Angeli, ora il portiere Romano) ed ha indotto i dirigenti a mettere in disparte quegli elementi che per mancanza di disciplina o insufficiente rendimento, risultavano ormai elementi che un peso per la compagine.

Le prime segnalazioni avevano erroneamente compreso fra questi il portiere titolare Morandi, il quale viceversa è risultato indisponibile per malattia e potrà ancora essere utile al Cuneo. Morandi di piena affidamento dal punto di vista disciplinare e pertanto non va confuso con quegli altri elementi che sono stati allontanati dalla società. La sua mancata inclusione in formazione nelle ultime gare va spiegata oltre che con una indisposizione, anche con la necessità di collaudare il giovane Romano, Prima della Rue del turaco il portiere titolare tornerà comunque al suo posto.

Stamane allenamento-mistero tra il Torino e l'Alessandria

Il campo Torino col telobbiettivo: Sentimenti III (a sinistra) controlla un avversario che sta toccando il pallone di testa. A destra Grava ed altri titolari di prima squadra

«Operazione allenamento» stamane al campo granata. Forse con un cifrario segreto, l'Alessandria e giocatori di altre provenienze sono stati invitati a Torino. Pare che il torpedone su cui viaggiavano i «grigi» sia stato avvolto nella nebbia artificiale. Nel più profondo mistero le due formazioni si sono affrontate in partita; di fronte ai cancelli sbarrati stazionavano persone di fiducia che in nome del D. T. granata respingevano chiunque si presentasse.

L'ora insolita (fischio d'inizio alle 10,30 e più di lì) del resto ha tenuto lontano anche quel gruppetto di fedelissimi che abitualmente si trova sulle gradinate per le sedute di preparazione.

Il perchè di tanta circospezione non è noto: sembra che i granata abbiano voluto esaminare in tutta tranquillità alcuni elementi interessanti. In tal caso è comprensibile la divertente aria da «fuga giallo» che ha caratterizzato la partita.

Tra i titolari granata hanno partecipato alla prova Cusaia, Grosso, Bertoloni, Santimenti III ed altri.

Sono stati segnati numerosi goals. In particolare si sono distinti alcuni «giovanissimi» elementi, tra cui un attaccante, provati dalla squadra torinese.

Il pugile Thompson moribondo all'ospedale

New York, mercoledì sera.

A Trenton (New Jersey) il pugile Bryan Thompson si trova all'ospedale in gravissime condizioni, dopo essere stato posto fuori combattimento alla seconda ripresa nell'incontro che lo opponeva a Jerry Luedee.

Senza nessun colpo, egli è improvvisamente caduto all'indietro, riversi sul tappeto, ed è stato poi trasportato all'ospedale su una barella.

* Le condizioni del corridore automobilista Mantovani, a cui ieri l'altro è stata amputata la gamba sinistra, sono soddisfacenti.

* La preparazione della Triestina per l'incontro di domenica con l'Atalanta si è iniziata con un incontro con la squadra del Sant'Anna; ieri gli atleti rossoalabardati hanno svolto un breve allenamento.

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa, N. 7)

o APP. APPARTAMENTI L. 40 p.p.

(Continua da pag. 4)

APPITTASI alloggi 18.000-18.000-18.000-19.000-20.000. Garzoni, 2. Torino 12.

APPITTASI Arsenio 122, alloggio 3 camere, cucina, servizi, visibile ore 15-17.

APPITTASI signora vedova affitterebbe alloggio 4 camere, cucina. Bianda, 30.

APPITTASI camera cucina servizi unica 10.000 Stra. dei Mille 14.

APPITTASI corso Rosselli 91, ravvisabile alloggio 4 camere, cucina, servizi, tutti comforts. Telefonare: 650-070.

APPITTASI alloggio 3 camere, cucina, servizi, 1° piano, libero subito. Lu Umberto 123, Telef. 80-581.

APPITTASI, via Massena 94, alloggio signorile 3 camere cucina servizi visibile ore 15-17 L4584

APPITTASI ricco ampio piano 6° ascensore 4 camere più vani 3, entrata, cucina, bagno, canonone 40.000 mensili. Via Desenzano 19. L4575

APPITTASI ampia zona, un camere, per uffici, Ferrero, 31 (Lucento) 1.

AFFITTIAMO sontuosissima famiglia ambienti 3 camere grandissime 19.000. Telef. 533-000. F4658

ALLOGGIETTO [illegible] cucina [illegible] appartamento cauzionando ribassa zona Telefonare 66-431. F4833

AMERICANO affitterebbe per un anno appartamento ammobiliato centrale o periferico comprendente due camere a due letti se una a un letto camera soggiorno a piano: cucina e servizi. Scrivere casella 1061, SPI, Torino. 4201

ASSUMEREMO 27 ottimi piano primo alloggio due camere, cucina, servizi.

16.000 Lingotto, due grandi camere, 4° piano, cauzione 30.000. Tel. 282.780

7 LOCALI p. VIT. e REG. L. 40 p.p.

MONTABONA presso Sanremo villa centro giardino, pozzo, servizi, panoramica unico bambini, ottimo. Scrivere casella 5124, SPI, Torino. L6047

8 ALB. e STAB. CLIM. L. 40 p.p.

PARCHEGGIO possibile prossimità mercato ortofrutticolo ampissimo magazzino settembre 50-60 persone locazione stabile unica soluzione ditta, ente, società centralità almeno 30 giorni. Scrivere casella 5106, SPI, Torino.

LUGLIO affitto alloggi due, tre, quattro camere, cucina. Telef. 775-180.

MIRAFIORI affittasi camera cucina terzo piano 17.000, ribasso mobili nuovi 150.000. Un'unica pagamento Telefonare 60-285.

STRADA Pecorile 12 Cavoretto affittasi alloggio signorile 4 camere, servizi ingresso garage servizi. Telefonare 46-456.

VIA Bucchorini 18 affittasi signorilissimi due, tre camere, servizi, piccoli uffici.

VIA Piacenza 27 affittasi piano primo alloggio due camere, cucina, servizi.

9 LIQUIDAZIONI

A buoni impiegati prepara settimanale Istituto S. Tommaso corsi primaverili ragioneria, computisteria, contabilità, di accettazione grazia, bollatoni per lezioni private, corsi rapidi lingue estere. S. Teresa 11, Telefonare 537.544. 3178

ALL'ISTITUTO Magnaghi e Clima» le agevoli qualsiasi corsi diurni, serali stenografia, dattilografia, ragioneria, lingue, contabilità generale e meccanografia. via Roma 384, Telef. 50-854.

ASPIRANTI impiego frequentate corso rapido presso una banca privata. Istituto Sperimentale Roma 6. Tel. 740-655.

BIST, un genio, una tecnologia, un metodo, garantisce assistenza per gli aspiranti alla carriera d'ufficio (corrispondenti ai suoi corsi diurni e serali di Stenotecnia, Computometria, Contabilità, Paghe e contributi, Francese, Inglese, Tedesco, Spagnolo. Stat. via Po 2. Telefono 47-573.

10 LEZ. PRIVATE L. 40 p.p.

GARLITE, Santa Teresa 3, telef. 653-970. Ripara lavatrici lezioni private, corsi diurni diverse lingue. Assenza [illegible] traduzioni. 8886

GARANTISCE ottima preparazione esami scuola professione matematica, fisica. Telef. 521-570. B4506

11 GAS, MOB. e PENS. L. 40 p.p.

APPITTASI stagione ammobiliata, due tre letti, uso cucina (Oricola) Telefonare 47-456. L4562

APPITTASI a stabile, distinte eleganti mobilio, via Oropa. Tel. 30-817.

APPITTASI a distinto pianoforte, presso persone sole. Telef. 370-841.

AMMOBILIARE 1-2 letti vicinato cucina elettr. Telef. 771-982. B3160

CENTRALE camere terzo appartamento ammobiliato, signorile solo persona 5 mila. Scrivere casella 3317, SPI, Torino.

CENTRALISSIMA ammobiliata, uso cucina. Tel., 87.186, pomeriggio.

13 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

ABILISSIMI meccanici autogeni-elettrici desiderano frequentazione ditta qualsiasi, prego telefonare Bernardo, Vinovo o altri laboratori. Consolazione. Proponete qualsiasi prima cinque lettere. Conseguirete ottimo rendimento. 8886

ALUMINOCOLL impresario privati posti vicini professore matematica, fisica. Telef. 521-570. B4506

ASSUMEREMO impiegato privato corrispondenza contabilità buoni guadagni senza rischiare vostre normali occupazioni. Scrivere casella 2357, SPI, Torino. F5139

ALBERGO collina cerca tutto fare fisso, trattamento familiare. Telef. 697-650.

ASSENTE posto esce assemblare. [illegible] casella 2289, SPI, Torino.

ASSUMEREMO terrazzieri capaci anche saldatura tubi ottima. Tel. 48-434.

AZIENDA importante corsa famiglia signori condizione segni allenatori. Scrivere indicando referenze casella 7347, SPI, Torino. B3140

AZIENDA edilizia tipografica assegna artigiani disposti apporto 500.000-1.000.000 disponibile interessanza Scrivere Agenzia Internazionale, via Bissa 28, Bacco. 6311

CAMERIERE cercasi per casa a Roma. E' obbligatorio essere qualificati in modo. Scrivere Cesare, via Maggio 8, Rivoli. 5346

CERCASI abilissimo organizzatore vendita materiali edilizi. Telef. 48-136.

CERCASI aggiustatore, fresatore, tornitori provetti, Moretta 32. F5637

CERCASI signora [illegible] disoccupata per aiuto casa e negozio. Telef. 360-317.

AIUTANDOCI impiegare privati posti [illegible] assicurando redditi guadagni senza rischiare vostre normali occupazioni. Scrivere casella 2357, SPI, Torino. F5139

ALBERGO collina cerca tutto fare fisso, trattamento familiare. Telef. 697-650.

ASSENTE posto esce assemblare. [illegible] casella 2289, SPI, Torino.

ASSUMEREMO terrazzieri capaci anche saldatura tubi ottima. Tel. 48-434.

AZIENDA importante corsa famiglia signori condizione segni allenatori. Scrivere indicando referenze casella 7347, SPI, Torino. B3140

AZIENDA edilizia tipografica assegna artigiani disposti apporto 500.000-1.000.000 disponibile interessanza Scrivere Agenzia Internazionale, via Bissa 28, Bacco. 6311

CAMERIERE cercasi per casa a Roma. E' obbligatorio essere qualificati in modo. Scrivere Cesare, via Maggio 8, Rivoli. 5346

CERCASI abilissimo organizzatore vendita materiali edilizi. Telef. 48-136.

CERCASI aggiustatore, fresatore, tornitori provetti, Moretta 32. F5637

CERCASI signora [illegible] disoccupata per aiuto casa e negozio. Telef. 360-317.

STRADA [illegible] posto fisso disposta fare pasti tutto il giorno. Tel. 60-608.

CERCASI ballerina provetta soltanto: [illegible] in scena, Gugliemo Vignale, via Asola 20 3.

CERCASI ottima persona praticissima amministrazione stabili. Scrivere casella 2213, SPI, Torino. F4907

CERCASI [illegible] cercasi [illegible] Presentarsi via Giovanni da Verazzano 28

CERCASI ragazza servizio, bella presenza, disposta viaggiare, massimo età 23, [illegible] telefono. Scrivere casella [illegible] SPI, Torino. F4780

CERCASI per importante società commissionario belga, [illegible] età sotto 40, ottima cultura [illegible] Scrivere casella 1058, SPI, Torino. 4206

COMMESSA 18-20enne praticissima pasticceria panificio, referenze, cercasi Borgo corso Francia 13. 2507

CORRISPONDENTE, [illegible] posizione ottima, [illegible] Scrivere casella 5150, SPI, Torino. 6236

DIMISSIONARI prima categoria superiori attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera utile, adeguata retribuzione. Scrivere casella 2213, SPI, Torino. F4907

ELETTRICISTA qualificato impianti interni ed industriali disposto lavoro provincia cercasi, referenze, pratico. Scrivere casella 5102, SPI, Torino. 5555

FORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli Dodi 23, Firenze.

GILLIO, Pantalissimo 6, assume [illegible] pratiche, intelligenti, camerieri, cuochi, fissi. Presentarsi. 1306

IMPORTANTE negozio arredamenti cerca fattorino, esenta servizio militare. Telefonare 520-316. F5047

RITOCCATRICE [illegible] cercasi [illegible] Telef. 11 [illegible] L4569

RISORSE, ditta occupazione ultra trentennale vendita articoli sportivi maglieria, intimo Tagnone, via Vagnone 7. 236

DEPOSITO sociale in Torino cerca per ampio fabbricato, motocarrista, pratico città, referenze. Scrivere casella 5150, SPI, Torino. 6236

INSEGNANTI prima categoria superiori attrezzature cerca importante industria lavorazione lamiera utile, adeguata retribuzione. Scrivere casella 2213, SPI, Torino. F4907

MECCANICO qualificato impianti interni ed industriali disposto lavoro provincia cercasi, referenze, pratico. Scrivere casella 5102, SPI, Torino. 5555

PORTE guadagno lavorando proprio domicilio. Scrivere Calli Dodi 23, Firenze.

SILLIO, Pantalissimo 6, assume [illegible] pratiche, intelligenti, camerieri, cuochi, fissi. Presentarsi. 1306

IMPORTANTE negozio arredamenti cerca fattorino, esenta servizio militare. Telefonare 520-316. F5047

RITOCCATRICE [illegible] cercasi [illegible] Telef. 11 [illegible] L4569

RISORSE, ditta occupazione ultra trentennale vendita articoli sportivi maglieria, intimo Tagnone, via Vagnone 7. 236

(Continua a pag. 4)

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

INDISCREZIONI SULL'ETA' DELLE PIU' CELEBRI "STELLE"

Venti dive di Hollywood senza viale del tramonto

Marlene Dietrich, l'attrice-donna, di Hollywood

Nostro servizio particolare

Hollywood, mercoledì sera.

Da molti anni si parla con insistenza di una « ventata di ringiovanimento » che dovrebbe sconvolgere il non troppo piacevole mondo cinematografico hollywoodiano. Sono chiacchiere che cadono presto nel nulla, quando si pensi che alla fine i famosi Oscar vengono assegnati sempre annualmente a divi e dive che da molti anni si sono affermati e monopolizzano le parti più importanti che produttori e registi distribuiscono quando inizia l'annata nuova. C'è stato qualche tentativo, qualche divetta giovane è balzata alla ribalta ma alla fine tutto si è concluso con un nulla di fatto e l'ordine delle cose è

Loretta Young: 74 film, due mariti e tre figli

stato ristabilito entro i termini fissi e ben definiti.

Possiamo dire quindi senza possibilità di smentita che un gruppo di una ventina di stelle di prima grandezza domina e monopolizza stabilmente il firmamento hollywoodiano. E non v'è speranza che qualcuna di esse abdichi oppure abbandoni il cinema.

Comunque scivoliamo su questi argomenti polemici che poco interessano e torniamo alle nostre « tardone » dello schermo. Senza seguire un ordine strettamente anagrafico incominciamo subito il nostro elenco con il numero uno: Rita Hayworth, nata a Brooklyn, il 17 ottobre 1918. L'« atomica » è giovanissima se ha compiuto da poco i trentasette anni. La sua carriera è stata sfolgorante: una quarantina di film, alcuni matrimoni, altrettanti divorzi (il primo matrimonio durò alcuni mesi con Edward Judson, il secondo con Orson Welles alcuni anni e poi del terzo, non ultimo, con il pretino Ali Khan).

S'avvicina invece alla cinquantina Claudette Colbert, indimenticabile interprete di « Accadde una notte » (1934), moglie due volte dallo stesso uomo, il dottor Pressman col quale si sposò nel 1925 e nel 1935. In ventitrè anni di carriera ha interpretato sessanta film e non ha avuto neanche un figlio.

Cinquanta ne avrà il prossimo anno la dolce e tenera Loretta Young, antidatissima dalla Decima Musa, tanto è vero che è sulla breccia da ben 35 anni, avendo passato per la prima volta dinanzi alla macchina da presa appena quindicenne. Il suo attivo è di ben 74 film, due mariti e due figli, più un terzo di adozione. Al suo debutto fu giustamente definita « la stella di domani ».

La più intelligente e « spirituale » diva del mondo del cinema è indubbiamente Katharine Hepburn nata anche lei come la Young nel 1908 ma con soli diciannove anni di carriera e quaranta film interpretati, dei quali pochi dimenticano «Piccole donne» (1933) e « Incantesimo ». Divorziò nel 1934 e da allora non ne volle sapere di salire l'altare per altri sì.

Di due anni più giovane della sua collega è la cara Greer Garson, capelli rossi, volto aristocratico, maniere di milady, irlandese puro sangue, rivelatasi nel 1939 con il lavoro « Addio mister Chips » il cui autore, Hilton, è recentemente deceduto.

Un salto indietro, un balzo nel buio dell'inizio del secolo quando diede i primi vagiti una bimba che nell'anno di grazia 1955 ancora può offrire le sue bellezze agli occhi del pubblico senza vergogna ma suscitando entusiasmi a non finire. Intendiamo parlare di Maria Ouspenskaya, nata il 27 dicembre 1904, meravigliosa interprete dell'« Angelo sterminatore » (1939), e di altri trenta film, sposata e divorziata una sola volta, madre di un bimbo di undici anni e nonna di un nipotino che si chiama John!

Attendevate, non ne dubito, il turno di quella che è forse la più « giuliana » di Hollywood: Bette Davis. Ebbene la brava attrice ha solo 47 anni, però mentre, per tutte le precedenti possiamo mettere la mano sul fuoco, per lei no. La sua scheda biografica non ha mai portato l'età. Avrebbe comunque un anno di meno di Joan Crawford, nata il 23 marzo 1906, debuttante a 17 anni, 55 film, interprete magnifica di « Gran Hotel » (1933), già moglie di Douglas Fairbanks jr. e di Franchot Tone. Lavora, cosa tutte le altre, ancora e bada a quattro figlie adottive. E ci torniamo indietro di tre anni ritroviamo l'indimenticabile Myrna Loy, nata il 2 agosto 1905, con settanta film interpretati, moglie quattro volte, senza figli, debuttando come ballerina prima e attrice nel 1923.

Ed ora tutte in breve le « giovanissime »: Susan Hayward è del '17, ma ha interpretato trentacinque film fra i quali « Le nevi del Chilimangiaro », il suo capolavoro, ha avuto, finora, un solo merito, madre di due gemelli ed anche lei nata nella fucina delle attrici: l'immensa Brooklyn.

Ava Gardner è molto più giovane, trentadue anni, fu scoperta nel 1947, ha lavorato in una trentina di film, nonostante la sua età è stata sposata tre volte, è separata dal bravo Frank Sinatra, ultimo marito e non ha figli; mentre la sua più diretta rivale, Lana Turner, ne ha uno, si crede che sia nata in un'epoca tra il 17 e il 21 nell'Idaho, ha diversiato quattro volte, avendo sposato due volte il secondo marito, ha soltanto sua coindiziona di film all'attivo.

Trentacinque anni invece ha Jeanifer Jones, la stupenda interprete di « Bernadette », debuttò nei film western, sposata due volte, interprete di appena una decina di film. Alan Hewitt è della prima età della Jones, in quindici anni ha fatto un film all'anno.

Ma abbiamo dimenticato un'altra « anziana »: Barbara Stanwick, nata a Brooklyn il 16 luglio 1907, interprete di una sessantina di film, due mariti e un figlio, mentre la dolce Irene Dunne è di tre anni più anziana, con quaranta film all'attivo, un solo marito sposato (non strabiliata) il 18 giugno 1928 e a lui sempre più affezionata, non ha avuto figli ma ha adottato una bimba.

Di altre ben poco da dire: Sonja Henie si è ritirata dignitosamente e non la vediamo da anni, Greta Garbo parla per il mondo i suoi cinquant'anni con dignità e lascia dietro a sè il profumo d'un mondo del cinema nel quale fu sovrana assoluta

b. c.

Scoperto in un circo un ragazzo prodigio

Ha tredici anni e canta in modo straordinario accompagnandosi con la chitarra - Scritturato per una serie di concerti a Copenaghen

Milano, mercoledì sera.

Una imperiale fortuna si è forse annunciata ad un ragazzino di 13 anni che possiede il dono di una voce ritenuta, dai competenti in materia, addirittura straordinaria. Il ragazzo si chiama Desiderato Casadio Triberti, e fa parte di un piccolo circo equestre che da qualche tempo si è accampato con le sue tende ed i suoi baracconi alla periferia di Lambrate. Non ha mai potuto frequentare scuole, è quindi grossolanamente analfabeta, ma canta — dicono — come un usignolo accompagnandosi inoltre con la chitarra come un consumato « virtuosista ».

Povero e male in arnese, Desiderato ha avuto la ventura, nei giorni scorsi, di farsi ascoltare da un signore ex milanese che ha voluto mantenere l'incognito e che gli ha ottenuto di propria iniziativa un contratto per una serie di concerti di Copenaghen. Il suo anonimo protettore si è preoccupato per lui alle autorità italiane, gli ha ottenuto il passaporto e quindi gli ha anche comperato il biglietto di viaggio.

Ieri sera Desiderato Casadio Triberti è già partito per la capitale danese, probabilmente verso il più bell'avvenire che abbia mai sognato.

Concerto al San Giuseppe dell'organista Surbone

Questa sera, alla 21,15, nella Cappella del Collegio S. Giuseppe, via S. Francesco da Paola 23, il maestro Angelo Surbone del nostro Conservatorio, per invito della Società per i Concerti spirituali, terrà un concerto d'organo dedicato ai precursori di G. S. Bach. Gli abbonati della Società Amici della Musica hanno libero ingresso presentando la tessera.

Questa sera al cinema del S. Giuseppe (via Doria 12), il Centro universitario cinematografico inaugura il ciclo dei film sulla Resistenza con « Roma città aperta », di Rossellini. La conferenza di presentazione del prof. Bobbio è stata invece rinviata.

Oggi e domani alla Radio

MERCOLEDI' 30 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino I, m. 467,2; Torino m. I, II, ... — Ore 12: Giornale - 12,15: Album musicale - 12: Giornale - Borsa di Milano - 14,15-14,30: Cronache del teatro e del cinema - 13,45: Le opinioni degli altri - 14: Lezione di lingua tedesca - 14,15: Radiorecapito del l'ascolto di calcio Germania-Italia - 13,30: Università internazionale Guglielmo Marconi: Salvatore Valitutti: « Il pensiero di Carlo Cattaneo nei problemi della scuola » - 18,45: Giorni Ferrio e la sua orchestra - 19,15: Antichi canti italiani - 19,45: Il Palcoscenico - 19,45: Aspetti e momenti di vita italiana - 20: Orchestra diretta da Angelo Brunda - 20,30: Giornale - Radiosport.

Ore 21: « Pelléas et Mélisande », dramma lirico in cinque atti di Maurice Maeterlinck; musica di Claude Debussy. Interpreti: Herman Hallger, Michel Roux, Mario Petri, Graziella Sciutti, Franco Calabrese, Elisabeth Schwarzkopf, Christiane Gayraud; direttore Herbert von Karajan; orchestra stabile e coro di Roma.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 207,2; Torino m. I, II, Alessandria Cuneo m. 196,1). — Ore 13: Orchestra diretta da Carlo Savina - 13,30: Giornale - Alberto Semprini al pianoforte - 14: Pier Emilio Rossi e la sua orchestra - 14,30: Allegria musicali - 14,45: Giornale - Folklore musicale d'Italia - 15,30: Orchestra diretta da Bruno Canfora - 16: « Terza pagina »: Il libro delle memorie, di Ruggiero Ruggieri; Wolfgang « Oberon », ouverture; Un libro per voi - « L'idiota », romanzo di Fiodor Dostoievski (prima puntata) - 17: Ora per le Cameade - 18: Giornale - Per i piccoli: « Cubalibro e « Rosanel »; collaborano i cori di Riva Trigoso ed Enzo Benedetti - Orchestra diretta da Francesco Ferrari - 19: Classe unica: Eva Gasparini: « Il romanzo dell'800 »; Carlo Chiaudano: « Il corpo umano » - 19,30: Benghi Gualdo e la sua orchestra - 20: Radiosera - 20,30: Orchestra diretta da Bruno Canfora, Armando Fragna e Carlo Savina.

Ore 21: « Il cavaliere d'oro », fantasia del silenzio - 22,30: Ultime notizie - « Il mito del grillo », colloquio di Francesco Carnelutti - 22,42: Pola Rosmunde « Il suo complesso - 23-23,30: Orchestra Belardi.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 319,5; Torino m. I, III). — Ore 19: Musiche di Franco Alfano - 19,30: La Rassegna: Critica e filologia: storia - 20: L'elaborato economico - 20,30: Il Giornale del Terzo - 21,30: Il clavicembalo oggi e di domani; « Concertini per clavicembalo e piccoli insieni strumentali di Domenico Scarlatti, a cura di Giulio Confalonieri: « Sonata in re minore, L. 108 - Sonata in la maggiore, L. 679 - Sonata in sol minore, L. 499 - Sonata in do minore, L. 353 - Sonata in fa maggiore, L. 344 - Sonata in sol maggiore, L. 338 »; clavicembalista Ruggero Gerlin - 22,10: Dal « Teatro Chimerico », di Jura Biebrjuhi: « L'ospite prudente - I ritratti - I due gemelli », composizioni di prosa di Romeo Oggi da Gino Domenico Giacosi - 22,30: Libri di Manchuer e Apeller N. 4: Manuel: « Utopie Lieder per canto e pianoforte »; Jan Kun, Pia Manne arrangiamenti, Za su bel mio, Incubiana; la grande Mai; cantatrici: Angelica Tucci soprano, Giacomo Gandini [illegible] Giorgio Favaretto pianista.

TELEVISIONE. — Ore 14,30: Da Stoccarda: Telecronaca diretta dell'incontro di calcio Germania (A)-Italia (A) - 16,15: I reggini domandano, a cura di G. Aldo Rossi - 16,45: Mondo senza frontiere, a cura di Carlo Colombo: Argentina - 19,45: Telegiornale - 21: « Don Bonaparte » (film), regia di Flavio Calzavara; interpreti: Renato Rascel, Cecchi Fiorman, Guido Notari - 22,30: La avventure della scienza, a cura del prof. Enrico Medi dell'Università di Roma - 21,05: Replica Telegiornale.

GIOVEDI' 31 MARZO

PROGRAMMA NAZIONALE. — Ore 8,15: Orchestra Cergoli - 11: Radio per le scuole - 11,30: Musica operistica - 12,15: Orchestra Olivieri - 13,15: Orchestra Milanesi - 13: Canti gregoriani e Quartetto - 14,15: Orchestra Chiaudani - 15,15: Pomeriggio musicale - 16: Orchestra Rimpoli - 17: Consiglio dei cinque - 17,45: Orchestra Gualdi - 18,15: Le intellettuali barbaresi gli Chari - 19,45: Concerto del soprano Maria Stader - 20,30: Musica da ballo.

SECONDO PROGRAMMA. — Ore 9,30: Apertura del mattino - 10,30: Casa, dolce casa - 12: Orchestra Ferrari - 12,30: 13: Programmi musicali - 14: Casa di bambola », commedia in 3 atti di H. Ibsen - 18,10: Concerto di musica operistica - 19: Classe unica - 19,30: Orchestra Gimelli - 20,30: Scelto minore - 21: Il solocolo - 21,45: Concerto diretto da Otto von Matacich - 22,45: Musica leggera.

TELEVISIONE. — Ore 17,30: Fiabe per i ragazzi: « Melocotò » e scarpette di rame » (marionette Lupi) - Cortone in viaggio - 18,15: Lezione d'inglese - 19,30: La corrida sulle sue [illegible] e nella sua tecnica - 21: Una risposta per voi - 21,30: Telegiornale - 21,35: La storia di Tano da Bomco.

LE TRASMISSIONI DELLA RADIO

Debussy si commoveva per la sorte dei suoi personaggi

Durante la composizione di "Pelléas et Mélisande„ parlava delle sue creature come se fossero vive - Ansie e timori nelle lettere agli amici - Fino alla morte continuò a rivedere la sua opera

Questa sera alle 21 la stazione del programma nazionale trasmetterà l'opera « Pelléas et Mélisande » di Debussy diretta dal maestro Herbert von Karajan.

Non si trova forse nel corso dei secoli e in una qualsiasi nazione un grande operista, che a voce o per iscritto ricordando almeno uno dei personaggi da lui creati non abbia espresso un sentimento affettuoso verso di esso, come verso persona cara, familiare, di cui l'incontro è la consuetudine vitale e il sorriso e i dolori e la perdita rimangono sempre amari ma indelebili nell'animo. Solamente quelli che compongono colorando non sopravvedono dire che hanno sentito, mentre un personaggio prendeva parola d'amore o d'odio, il non è questione di romanticismo, di tenerezza sovercchia, di pudore [illegible]. Uno dei più segreti, discreti, circospetti musicisti contemporanei, il grandissimo Debussy, di quando appunto rifuggiva dal mostrare in pubblico, come, diceva, i suoi intestini, non sapeva ignorare, nelle confidenze a qualcuno dei suoi più intimi, lo stato dell'animo durante la creazione di quella che può essere finora considerata l'ultimo capolavoro melodrammatico: Pelléas et Mélisande.

Nelle sue lettere si ritrovano o vede la cordialità del creatore. Informato il Lorrain, il 28 agosto 1894, d'aver compiuto la scena « dei sotterranei » e [illegible] quello, superbo, nel III atto, di Golaud e di Yniold, aggiungeva: « Poi Sarpreso, inquieto, lavorato tremando... Non è detto che «Margherita, tremando, riesca a un capolavoro, ma è certo una buona disposizione...

Naturalmente, egli, pericolosissimo, ebbe facile la perfezione. E più se ne avvide negli anni trascorsi a Roma, quando iniziò una Diane au bois. Dopo diciotto mesi di lavoro confessava di averne compiuto soltanto una scena. Il teatro più propenso enormi difficoltà. Poiché s'era trasferito di comporre brevi melodie a Parigi, mentre problema gli [illegible] occupato la creazione. Affrontando un libretto d'opera, scriveva fra gli altri diversi: « Ho intrapreso un lavoro forse superiore alle mie forze; e poiché esso non ha precedenti, sono costretto a inventare forme nuove. Wagner potrebbe servirmi, ma non ho bisogno di dirvi quanto sarebbe ridicolo se m'avvicinassi a lui. Prendere il suo punto di vista nelle composizioni della scena, ma correrei avvisare a ottenere che l'accento resti lirico, senza essere assorbito dall'orchestra ».

Rimpiantato, compreso di aver perduto tempo, s'avvide soltanto allora che la sua cultura generale era insufficiente, e che negli anni trascorsi in Italia appunto tale insufficienza gli aveva vietato di guardare attorno a sè con ampiezza e intensità di sguardo. Considerò allora i problemi dell'arte. Perfino il contrappunto, che aveva prima definito ripugnante, lo attrasse, e compose allora quella Fantasia per pianoforte e orchestra, che poi rinnegò. Più tardi ebbe un'ambizione sola: contentare se stesso. Le letture e Chausson durante la creazione di Pelléas et Mélisande ne fanno fede. Voleva raggiungere quello che gli sembrava la possibile perfezione: donde revisioni incessanti di Sottanto la morte rese definitivo il testo orchestrale dell'opera, che, finalmente, fu rappresentata all'Opéra-Comique il 30 aprile del 1902.

a.

Herbert von Karajan dirige stasera: «Pelléas et Mélisande»

Sulla nazionale n. 20

IV. — Venuta a Parigi dall'America, l'anziana Mrs. Sackheim e la giovane e bella ballerina e coreografa Jean de Koven, si accingono a scoprire la vita delle mille luci. In un albergo fanno conoscenza con un giovane garbato e di bell'aspetto che si propone loro come guida e aiuto, nella città sconosciuta. Due giorni dopo l'incontro, la ballerina americana parte per una gita con il giovane cavaliere, ma non fa più ritorno. E alla sua giunge un messaggio: la nipote è stata rapita e le viene chiesto per il suo riscatto la somma di 100 dollari; essa si dovrà astenere dal mettere la polizia al corrente della cosa, se non vuol far del male alla giovane. Consigliata da amici, la signora Sackheim avverte invece la polizia che si mette sulla pista dei delinquenti, ma non scarso risultato, intanto anche la stampa si è impadronita dell'affare e, a complicare le cose, nell'ospizio circolano degli assegni che recano la falsa firma della giovane scomparsa.

I rapitori di Jean de Koven si fanno vivi nuovamente e sempre per telefono. Questa volta chiedono alla signora Sackheim di trovarsi in un ristorante di Batignolles con la somma del riscatto. Ella vi si reca e sulla borsetta porta i 500 assegni richiesti. Naturalmente è presente anche l'ispettore Challer, travestito da operaio, che ha predisposto un accurato servizio dei suoi agenti, disseminandoli un po' dappertutto e sempre sotto mentite spoglie. Ma anche questa volta la polizia fallisce, perchè la signora ha un bell'aspettare per parecchie ore: nessuno si fa vivo. Anche la pista del giovanotto dell'« Ambassador » non è stata trascurata, ma a Parigi, in occasione dell'Esposizione, vi sono tanti bei giovanotti che parlano inglese con accento tedesco, che è un'impresa assai difficile poterlo ritrovare. Poco per volta l'inchiesta languisce, e perchè prosegua occorre che il fratello della scomparsa, Henry de Koven, venga

Weidmann

da New York per dedicarsi agli stessi ad un'inchiesta che servirà a rialzare il tono di quella condotta dalla polizia. Ma anch'egli, nonostante il valido aiuto datogli dalla stampa e dalla radio, dopo alcune settimane di ricerche e di investigazioni, deve rinunciare al suo compito. E alla fine di settembre, desolato, Henry de Koven fa ritorno a New York, conducendo con sè anche l'affranta signora Sackheim. Ben presto sull'affare Jean de Koven, rapita e fuggita, scende il velo del silenzio. Intanto altri drammi richiamano l'attenzione del pubblico francese. Il 9 settembre 1937, alle 18,30, sulla strada nazionale n. 20, due ciclisti, certi Barioux e Palais, che marciano in direzione di La Motte-Beuvron, scorgono un'auto Vivastella, ferma sul ciglio della strada, rivolta verso Vierzon. Il suo autista, seduto tranquillamente sull'erba, sta fumando una sigaretta, e scambiano volentieri i nastri velocipedi con la tua corretta », dicono scherzando, nel passare, i due ciclisti. L'autista risponde con un sorriso. Verso le 18,30 un agricoltore, certo Blé, diretto a La Motte-Beuvron, passa sul suo carro tirato da un cavallo, per la medesima strada, e anch'egli nota la macchina Vivastella. E sull'erba

sono due uomini. Uno è disteso, ha un giornale in testa e sembra dormire; l'altro, invece, è seduto, tiene un giornale spiegato fra le mani e mentre lo scorre disinvolto. « Svegliersi il vostro amico », gli dice [illegible] nel passare. « Niente paura — risponde l'altro — ha il sonno duro! ». Alle ore 18, ripassando per quel luogo, al suo ritorno da La Motte-Beuvron, l'agricoltore Blé non vede più la macchina Vivastella: dei due uomini che si riposavano sull'erba ne è rimasto uno solo: quello

che dormiva. Preso da un vago sospetto, l'agricoltore gli si avvicina e solleva il giornale che ancora gli copre il viso e d'un subito indietreggia inorridito. La testa dell'uomo è immersa in un lago di sangue. Alla bocca il corpo dell'infelice è freddo, gelato.

Segue: *La sorte dell'autista Coudy*

PUBBLICITA' ECONOMICA (Via S. Teresa N. 7)

12 OFF. IMPIEGO e LAV. L. 40 p.p.

(Continua da pag. 5)

PERITO industriale giovane elettrotec diesegn silenziatore di aria carrozz da importante industria. Scrivere casella 3145, SPI, Torino. 14830

TUTTOFARE esperta, referenziata controlleghi garantito Corso Duca. Telef. 521-416.

13 DOMANDE IMPIEGO L. 30 p.p.

a distinta famiglia affittasi camera cucina, governanti, istitutrici, domestiche. Referenze controllate, « Labor », Bolzano, via Molini 12. 3483

ABILE sarta 27enne, 2ª bambina, parla passaporto offresi, referenze controllabili. Telefono 24-877. 30668

CAMERIERA 25enne, attiva, referenze ottima lavoratrice, Scrivere casella 3230, SPI, Torino. 79270

CERCO portinaia. Rivolgersi Arsatinti Anna, Chiesetta 68. 32964

CINQUANTENNE offresi premurosa, seriata lunga pratica commerciale, contabilità amministrazione domestici Scuola o magazziniere. Salda referenze. Telefonare al 522-665. 14807

COMUNI Giovani piazzatori prodotti ricambio offronsi portinaria signorili o ville. Scrivere casella 3133, SPI, Torino. 18089

DATTILOGRAFA pagina operai ventilazione offresi mite pretese. Scrivere casella 2252, SPI, Torino. FELLS

DECALCOMANIE corniciaiuola, cartellonista, cartellonista pratico, primo impiego offresi. Telef. 870-185. 62278

DIPLOMATO pratico ufficio corrispondenza acquisti. Scrivere casella 7260, SPI, Torino. 38180

DIPLOMATO impiegato industria farmaceutica scopo migliorare stabilmente propagandista specialmente. Scrivere casella 7235, SPI, Torino. 34099

GIOVANE signora gradita ufficio, dattilografia velocità stenografia, referenziata. Telefono 890-890. 82168

LAUREATO lingue, letteratura inglese corrispondenza estera traduzione, corrispondenze, interprete. Telef. 870-185. 62278

OPERAIE TESSILI piccolo deposito, lunga pratica offresi, anche donna capo reparto, disposto trasferirsi ovunque. Scrivere casella 8070, SPI, Torino.

OTTIMA premessa, buona cultura, perfetta conoscenza lingua inglese commerciale, parlata, scritta qualsiasi impiego. Libero subito, disposto trasferimento recapito estero. Offresi referenze. Scrivere casella 1264, SPI, Torino.

PASTICCERE valutatissima pratica biscotto, offresi referenze comprovabili. Scrivere casella 9086, SPI, Torino.

RAGIONIERE trentaquattrenne pratica decennale, amministrazione stabili, offresi presso giornale. Scrivere casella 1060, SPI, Torino.

SEDICENNE dattilo, stens, compitazione, offresi primo impiego. Telef. 884-861.

SEDICENNE impiegatarebbesi ditta seria, lettura commerciale, stenodattilografia, computometer, paghe. Telefonare ore ufficio 553-066. 02104

SIGNORINA francese accuratissima studio traduzioni, Balbo referenze. Scrivere casella 3049, SPI, Torino.

SIGNORINA bella presenza pratica offre al commercio pasticceria o bar. Scrivere casella 2263, SPI, Torino. 78117

TUTTOFARE libero offresi a giovanile cattiva domestica. Referenze. Scrivere casella 7235, SPI, Torino. 12 bis

TUTTOFARE o ore o giornata offresi. Scrivere casella 2256, SPI, Torino.

15 PIAZZISTI, RAPPR. L. 40 p.p.

ATTIVO capacissimo escluderà affari troverebbe invidiabile sistemazione presso ditta importanza mondiale. Corrispondenza riservata. Scrivere casella 1063, SPI, Torino. 1640

ATTREZZATISSIMO reparto stampaggio lamiere cerca abile introduttore rappresentante zona Lombardia, Piemonte. Scrivere Pubblimar, casella 191, Novara.

CAMICERIA media, fine, cerca rappresentanti zona Torino Piemonte, Liguria. Scrivere casella 5140, SPI, Torino.

CERCASI rappresentanti zona Piemonte Lombardia Liguria pantalonaccio pratici macchina per vendita articoli regalo pantalone lunga tenuta lavoro, camicie olandese, salti maglieria moderni. Telefonare ore ufficio 778-102. PAUL

CERCASI introdotto rappresentanze alta Italia per banchetta signora. Referenze controllabili. Scrivere casella 24 P. Stamp. Firenze. 8159

CERCHIAMO tecnico rappresentanti introduttori ufficio commerciale, Sobborgo Crocetta 24 A, Stamp. Bologna. 4307

CERCHIAMO rappresentanti introduttori Industrie Piemonte per prodotti chimici, colorali, alta percentuale. Scrivere casella 5126, SPI, Torino.

CITTA importantissima accetta offerte serio venditore per Milano zona Nord. Scrivere casella 1062, SPI, Torino.

CITTA importantissimo Istituto assicurativo cerca Torino, Cuneo, Alessandria, conoscitori e maneggianti interessati, acquisterà proprio. Solvibilità, referenze. Scrivere casella 7230, SPI, Torino. 33943

FONDERIA ghisa torinese cerca agenti qualificati Torino Piemonte, referenze. Scrivere casella 2260, SPI, Torino.

IMPORTANTE industria cerca giovani abili venditori produttivi interessante provvigionali, largo consenso dirigente. Sicuro avvenire, diaria di provvigione. Scrivere precisando posti occupati e casella. Vendita personale, relazioni. Stellari 55, angolo Massimo d'Azeglio.

MORETTI 750 eccezionale occasione vendo causa cambio Ricambi Z. Tel. 80 836.

PRIVATO vende 1100-103 ottimo stato anno 7000 km. Telef. 858-843 ore pasti.

RICAMBI originali Fiat, Lancia, Alfa, Lambretta, Jeep, Chevrolet, accessori Moltino. Telefono 67-509.

RIEZIO vi fornisce la Fiat 600 alle seguenti condizioni: lire 100.000 contratto, 100.000 consegna settura, rimanente rateato 12-18 mesi. Riezio l'Autoagenzia di fiducia, via Morbenzano 23.

UNICO proprietario 507-C perfetto come nuova, vendo 940.000. Telef. 884-152.

VENDESI per terzi Supertourisme rimessa ottimo; Supertourisme rimessa Bugatti 866/57 da ritirare con guarentigia nuova; 836 rimessa Weinberger; Bianchi Milano 1100 SLR 52 Turgeon ottimo. Odorda, Fiat, Mondovì. 4218

VENDO a privato marca 103 pari, km. 1000. Telefonare 870-081. 32387

500 C come nuova privato vende a privato. Telefonare 45-140 ore ufficio.

1100 nove mesi blu scuro tetto bianche 4500 km vendo Moleo, Maxini 36.

1100 B occasione parimenti a saloncino bianco Fiorio. Telefono 553-880. 1033

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

A buone condizioni svendo moto Gilera Saturno. Portineria Canova 11. 83196

BICICLETTE Monfiet, Bondigroma, Largo Giulio Cesare 115 (ingresso 20) h., 160 Sport lusso, Legno 178 IV stagione nuovi, cambi, lampo rateazioni, accessori Schiavoni. Telefonare 32-438. 148

BICICLETTE Corelo, richiamati taloni ruote cass. 1 migliori da Carmagnola, Calroli 14. Telefono 21-164. 1360

PRIVATO vende motociclonetta quasi nuova, Zoccarelli, Sachori, Lungoffippo, Stefano (provinciali), ingegnosi, ringraziando vivamente. Principe Amedeo 44. 32259

SPORT Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente Catalano, Sacchi 38 (facilitazioni, cambi). Telefono 46-982. 2075

TAGLIERINI, soprabiti, abiti per signora. Prezzi ultraconvenienti. Ratealmente. Corso Massimi 38. 3436

TAILLEURS eleganti soprabiti signora 15-20.000 (Sacche prato. Bogero, Sacchi 34. 331

TAPPEZZERIE in stoffa acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 1858

TELEVISIONE 159.000 grandi marche elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampalori 8. 72305

TELEVISORI Morris 21 pollici, acquistandoli entro il 30 aprile regalismo radio portatile. Frigoriferi Kelvinator, Capelo, Galleria Subalpina. 3546

32 AUTOMOBILI L. 40 p.p.

ABBIGLIAMENTI Arlem, 1400, 1100, 500, garantito, rateiamo, Giulio Cesare 41.

ALL'AUTOAGENZIA, Lagunga 13 « Roberto » compera, vende, V.V. nuovo Fiat, Appia charger used, Belvedere nuova, 103 smont., 1400, nuova 800, 1100 E giardinetta metallica, Rateazioni. Telefono 838-852. 3805

ALLOGGIO nuovo B. Paulo, rodilio vendo accettando autovettura parziale pagamento. Telef. 83.401. 1139

AMMORTIZZATORI ottimi idraulici affidano riparazione Lancia, Aprilia 1100, Telefono 22-822. 142317

ARDEA 965.000, Aprilia 940.000, Ardea del 1953 670.000. Telefonare 46-907. 24894

ASSORTIMENTO Alfa, Fiat, Lancia, nuove, usate, cambi, rateazioni. Preventivi Fiat 600. Lombardi, Maria 15-bis, 45. 248

AUTOAGENZIA vende a prezzi ottimi assortimento macchine concedendo ingegne rateazioni. Scirilla, Galliari 11. Telefono 60-494. 838

AUTOGARRO 10.000 lire ribaltabile, 638 ribaltabile per ferri, GMC ribaltabili Jeep, Chevrolet rimorchi, personali, vendo. Telef. Pier Carlo Rosato 30. Telefonare 32-232. 156

AUTOCARRO Spa 10.000 diesta perfetto vendo rate. Drogheria Mauriano d'Angelo 82. 84238

AUTOMOBILONI occidentali 1400, 1100, 500 semimotore. Telefonare 32.750 132

AUTOMOTOSCAFO Dodoni Johnson 32c 1400, 1100 R, belvedere, 500 C. Telefonare 773-965. 3569

AUTOMOTOSCAFO belvedere 500 C, corso Regina 152. Telefonare 531-283. 132

AUTOSALONE Fortuna, Quirinale 2, 1100 A-R, Ardea quarta, 800 1953, rateazioni 1100, cambi, valutazioni. 1033

AUTOSALONE Statale, Principe Oddone 2, vende semiinvalidi 1100 E-L-R, Aurelia, Appia, Ardea, Aprilia, Alfa Romeo 1900, 1400, 900 Belvedere, Peugeot Ardea 500 C, camioncino Furgoncini. Cambi, rateazioni, preventivi. 356

BELVEDERE 455.000, 110 B vendesi/cambio 545.000. 500 C 925.00. Jeep 345.000. Telefonare 46-007. 24827

FIAT 103 interno veloce e normali vendo ed accettano permessi. Modena Cr. stiana, 69. 153

LANCIA Commissionaria Matar. Trallo autovetture, autocarri. Via Reiss 369, Tel. 44-897. Permute, rateazioni nuovo usato. Contratti Fiatsic ordine settorale.

MORETTI 750, 1400, 103, 1100 A-B-B, 1100 S. Varina, Belvedere marca, semiusata, giardinette legno, 500 C vetture, furgone Ardea, 1100 camion, Dati cambi, Vendite permute, rateazioni. Stellari 55, angolo Massimo d'Azeglio.

MORETTI 750 eccezionale occasione vendo cambio Ricambi Z. Tel. 80 836.

PRIVATO vende 1100-103 otto mesi vende acuto 7000 km. Telef. 858-843 ore pasti.

RICAMBI originali Fiat, Lancia, Alfa, Lambretta, Jeep, Chevrolet, accessori Moltino. Telefono 67-509.

RIEZIO vi fornisce la Fiat 600 alle seguenti condizioni: lire 100.000 contratto, 100.000 consegna settura, rimanente rateato 12-18 mesi. Riezio l'Autoagenzia di fiducia, via Morbenzano 23.

UNICO proprietario 507-C perfetto come nuova, vendo 940.000. Telef. 884-152.

VENDESI per terzi Supertourisme rimessa ottimo; Supertourisme rimessa Bugatti 866/57 da ritirare con guarentigia nuova; 836 rimessa Weinberger; Bianchi Milano 1100 SLR 52 Turgeon ottimo. Odorda, Fiat, Mondovì. 4218

VENDO a privato marca 103 pari, km. 1000. Telefonare 870-081. 32387

500 C come nuova privato vende a privato. Telefonare 45-140 ore ufficio.

1100 nove mesi blu scuro tetto bianche 4500 km vendo Moleo, Maxini 36.

1100 B occasione parimenti a saloncino bianco Fiorio. Telefono 553-880. 1033

21 CICLI MOTO SPORT L. 40 p.p.

A buone condizioni svendo moto Gilera Saturno. Portineria Canova 11. 83196

BICICLETTE Monfiet, Bondigroma, Largo Giulio Cesare 115 (ingresso 20) h., 160 Sport lusso, Legno 178 IV stagione nuovi, cambi, lampo rateazioni, accessori Schiavoni. Telefonare 32-438. 148

BICICLETTE Corelo, richiamati taloni ruote cass. 1 migliori da Carmagnola, Calroli 14. Telefono 21-164. 1360

PRIVATO vende motociclonetta quasi nuova, Zoccarelli, Sachori, Lungoffippo, Stefano (provinciali), ingegnosi, ringraziando vivamente. Principe Amedeo 44. 32259

SPORT Prima di acquistare i mobili per il vostro nido, visitate l'Esposizione permanente Catalano, Sacchi 38 (facilitazioni, cambi). Telefono 46-982. 2075

TAILLEURS soprabiti, abiti per signora. Prezzi ultraconvenienti. Ratealmente. Corso Massimi 38. 3436

TAILLEURS eleganti soprabiti signora 15-20.000 (Sacche prato. Bogero, Sacchi 34. 331

TAPPEZZERIE in stoffa acquisterete a prezzi veramente di fabbrica anche a piccole partite rivolgendovi direttamente allo stabilimento via Madama Cristina 126 angolo corso Dante. 1858

TELEVISIONE 159.000 grandi marche elettrodomestici, macchine cucire. De Bernardi, Stampalori 8. 72305

TELEVISORI Morris 21 pollici, acquistandoli entro il 30 aprile regalismo radio portatile. Frigoriferi Kelvinator, Capelo, Galleria Subalpina. 3546

ULTIME NOTIZIE

PRIMI COMMENTI ROMANI

La sconfitta comunista nelle elezioni alla Fiat

Gli stessi Liberi Sindacati sorpresi dalla portata della vittoria democratica: "Ci si aspettava che piovesse, ma non che grandinasse,, - L'affermazione della U.I.L. (balzata dal 10 % al 23 %) e i tentativi dei dirigenti rossi per minimizzare il crollo della F.I.O.M.

ROMA, mercoledì sera.

La portata della vittoria alla Fiat ha sorpreso gli stessi ambienti dei Liberi Sindacati. Un primo commento è stato questo: «Ci si aspettava che piovesse, ma non che grandinasse». Un esponente della CISL nel sottolineare l'importanza della vittoria per cui la CGIL ha perso 14 mila voti, rilevava che l'imponenza delle cifre fa crollare «gli alibi dei propagandisti e dei dirigenti rossi», i quali vorrebbero far credere che la sconfitta è dovuta all'atmosfera creata negli stabilimenti torinesi.

I comunisti ottavano una frase del segretario provinciale della CISL di Torino Donat-Cattin, il quale al congresso della democrazia cristiana aveva rilevato che talvolta le elezioni per le Commissioni interne si svolgevano «sotto un ricatto esercitato dalle aziende stesse». Ma proprio perchè quasto non avvenisse, lo stesso Donat-Cattin aveva rivolto, alla vigilia delle elezioni, un appello perchè si votasse in piena libertà, «libertà dalle opposte parte che comunisti e padroni cercano di creare».

I comunisti cercano di minimizzare la sconfitta, sia mascherando le cifre, in modo da far apparire che la Fiom ha raggiunto il 60 % dei voti, sia insistendo sulla presunta atmosfera di «terrore» che avrebbe stata creata negli ambienti torinesi. In realtà i sindacati comunisti che fino a ieri avevano nelle Commissioni interne il 63,5 % dei voti complessivi sono scesi oggi al 58 %, mentre il 60 di cui parlano i comunisti si riferisce soltanto agli operai.

E quanto all'«atmosfera fascista», negli ambienti dei Sindacati Liberi si osserva che innanzitutto ciò costituisce una offesa ai lavoratori torinesi che hanno dato chiare prove di non lasciarsi intimidire. E' leggenda parlare di «intimidazioni fasciste» quando la CISNAL non è stata neppure ammessa a presentare la sua di propri candidati.

L'affermazione della UIL che dal 10 % dei voti è balzata al 23 %, completando così la vittoria democratica, significa che quella operazione di recupero che la democrazia ha iniziato nei riguardi dei totalitarismi comincia a dare i suoi risultati positivi. Dei 14 mila voti perduti dai comunisti circa la metà è infatti andata alla UIL.

Se tutti si compiacciono della vittoria democratica di Torino, che viene interpretata come un sintomo della nuova situazione politica che si delinea nel Paese, non altrettanto si può dire delle elezioni siciliane. Gli esponenti dei partiti democratici minori hanno raccolto con estremo vigore alla decisione democristiana di non mutare la legge elettorale, che avrebbe permesso ai partiti minori una più consistente rappresentanza all'Assemblea siciliana.

Soprattutto i repubblicani, che non riusciranno quasi certamente ad ottenere neppure un seggio, si mostrano indignati. Il segretario del partito repubblicano italiano, Reale, ha detto: «Il connubio fra la d. c. e la destra in Sicilia è un sintomo preoccupante della situazione politica generale. E' confermata la diagnosi repubblicana di involuzione della d. c. verso la destra».

A loro volta i socialdemocratici sono preoccupati delle ripercussioni che il voto di Palermo può avere a Roma sulla coalizione democratica in vista della chiarificazione.

Il vice-segretario del P.S.D.I. Tanassi, ha detto: «Non si può impostare la lotta politica in Italia nei termini comunismo-anticomunismo, ma piuttosto democrazia-antidemocrazia».

Il voto di Palermo porterà comunque, ad una maggiore intesa fra i partiti democratici. Scartata, infatti, l'ipotesi di un «fronte popolare» che vada dai comunisti ai liberali, così come aveva proposto il P.C.I., i partiti minori stanno studiando la possibilità di unirsi in un «fronte laico» e presentarsi insieme alle elezioni del 5 giugno.

La principessa Margaret e il visconte Waverley al Covent Garden, di Londra, ove la compagnia del balletto «Sadler's Wells» ha dato uno spettacolo benefico.

IL CAMPIONISSIMO DI NUOVO IN TRIBUNALE

Chiesti a Coppi dodici milioni

Il corridore ha ricevuto l'ingiunzione di pagamento da un ex-amministratore dei suoi beni - Rinviata al 5 aprile la causa davanti al magistrato civile di Genova

Genova, mercoledì sera.

Il nome di Fausto Coppi appare ancora una volta alla ribalta della cronaca giudiziaria. Questa mattina avrebbe dovuto essere discussa davanti alla magistratura civile la legittimità del decreto ingiuntivo di pagamento, munito della clausola di provvisoria esecuzione, emesso dal presidente del Tribunale di Genova su richiesta del commercialista dott. Manlio Bonomi, al quale il campionissimo aveva affidato la tutela dei suoi interessi.

A giustificazione di tale richiesta il dott. Bonomi aveva addotto il fatto che il campionissimo si era rifiutato di pagargli una parcella relativa a sue prestazioni per l'importo di circa 12 milioni di lire: i legali di Coppi, per evitare il pignoramento, hanno presentato opposizione e, in base alle nuove disposizioni del Tribunale si avrà il nuovo corso di questa controversia che ebbe inizio il 25 novembre dello scorso anno quando il dott. Bonomi rinnovava all'avv. Castagnola, legale di Coppi, il conto delle incassi effettuati, dal quale risultava essersi trattenuto 11.648.180 lire, somma che era stata trattenuta di comune accordo al fine di conguagliare le sue spettanze.

Fausto Coppi però contestava tali affermazioni del dott. Bonomi e, impegnandosi a liquidare le eventuali competenze, chiedeva, a mezzo dell'avv. Monteverde, la immediata rimessa della somma trattenuta, versandola nelle mani dell'avvocato. Il dott. Bonomi, in conseguenza di ciò versava cinque milioni in contanti e 5 milioni e 93 mila lire in cambiali.

Il 26 gennaio a mezzo del suo legale avv. Pesce, il dott. Bonomi sollecitava il Coppi per il pagamento della parcella, ma questi rispondeva contestando la richiesta e affermando che l'importo non era dovuto, o, quantomeno, esagerato. Nell'atto di opposizione si precisa ora tra l'altro che il dott. Bonomi non aveva mai inviato a Coppi alcuna relazione sugli affari svolti e sulla situazione patrimoniale della società «Lanse Klinger» e «Gerardini Astra Lux», nelle quali il Coppi era interessato.

Circa il decreto ingiuntivo, l'atto di opposizione fa rilevare che esso fu richiesto dal Bonomi perchè gli premeva di ottenere il saldo del credito da lui vantato, mentre sul mancato pagamento della parcella si precisa che esso è giustificato dalla eccessività della somma richiesta, dalla non rispondenza con le tariffe dell'Ordine e dalla mancanza della minima documentazione delle spese.

La causa è stata rinviata alle ore 15 del 5 aprile.

Incaglio e disincaglio del "postale„ di Sardegna

Concerto a bordo per distrarre oltre 300 passeggeri

Bonassi, mercoledì sera.

La foschia subito che da dieci giorni disturbava la regolarità della comunicazioni marittime fra il continente e la Sardegna ha determinato l'incaglio di una delle cinque motonavi che la Società di Navigazione «Tirrenia» a turno adibisce al servizio fra la Sardegna e la Italia con il continente.

Partita da Civitavecchia nelle prime ore della notte del 28 corrente, la motonave Campania Felix doveva arrivare ad Olbia verso le 8 del mattino. A bordi i viaggiatori erano 348 ed erano stati avvertiti del imminente sbarco; essi si stavano preparando quando un violento colpo determinava l'allarme.

Lo motonave dopo un rapido giro su se stessa *puntò di'istinto* la prua contro gli scogli. La nebbia era così fitta che non si poteva nemmeno scorgere persone a cose a brevissima distanza.

A bordo, con il com. Monni ed il *profetto di Nuoro*, Cappelli, erano gli assessori regionali Mossa e Deriu con il complesso folcloristico che aveva presentato all'«Angelicum» di Milano cori balli e canti sardi per la celebrazione della Settimana sarda.

Mancando comunicazioni, il complesso rimase per la persone che si trovavano a bordo, e per far passare il tempo, la rappresentazione venne subito data, nonostante l'incertezza della situazione. A bordo fra i viaggiatori anche venti studenti tedeschi dell'Istituto di sociologia dell'Università di Monaco.

Dopo cinque ore, data la difficoltà delle comunicazioni telegrafiche e telefoniche, dalla Maddalena, da Golfo Aranci giungevano motovelieri adibiti per la pesca a un motoscafo dell'Azienda del comune vigili del fuoco. Dopo mezzogiorno giungeva dalla Maddalena il rimorchiatore della Marina Panaria che era alla fonda insieme ai cacciatorpediniere Carini; e insieme rimorchiano e disincagliano la motonave, che venne rimorchiata alla banchina dell'isola bianca a meno di un chilometro da Olbia: banchina che funziona da stazione d'imbarco dei passeggeri per il continente.

I danni subiti dalla motonave non sono gravi e sono costituiti da una falla che i palombari hanno rilevato a prora, e da infiltrazioni d'acqua nei compartimenti stagni, che però non è penetrata nella stiva. La falla veniva tamponata sul tardi ed i passeggeri venivano sbarcati con mezzi di fortuna e potevano proseguire per l'interno dell'isola senza la necessità di trasbordo.

Fermata una nave con 12 tonn. di sigarette

L'operazione effettuata da «vedette» della Guardia di Finanza di Palermo

Palermo, mercoledì sera.

Alle 10,15 di stamane è entrato in porto un bastimento carico di casse di sigarette estere di contrabbando catturato dalla Guardia di Finanza. Si tratta della motonave Surech, battente bandiera libanese, di base a Gibilterra. Il comandante della motonave è inglese, ma i componenti l'equipaggio sono di nazionalità spagnola. Il carico della nave è costituito da 1900 casse di sigarette per un peso complessivo di 12 tonnellate.

L'avvistamento della motonave contrabbandiera, che proveniva da Gibilterra, era avvenuto nel pomeriggio di ieri al largo di Ustica. L'inseguimento e la cattura hanno richiesto ben quattordici ore. Il servizio era già stato precedentemente predisposto dalla Guardia di Finanza di Palermo e vi hanno partecipato le motovedette Gori e un motoscafo d'alto mare.

A bordo della motovedetta Gori si trovavano il ten. col. Brancato, comandante il locale nucleo di polizia tributaria, e il cap. Zaccone comandante la «Stazione Navigli». Avvenuto l'avvistamento coi «radar» e quando il ten. col. Brancato e il cap. Zaccone furono convinti che si trattasse di un natante contrabbandiere, tanto più che la Surech navigava a lumi spenti, venne intimato l'alt. Visto che la nave accelerava la velocità, i due mezzi veloci della Finanza puntavano la prua addosso all'imbarcazione e ripetevano il segnale convenzionale dell'alt.

CONDANNATO PER TRUFFA UN FAMOSO MAGO

Inefficaci i talismani del bramino Sankara

A Parigi, grazie ad un'abile pubblicità, vendeva migliaia di medagliette e di falsi gioielli dotati (diceva lui) di poteri soprannaturali - Un negro deluso lo ha denunciato alla polizia

Dal nostro corrispondente

Parigi, mercoledì sera.

Il «bramino» Sankara, che si chiama in realtà Rockpaul Kallapersad, suddito britannico di origine indù, ex-magistrato della Corte Suprema dell'isola Maurizio, è stato nuovamente condannato a sei mesi di carcere dal Tribunale di Nantes. La pena verrà aggiunta a quella di un anno più infliggli nel 1951 dal Tribunale di Parigi.

Diciamo subito che il «bramino» ha avuto il tempo di fuggire in Inghilterra, ove continua a svolgere l'attività giudicata francolenta dalla Giustizia francese: la magia.

Il Kallapersad venne a Parigi alcuni anni or sono ed acquistò una piccola libreria vicino alla piazza S. Michele, specializzandosi nelle pubblicazioni di scienze occulte e di magia. La clientela era numerosa e assidua e fra essa vi erano uomini noti come l'accademico Maurice Garçon, la cui passione per le scienze occulte non è un mistero per nessuno.

Il libraio aveva pure uno studio per le consultazioni astrologiche sotto il nome di «Sankara». Il solo bramino che parla in francese», e quella sua attività era floridissima poichè, grazie ad una abile pubblicità, era riuscito a farsi una vasta clientela.

Improvvisa convocazione dei giornalisti a Mosca

MOSCA, mercoledì sera.

I corrispondenti della stampa occidentale sono stati convocati per le ore 15 locali di oggi, corrispondenti alle 13 italiane, al Ministero degli Esteri sovietico per una conferenza stampa.

Il soggetto della conferenza non è stato rivelato. Si presume però che esso sarà dedicato alla ratifica da parte francese dei trattati di Parigi oppure alla reazione occidentale alla dichiarazione fatta dal maresciallo Bulganin pubblico scorso, relativamente a una conferenza fra le quattro grandi Potenze.

Baruffa tra artisti in una trattoria romana

Roma, mercoledì sera.

Corrado Cagli, il pittore sposato di Massimo Bontempelli, è stato arrestato dai carabinieri perchè responsabile di rissa. Con lui sono finiti a Regina Coeli altri quattro artisti di via Margutta: Sergio Dominus, Alberto Sartoris, Marcello Mascroli e Gianluigi Novak. Essi si trovavano a cena in una trattoria di via dei Leone, con lo scrittore Renato Giani, direttore di una Galleria di arte.

Al momento di pagare il conto della cena sorgeva tra i pittori una strana discussione; ad un tratto tutti i commensali si trovavano impegnati in una colluttazione generale. Il Sartoris e il Giani riportavano varie ferite, ma mentre il primo poteva essere medicato all'ospedale, il Giani riusciva ad cclimarsi. All'infuori di quest'ultimo che è stato denunziato a piede libero per trascorsa flagranza, gli altri sono stati lungamente interrogati e quindi rimessi in carcere a disposizione dell'autorità giudiziaria.

Improvvisa tragedia stamane a Genova

Picchia la moglie e si getta dalla finestra

Il litigio all'alba - A colpi di randello sulla donna L'uomo è spirato appena portato all'ospedale

Genova, mercoledì sera.

Una tragedia familiare è avvenuta nelle primissime ore di stamane nel popolare quartiere di Marassi, nell'abitazione del portuale Giovanni Battista Bazzurro, di 47 anni, colà abitante insieme alla moglie Ofelia Cavasco, di 40 anni.

Il matrimonio fra i due, avvenuto una diecina di anni fa, non aveva corrisposto alle aspettative dal Bazzurro, rimasto piuttosto contrariato perchè la moglie non era riuscita a renderlo padre. Insieme ai due abitava il padre di lui, a nome Bartolomeo, il quale, deceduto lunedì, ieri era stato trasportato allo Staglieno.

Stamane i coniugi Bazzurro avrebbero dovuto recarsi al cimitero per assistere alla scoperta del padre a suocero, senonchè, verso le 5,30, il Bazzurro, svegliatosi all'improvviso, cominciava a dar segni di forte eccitazione.

Alla rimostranze della moglie che cercava di calmarlo, il Bazzurro si infuriava maggiormente e in breve fra i due scoppiava un violento litigio nel corso del quale l'uomo, afferrato un pesante randello, vibrava alcuni colpi all'impazzata contro la moglie.

Poi, al massimo del parossismo, spalancava la finestra e si gettava nella strada da una altezza di circa sette metri. Soccorso e trasportato all'ospedale, il Bazzurro vi è deceduto verso le 9 senza avere ripreso conoscenza.

La Cavasco, ricoverata pure essa all'ospedale, vi è stata piantonata in attesa di accertamenti da parte dell'autorità giudiziaria. La donna ha riportato ferite di non grave entità.

Cade su un troncone che gli squarcia il petto

Bologna, mercoledì sera.

In un bosco di Roncasco, remota località presso Camugnano, è stato casualmente rinvenuto il cadavere di un giovane di 18 anni che, secondo i primi accertamenti sanitari, sembra sia deceduto in circostanze atroci.

La macabra scoperta è stata fatta dal pastorello Osvaldo Bartolotti, di 12 anni, mentre pascva per caso in una forra dai fianchi ripidi e scoscesi ricoperti da una fitta boscaglia; il ragazzo si è trovato all'improvviso di fronte al corpo insanguinato di un giovane, disteso nell'immobilità della morte.

Annientato dallo spavento, il fanciullo si è precipitato a dare la notizia del rinvenimento. Successivamente il cadavere è stato identificato per quello di Giuseppe Bartolotti, abitante con la famiglia alla Cascina di sopra, una sperduta località.

Poco distante dal cadavere è stato notato un acuminato tronccone di legno, residuo di un grosso arbusto schiantato forse dal fulmine, ancora lordo di sangue rappreso. Secondo la ricostruzione della disgrazia, il Bartolotti, scivolato sul terreno scosceso, sarebbe caduto con il petto in avanti proprio sull'aguzzo troncone, che gli squarciò il cuore.

A Biella in ante-prima il film sul K 2

Biella, mercoledì sera.

Stasera al cinema Massaia verrà presentato in ante-prima il film sulla conquista del K 2. Alla proiezione assisterà l'accademico Ugo Angelino, vice-presidente della sezione di Biella del C.A.I., che ha preso parte alla vittoriosa impresa.

Investito e investitore morti su una strada

Voghera, mercoledì sera.

Due morti si sono lamentati in un incidente stradale accaduto verso le 20 di ieri sera sulla provinciale Voghera-Bobbio, alla periferia di Varsi. Un motoscooter, sul quale si trovavano due giovani, di cui non si conoscono le generalità, ha travolto per cause imprecisate un uomo che percorreva a piedi la provinciale.

Sia il guidatore della moto che l'investito sono deceduti all'istante avendo riportato entrambi la frattura della base cranica, mentre il passeggero che si trovava sul sellino posteriore è rimasto miracolosamente incolume. Mancano particolari sul tragico incidente.

Interessa dieci milioni di donne

Presentato il progetto per la Mutua alle casalinghe

Prevista l'istituzione di Casse volontarie per l'assistenza malattie finanziate in parte dalle assistite con un contributo mensile di 200 lire

Roma, mercoledì sera.

Il progetto per l'assistenza malattie alle casalinghe, che sono in Italia circa dieci milioni, verrà presentato e sostenuto dai deputati repubblicani ai quali esponenti di altri gruppi politici hanno già assicurato la loro adesione.

Il progetto illustrato dalla segretaria nazionale del movimento femminile repubblicano, signora Maria Teresa Bartoli-Macrelli, moglie del vice presidente della Camera, prevede la istituzione di un sistema di Casse Mutue volontarie finanziate in parte dalle assistite, le quali dovrebbero esse stesse amministrare le proprie associazioni mutualistiche.

La signora Macrelli ha sottolineato i fecondi risultati conseguiti dal sistema mutualistico nei Paesi di moderna democrazia, e particolarmente in Belgio e nell'Olanda dove l'assistenza basata su tale principio copre l'85 % delle necessità riducendo al minimo l'onere dello Stato.

L'attuazione di tale progetto richiederebbe il modesto contributo di 200 lire al mese da parte di ogni assistita.

Trangugia del veleno passeggiando per strada

Roma, mercoledì sera.

Un inconsueto tentativo di suicidio è stato portato a termine dalla giovane Adriana D'Ambrogio, che ieri mattina è stata ricoverata all'ospedale in preda ad intossicazione dovuta ad una forte dose di acido muriatico ingerita poco prima per strada.

Le condizioni della donna, ritenute gravi, hanno consigliato la autorità di procedere subito ad un interrogatorio per stabilire i motivi del disperato gesto. Un'amica, della ricoverata, Wanda Greco, ha raccontato che mentre stava passeggiando in via Anicia insieme alla D'Ambrogio, questa ultima ha tirato fuori dalla borsetta una bottiglietta bevendone il contenuto con mossa fulminea. Poi si è portata le mani alla gola e alle labbra rese livida dal corrosivo, ed è stramazzata al suolo avanuta.

Intossicato da carne avariata di pecora?

Cuneo, mercoledì sera.

Circa quindici giorni fa veniva ricoverato al nostro ospedale tale Giacomo De Michelis, di Entracque, di 45 anni, cieco, affetto — si diceva — da un'ulcera gastrica. Le sue condizioni sono peggiorate e in questi giorni si sarebbe parlato anche di una probabile intossicazione per ingestione di carne di pecora avariata. Il poveretto ha continui conati di vomito.

Il mistero dei sanitari è di accordo, tant'è vero che stamane ha luogo un consulto medico per stabilire di quale male soffre il poveretto, che oscilla tra la vita e la morte.

Ucciso dal treno

Milano, mercoledì sera.

Una disgrazia mortale è avvenuta stamane alla stazione di Milano-Lambrate. Il minatore Alessandro Giudici da Cluzone, era giunto questa mattina con il treno di Bergamo e invece di avviarsi verso l'uscita servendosi del sottopassaggio, attraversava i binari. L'sciagurato Bolognese-Milano, che sopraggiungeva in quel momento, l'ha investito in pieno uccidendolo.

Smascherata dai carabinieri di Genova

Una ex-infermiera si spacciava per chirurgo

Era riuscita a ingannare persino alcuni medici - Tradita da un furto commesso in casa di uno di essi

Genova, mercoledì sera.

I carabinieri della stazione di Quarto dei Mille, dopo laboriose indagini sono riusciti a smascherare la losca attività di una donna la quale, con la sua facile parlantina e con una discreta conoscenza nel campo sanitario, era riuscita a ingannare numerosi clienti della nostra e di altre città. Spacciandosi per una professoressa specializzata in chirurgia estetrica, aveva perfino avuto la impudenza di presentare ad alcuni consulti medici.

Nel corso delle indagini i carabinieri sono riusciti ad appurare che la «professoressa» — in realtà una ex-infermiera d'ospedale — prima di dedicarsi all'attività sanitaria era riuscita per un certo tempo a vivere discretamente alle spalle dei soliti ingenui, spacciandosi per una principessa di origine normanna. Il «giuoco» tuttavia durò pochissimo, in seguito ad alcune complicazioni non previste.

La simulatrice allora — al secolo la trentenne Maria Maddalena Rolfo di Francesco, da Cisterna d'Asti e ivi abitante in via XXI Aprile 19 — ritenne opportuno ritirarsi dalla scena vivendo per diversi mesi nella massima riservatezza. Lo smascheramento della pseudo-professoressa si è reso possibile con la presentazione, da parte di un medico abitante a Frarugia, di una denuncia per furto.

Il sanitario, nel suo esposto, osserva che due mesi or sono, viaggiando su un treno diretto a Torino, aveva avuto occasione di conoscere una giovane e piacente signora la quale si era presentata per la professoressa Marga Winkelmann ved. Brugar, laureata in chirurgia estetrica. Dalle frasi consuetudinarie tra compagni di viaggio, essi passarono ben presto a parlare delle loro professioni. Il sanitario genovese non subodorò nulla di losco ed lui fu tanto sicuro di trovarsi di fronte a una luminare della medicina che fu indotto ad invitare la «professoressa» a trascorrere alcuni giorni nella sua abitazione al fine di sottoporle alcuni casi che in quel tempo gli si erano presentati.

La donna accettò e di lì ad alcuni giorni si presentò alla abitazione del medico iniziando la visita di alcune pazienti e partecipando altresì a diversi consulti. La pseudo professoressa al fece altresì diverse telefonate a colleghi di Milano, Torino e Roma, ai quali, dopo un'attenta visita, rilasciò prescrizioni di specialità.

Ma ecco che il medico, durante la permanenza della «professoressa» nella di lui abitazione, constatava la sparizione dapprima di cinquemila lire e successivamente di un piccolo orologio e infine di mille lire. Responsabile dei furti altri non poteva essere che la donna e quando il medico ebbe conferma del suo sospetto presentava regolare denuncia ai carabinieri.

Tempestivo, in professoressa Maddalena fu chiamata in effetti Anna Margherita Bodda e di essere soltanto un'aiutante infermiera. All'attento esame dei documenti, gli inquirenti riscontrarono alcune irregolarità. Venivano così chieste informazioni alla Questura di Asti la quale, dopo alcuni giorni rispondeva comunicando che la carta d'identità intestata alla Bodda era stata rubata alla legittima proprietaria alcuni mesi prima e che la prevenuta doveva identificarsi in Maria Maddalena Rolfo, cugina carnale della stessa Bodda.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE

«Il signore è il mio pastore, nulla mi mancherà».
(Salmo 22)

Improvvisamente, chiamata al Celeste riposo, è mancata all'affetto dei suoi cari

Ida Bernoulli Maggiore

La piangono, straziati per la dolorosa separazione, il marito Giorgio che l'ebbe preziosa compagna; le figlie: Carla col marito Giovanni Ferrabini, Marisa col marito Gianni Chiumbretto; il figlio Giovanni; la nipotina Maria Pernaselli ed i parenti tutti. Accompagnano la carissima Nonna con le loro preghiere i nipotini.

Il servizio funebre sarà celebrato nel Tempio Valdese di corso Vittorio Emanuele in Torino, alle ore 14,30 di giovedì in La Salma proseguirà per Torre Pellice per essere accolta nel Tempio alle 9,30. Si dispensa dalla visita. La presente è partecipazione e ringraziamento.

La FIAT partecipa con profondo cordoglio al grave lutto che ha colpito il Comm. Ing. Giorgio Maggiore, Direttore Fiat, con la scomparsa della sua amatissima Consorte, ed esprime alla famiglia tutta le più sentite condoglianze.

Maria e Ludovico Chiumbretto sono uniti nel dolore alla famiglia Maggiore.

Mario Doctio, duolsatamente si unisce al dolore di tutti.

Il mistero della scomparsa di Malenkov: l'ultima sua apparizione

L'assenza di Malenkov dalla sessione finale del Soviet Supremo, svoltasi sabato scorso, ha fatto sorgere voci sorta di congetture. Il sospetto che l'ex-Primo Ministro stia per essere liquidato poggia anche su altre circostanze. L'ultima apparizione di Malenkov in pubblico è stata il 21 marzo, in occasione dei funerali del maresciallo Govorov. Ecco, attorno alla bara, Voroscilov (da sinistra), Krusciov, Bulganin (in abito borghese) e dopo le tre guardie in uniforme, Kaganovic, Malenkov e Molotov. (Radiofoto a «Stampa Sera»)

TORINO - A. IX - N. 75
Via Roma - Gall. de *La Stampa*
Telefoni: dal 40-948 al 40-949

STAMPA SERA

MERCOLEDI' GIOVEDI'
30-31 Marzo 1955
L. 25 (sped. in abb. postale)

La collana della regina

Giovanna e il boia

XLVII. — L'avventuriero siciliano Giuseppe Balsamo, che ha girato il mondo spacciandosi per mago e alchimista, viene assolto a Parigi nel processo per la truffa della collana di diamanti acquistata a nome della regina Maria Antonietta. Costretto a lasciare la Francia, Cagliostro fugge per rifugiarsi a Roma dove, in seguito a una confessione della moglie, provocata dal rimorso di coscienza per tutti i reati commessi, viene condannato alla prigione a vita. Cagliostro viene rinchiuso nella tetra prigione di San Leo e muore per un attacco di emiplegia nel 1795. La moglie muore pochi anni dopo nel convento di Sant'Apollonia.

Ma mentre i Cagliostro finivano così miseramente nella loro patria, che cosa era accaduto degli altri responsabili della truffa della collana della regina? Nicole d'Oliva aveva avuto un bel successo di grazia e di seduzione. All'uscita dalla Bastiglia, numerosi erano i giovani che l'aspettavano per farle la corte. Ma ella preferì il suo brillante avvocato. Blondel, con il quale andò a vivere per qualche mese in via Beaubourg. Ma Blondel non voleva sapere di sposare la sua bella cliente e Nicole finì per ritornare col padre del suo bambino. E il 24 aprile 1787 ella sposò, nella chiesa di San Rocco, Giovanni Battista Eugenio Toussaint de Beausire. Lo sposo della «baronessa» d'Oliva avrà anche un compito durante la Rivoluzione: sarà, sotto il Terrore,

una di quelle spie che, nelle prigioni, fecero mandare a morte tanti «sospetti» troppo confidenti. L'amante di Giovanna de La Motte-Valois, Rétaux de Villette, che pur avendo meritato la galera se l'era cavata con l'esilio, fu accompagnato alla frontiera nel giugno del 1786. Egli aveva preferito rifugiarsi in Italia. Dell'ex-gendarme del re non si sentì parlare fino al 1790. Quell'anno egli pubblicò a Venezia un volume intitolato «Ricordi storici degli intrighi di Corte e di quel che è avve-

nuto fra la regina, la signora de La Motte e il conte d'Artois». Questo volume non era altro che un'accozzaglia di infamanti calunnie contro Maria Antonietta e la signora di Polignac. La sorte della contessa de La Motte fu invece veramente tragica. E la fine della sua vita costituisce un brutto romanzo che raccontiamo brevemente. Il mercoledì 21 giugno, alle 7 del mat-

tino, Giovanna de La Motte viene svegliata nella sua cella, alla Conciergerie. Ella rifiuta di alzarsi ma viene costretta a indossare una gonna e un camiciotto. Poco dopo viene accompagnata nel cortile di Maggio del Palazzo dove quattro colossi, assistiti da due valletti, la afferrano, le legano le mani e la portano ai piedi del grande scalone ove il cancelliere del Parlamento, signor Breton, l'attende per leggerle la sentenza. Allora vuole che il condannato ascoltasse la sentenza in ginocchio. Quando le viene dato l'ordine di inginocchiarsi, Giovanna si ribella e grida: «No. Non ascolterò questo iniquo giudizio e non piegherò le ginocchia per sentirmi leggere una sentenza che un cricca di uomini venduti ai miei nemici ha fatto emettere contro di me!». Ma ecco che i quattro colossi, facendo pesare le loro grosse mani sulle spalle e dandole dei calci negli stinchi, obbligano Giovanna a obbedire. Quando il cancelliere arriva al punto ove è detto che la condannata sarà frustata e marcata, Giovanna dibattendosi grida: «E' il sangue

del Valois che voi trattate così!». E, rivolgendosi agli spettatori, urla: «Strappatemi ai miei carnefici! Potete permettere che si tratti così la discendente dei vostri re?». Giovanna getta grida terribili che vengono udite in tutto il palazzo. Ma ora bisogna eseguire la sentenza. Giovanna si rifiuta di svestirsi. Mentre il boia fa scaldare il suo ferro, gli aiutanti strappano gli abiti alla contessa che si rotola per terra in preda a violente convulsioni. Fatta alzare a forza, Giovanna viene frustata e i colpi della frusta tracciano rosse linee sulla bianca pelle delle sue spalle.

Segue: *Il marchio sulle spalle*

L'OBIETTIVO HA VISTO PER VOI

Primavera ghiacciata sul lago Erie

I primi giorni della primavera a Buffalo, nello Stato di New York, hanno visto la formazione di una specie di banchisa polare sul lago Erie. Il vecchio battello - traghetto che fa servizio fra Buffalo e Port Erie è stato preso in una morsa di ghiaccio. Numerose piccole imbarcazioni sono state danneggiate.

Il costume da bagno più caro

Fra gli altri modelli di costumi da bagno, una Casa di moda parigina ne ha creato uno intitolato: «Touchez pas au grisbi». Dora Doll, protagonista del film, tenta di strappare uno dei pezzi d'oro che complessivamente pesano sei chilogrammi. Il valore del prezioso modello si aggira sui cinque milioni di lire. (Publ.)

Il presidente libanese a Venezia

Il Presidente del Libano, la consorte e il seguito, in visita a Venezia, salti dall'obbiettivo mentre ilano il boschino ai piccioni in piazza S. Marco. (Publif.)

Lo straordinario primato di una madre

La signora Francese Delmotte-Funiaire, di Maubeuge, ha stabilito un nuovo «record» ha dato alla luce in 35 mesi cinque bimbi. Tre da un solo parto nel marzo del 1952 e due nel febbraio del 1955

Il film sull'epica impresa del "K-2"

Per la prima volta la macchina da presa ha girato oltre gli 8000 metri. Il film che rievoca le memorabile gesta degli alpinisti italiani sul K-2 verrà proiettato contemporaneamente in tutta Italia. A Roma presentato in serata di gala, in prima assoluta mondiale, alla presenza del Presidente della Repubblica, dei componenti la spedizione e delle massime autorità governative e diplomatiche. Ecco in alto una visione di uno dei campi e, a destra, l'equipaggiamento col quale Compagnoni e Lacedelli hanno conquistato la vetta